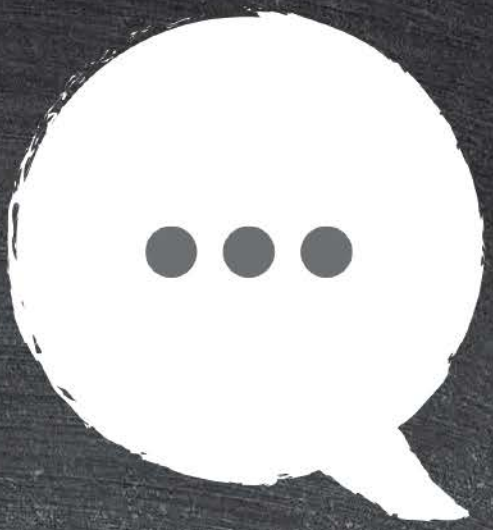
ItalianPod101.com



innovative LANGUAGE.COM

If you love the Italian language, then you'll love this!

Get our Complete Italian Learning Program at **ItalianPod101.com.**



- Speak Italian From Your First Lesson
- Access hundreds of Audio & Video Courses by Real Teachers
- Get FREE New Lessons Every Week
- Learn Anywhere, Anytime on Any Android Device or Computer

Go to
ItalianPod101.com
and sign up for your

FREE

Lifetime Account!



ItalianPod101.com

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #1
Bologna #1 - Bologna

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

1

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Bologna

2. Bologna è una bellissima e affascinante città situata nella regione dell'Emilia Romagna. Grazie alla sua posizione centrale è in contatto sia con il Nord da cui trae le risorse per l'industria, sia con il Sud e centro Italia. Ha sempre rappresentato un punto di riferimento cruciale in Europa a causa della sua posizione strategica. È infatti una sorta di connessione tra il Nord e il Sud.

3. La città, circondata da colline e attraversata dal fiume Reno, ha giocato in passato un ruolo importante per il commercio di prodotti con il nord. In confronto ad altre città italiane, Bologna ha una peculiare e indimenticabile caratteristica- tutti gli edifici nel centro storico presentano i caratteristici "portici" arancioni, una struttura architettonica coperta che sostiene gli edifici stessi e ha la funzione di marciapiede per le persone.

4. La città di Bologna è sempre stata una città politicamente e culturalmente attiva, e dagli anni '60 in poi, è stata soprannominata "la città rossa" a causa dei suoi magnifici portici che acquistano un colore rossiccio al tramonto, ma anche per la sua preferenza politica a sinistra. Questo aspetto politico deve essere connesso col fatto che Bologna ha da sempre avuto un forte centro intellettuale in cui professori e intellettuali hanno avuto modo di incontrarsi e discutere.

5. La sua università, chiamata "Alma Mater Studiorum" e situata nel centro storico, è la più antica di Europa. Fu fondata nel 1088 d.C. ed ha formato menti e conservato importanti manoscritti e libri per quasi più di mille anni.

6. Grazie alla sua università, ogni anno Bologna attrae migliaia di studenti da tutto il mondo. Infatti, nonostante la sua dimensione modesta (Bologna conta circa 500.000 abitanti), vanta una popolazione varia e multietnica. Per questo motivo, Bologna è una città che vive 24 ore su 24.

CONT'D OVER

7. Se ti troverai a camminare lungo le sue strade, non ti annoierai mai nello scoprire i pub, i bar, gli artisti di strada e le altre attrazioni che ti offre. D'altra parte, gran parte della popolazione locale è stanca di avere a che fare con giovani spesso irresponsabili e che spesso portano crimine e delinquenza. Nonostante ciò, l'Università di Bologna rimane una delle più rilevanti fonti di entrata economica per la città stessa.

ENGLISH

1. Bologna

2. Bologna is a wonderful and enchanting city located in the region of Emilia Romagna. Thanks to its central location it has contacts with the North, from which it gets its industrial sources, the South, and Center of Italy. It has always represented a crucial reference point in Europe because of its strategic position. It is in fact a sort of connection between the North and the South.

3. The city, which is surrounded by hills and the Reno river streams through it, in the past has played an important role in the trading of products with the North. Compared with other Italian cities, Bologna has a unique and unforgettable feature- all the buildings in the historical centre present the typical orange "portici", a covered architectural structure which holds up the buildings and functions as a sidewalk for people.

4. The city of Bologna has always been a city politically and culturally active, and since the '60s on, it has been called the "red city" because of its beautiful "portici" which take on a reddish color at sunset, but also because of its left leaning political stance. This political aspect has to be connected with the fact that Bologna has always been a strong intellectual centre in which professors and intellectuals have had opportunities to meet and discuss.

5. Its University, called "Alma Mater Studiorum" and located in the historical centre, is the oldest one in Europe. It was founded in 1088 A.D. and it has been shaping minds and preserving important manuscripts and books for almost one thousand years.

CONT'D OVER

6. Thanks to its University, every year Bologna attracts thousands of students from all over the world. In fact, despite its modest size (Bologna accounts for around 500.000 inhabitants in its territory), it boasts a very diverse and multiethnic population. For this reason, Bologna is a city that lives 24 hours out of 24.

7. If you'll ever be walking along its streets, you'll never get tired in finding out pubs, bars, street artists and attractions.

8. On the other hand, most of the local people are tired of having to deal with often irresponsible youngsters and who often bring crime and delinquency. Despite that, the University of Bologna remains one of the most significant sources of income for the city.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
regione	region	noun	feminine
centro storico	historical centre	noun	masculine
portico	portico, porch	noun	masculine
marciapiede	sidewalk	noun	masculine
manoscritto	manuscript	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Questa regione d'Italia è molto popolosa. "This region of Italy is highly populated."	**Il centro storico di questa città è affascinante.** "The historical centre of this city is charming."

Il portico ha delle colonne antiche.	**Questo marciapiede è scivoloso.**
"The portico has some ancient columns."	"This sidewalk is slippery."

E' stato trovato un manoscritto importante.

"It has been found an important manuscript."

CULTURAL INSIGHT

La città di Bologna vanta inoltre diverse specialità culinarie rinomate in tutto il mondo. Molto famosi sono i suoi “tortellini”, dei fagottini di pasta fresca ripieni solitamente di carne macinata. I tortellini vengono cucinati in brodo o serviti con diversi tipi di sugo, a seconda delle tradizioni locali.

Un’altra specialità del luogo è il famoso “ragù alla bolognese”, un succulento sugo a base di pomodori e carne macinata che può accompagnarsi a qualsiasi tipo di pasta, a seconda dei gusti.

Infine un’altra specialità culinaria della città di Bologna è la mortadella, un insaccato ricavato dalla carne di maiale che viene fatto stagionare con il pistacchio e che insieme al prosciutto e al salame rivendica il primato tra gli affettati più amati dagli italiani.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #2
Sanremo #1 - Sanremo

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
5 Sample Sentences
5 Cultural Insight

2

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Sanremo

2. Se siete appassionati di ciclismo, canzoni italiane, fiori o gioco d'azzardo avrete sicuramente sentito parlare di Sanremo. Tuttavia moltissime persone scoprono questa città mentre attraversano la Liguria, magari venendo dalla Francia o addirittura dalla Spagna. Infatti molti turisti, specialmente giovani, viaggiando in treno percorrono tutta la riviera francese per poi visitare la costa ligure.

3. Questa antica città è ancora profondamente legata al proprio territorio. È infatti protetta da due dorsali montuose, che la riparano dal freddo proveniente dal nord, che poi si tuffano nel mare formando una grande insenatura. Grazie a ciò la città è famosa per il suo clima mite sia d'inverno che d'estate.

4. Una delle caratteristiche più apprezzate di Sanremo è il quasi inesauribile numero di manifestazioni ed eventi culturali. Il più importante è sicuramente il Festival della Canzone Italiana, noto anche comunemente come Festival di Sanremo o semplicemente Il Festival. Esso si svolge ogni anno tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo al Teatro Ariston nel centro della città. Si può ragionevolmente affermare che durante la settimana del festival la maggior parte degli italiani siano incollati ai loro televisori e non parlino d'altro. Un po' quello che succede durante i Mondiali di Calcio.

5. Ma gli eventi non finiscono qua. Ogni anno alla fine del mese di gennaio si svolge, per le vie di Sanremo, Sanremo in Fiore, una celebre sfilata di Carri Fioriti il cui tema cambia ogni anno. Nel 2008 il tema è stato "Le Olimpiadi".

6. Per quanto riguarda lo sport, la gara ciclistica Milano-Sanremo è la più importante corsa di un giorno e anche una delle più lunghe con i suoi circa 290 km. La prima edizione risale al 1907 e a differenza di altre classiche gare internazionali il suo percorso è sempre rimasto uguale.

CONT'D OVER

7. Per gli amanti del gioco d'azzardo il Casinò di Sanremo offre modo di divertirsi in una atmosfera molto raffinata. Infatti il Casinò insieme al Teatro Ariston offrono durante l'anno una lunga serie di concerti ed eventi teatrali. Inoltre l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, una delle 13 orchestre riconosciute dallo Stato Italiano, esegue oltre 100 concerti all'anno.

8. E il cibo? Non temete. La città offre alcune delle più buone specialità liguri tra cui la Sardenara, conosciuta anche come Sardeinaira. Simile ad una pizza, ma cotta in una grande teglia rettangolare e con uno spessore di più di un centimetro. Si può dire che con la Sardinara la pasta della Focaccia si è unita con il condimento della pizza per dare vita ad un nuovo piatto.

ENGLISH

1. Sanremo

2. If you are fond of cycling, Italian songs, flowers or gambling, you have surely heard of Sanremo. However many people discover this city while traveling trough Liguria, or maybe coming from France or even from Spain. As a matter of fact many tourists, especially young ones, traveling by train cover all the French Riviera and then visit the coast of Liguria.

3. This ancient city is still profoundly tied to its territory. It is in fact protected by two mountain ridges that protect it from the cold coming from the north, before plunging into the sea and forming a vast inlet. Thanks to this, the city is famous for its mild climate both in winter and in summer.

CONT'D OVER

4. One of the most appreciated characteristics of Sanremo is its nearly endless number of entertainment and cultural events. The most important is surely the Festival della Canzone Italiana, known also as the Festival di Sanremo or simply Il Festival. It is held every year between the end of February and the beginning of March at the Ariston Theatre in the city center. It can be reasonably stated that during the week of the festival the majority of Italians are glued to their TVs and don't talk of anything else, just as the case during the World Cup.

5. However the events don't finish here. Every year at the end of January, Sanremo in Fiore, a famous parade of Carri Fioriti which changes theme every year, is held. In 2008 the theme was "The Olympics".

6. Regarding sports, the Milano-Sanremo cycling competition is the most important one-day race and also one of the longest ones with its almost 290 km. The inaugural event dates back to 1907 and differs from other classic international competitions as its course is always the same.

7. For lovers of gambling, the Sanremo Casino offers a way to have a good time in a very sophisticated environment. In fact the Casino, together with the Ariston Theatre, offer presentations during the year over a long series of concerts and theatrical events. Furthermore, the Sanremo Symphonic Orchestra, one of the 13 orchestras recognized by the Italian State, performs over 100 concerts a year.

8. And the food? Do not fear. The city offers some of the most tasty ligurian specialties like Sardenara, also known as Sardeinaira. This dish is similar to pizza, but baked in a large rectangular baking pan and with a thickness of more than one centimeter. You could say that with Sardinara the Focaccia dough joins with the pizza topping giving birth to a new dish.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
gioco d’azzardo	gambling	noun	masculine

carri fioriti	flower adorned floats	noun	masculine
auspicio	omen, sign from heaven	noun	masculine
Canoro	musical, singing, melodious		
avventuriero	adventurous	adjective	masculine
locale	bar, café, nightclub, venue	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Sono dipendente dal gioco d'azzardo. "I'm addicted to gambling."	**I carri fioriti stanno sfilando giù in strada.** "Flower adorned floats are parading down the street."
E' di buon auspicio! "It is a good omen!"	**Ho partecipato a un concorso canoro.** "I took part to a musical contest."
Sei un tipo avventuriero? "Are you an adventurous guy?"	**Hanno aperto un nuovo locale in via Roma.** "They opened a new club in via Roma."

CULTURAL INSIGHT

Festival della Canzone Italiana

Popolare gara canora nata con il nome di Festival Canoro Nazionale nel 1948 a La Capannina, un famoso locale notturno nel nord-ovest della Toscana. La gara venne riproposta nel 1949, ma già l'anno seguente venne cancellata per ragioni economiche.

Nel 1951 l'evento venne ripresentato nel Casinò di Sanremo con il nome di Festival della

Canzone Italiana, ma successivamente la sede divenne il Teatro Ariston. Il Festival si tiene annualmente in un periodo che va dalla fine del mese di febbraio all'inizio di marzo. Il regolamento è cambiato diverse volte nel corso degli anni, ma sostanzialmente si tratta di una competizione nella quale interpreti cantano canzoni inedite composte da autori italiani che vengono votate da una giuria e dal pubblico.

Curiosità: capita spesso che canzoni classificatesi negli ultimi posti, abbiano poi avuto un grande successo di vendite. Questo ha fatto si che molti musicisti considerino un buon auspicio non vincere il Festival.

Sardenara o Sardenaira

Si dice che le sue origini siano attribuibili all'Ammiraglio Andrea Doria, un famoso avventuriero dei mari nato nel 1466 in Oneglia, una città vicina a Sanremo.

La ricetta tradizionale richiede la preparazione di un impasto con lievito e olio d'oliva che viene lasciato a riposare, viene poi ricoperto con un mix di cipolle, pomodori e basilico. La farcitura è poi insaporita con acciughe in pezzettini, aglio, olive, capperi e origano. Infine viene infornata a 180-200 gradi. In alcune varianti, le cipolle vengono lasciate crude e vengono aggiunti capperi alla farcitura.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #3
Napoli #1 - Ghosts of Napoli

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
5 Sample Sentences
6 Cultural Insight

3

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Fantasmi Napoletani

2. Napoli è nota come la capitale della pizza, per il suo lungomare dominato dal Vesuvio, la bellezza di Castel dell'Ovo, le sorgenti termali di Ischia e i faraglioni di Capri. Non molti tuttavia sono a conoscenza dell'aspetto magico della città partenopea e dell'aura di mistero che con mille miti e leggende l'avvolge sin dalle sue lontane origini. I vicoli, i bassi e i fondaci di questa antichissima città sono animati infatti dalla presenza di fantasmi, temuti e rispettati da tutti i napoletani. Sono tuttavia i cosiddetti "spiritelli domestici" quelli che sono più cari alla tradizione napoletana, primo fra questi il cosiddetto "monaciello".

3. Il "monaciello", ovvero "il piccolo monaco" è uno spiritello dispettoso che si aggira tra le case del centro storico. Se nella vostra abitazione accadono strane cose, è allora molto probabile che sia abitata da un "monaciello". Questo piccolo fantasma che indossa un vecchio saio da monaco si diverte infatti a spaventare gli abitanti della casa attraverso piccoli scherzi. Per esempio, far cadere all'improvviso pezzi di intonaco dalle mura, rompere piatti, suonare il campanello nel cuore della notte, pizzicare gli inquilini durante il sonno. La caratteristica di questo folletto è tuttavia quella di nascondere gli oggetti. Se all'improvviso non trovate più l'ombrello, il portafogli o l'accendino, per poi trovarli nei luoghi più impensati, è assai probabile che si tratti del "monaciello" che intende farsi beffe di voi.

4. Questo spiritello dispettoso può talvolta anche favorire gli inquilini della casa, soprattutto se tra loro c'è una bella ragazza di cui si è innamorato. In questo caso ad esempio farà trovare loro qualche piccolo dono, ma attenzione, deve rimanere un segreto, altrimenti il "monaciello" si vendicherà con ulteriori scherzi e dispetti. A dimostrazione di quanto questo folletto sia radicato nella storia di questa città si pensi che nel "Pragmatica de locto et conduco", una raccolta di leggi che regolavano gli affitti del 1578, si sanciva che un locatario aveva il diritto di abbandonare una casa senza pagare l'affitto se veniva perseguitato dal "monaciello".

CONT'D OVER

5. Le case napoletane tuttavia possono essere animate anche da presenze benigne, come è il caso della “Bella ‘Mbriana”. La “Bella ‘Mbriana” è una fata molto bella, uno spirito invisibile che appare per qualche istante nel riflesso delle finestre o tra le tende mosse dal vento. Suo simbolo è il geco. I napoletani infatti sono assai felici se intravedono tra le mura del proprio appartamento questo piccolo animaletto: significa che la casa è abitata dalla “Bella ‘Mbriana” che porterà loro fortuna.

6. La “Bella ‘Mbriana” è lo spirito protettore della casa, favorisce chi la ama ma non sopporta chi si lamenta troppo. “Mai lamentarsi del proprio appartamento” suggeriscono i vecchi napoletani, altrimenti si rischia di offendere la “Bella ‘Mbriana” che smetterà di portare fortuna ai suoi protetti. E così si consiglia ad esempio di lasciare sempre una sedia libera, per accogliere la “Bella ‘Mbriana” e farla riposare quando è stanca.

ENGLISH

1. Ghosts of Napoli

2. Naples is known as the pizza’s capital, for its promenade dominated by the Vesuvius, for the beauty of Castel dell’Ovo, Ischia’s Spas and Capri’s faraglioni. Nevertheless not many know about the magic side of the parthenopean town and about the air of mystery that surrounds it since its remote origins. The alleys, the bassi and the fondaci of this old town are vivified by the presence of many ghosts, feared and respected by all Neapolitans. The so-called “house spirits” are typical of the Neapolitan tradition, and the most popular among them is the so-called “monaciello”.

3. The “monaciello”, or “little monk” is a spiteful spirit which wanders around houses in the historical centre. If strange things are happening in your apartment, it is very likely that it is occupied by a “monaciello”. This tiny ghost, who wears an old monk habit, enjoys scaring people living in the house and playing tricks on them: for example, he drops down plaster pieces, breaks plates, rings the bell in the middle of the night, pinches the tenants while they are sleeping.

CONT'D OVER

4. Although the peculiarity of the elf is the fact that he hides objects. If you are looking for the umbrella, the wallet or the lighter and you find them only after hours of searching in the most unexpected places, it is very likely that it's just a "monaciello" 's trick.

5. It's however possible that this spiteful spirit decides to help people living in the house, especially if there's a beautiful girl among them, with whom he has fallen in love. In this case he will for instance let the folks find some little presents, but beware: you don't have to reveal this secret, otherwise the "monaciello" will take revenge playing more tricks and teasing you. Proof of the importance of this elf in the town history is the fact that a collection of laws governing the leases in 1578 called the "Pragmatica de locto et conduco", rules that a tenant has the right to move without paying the rent if he is persecuted by the "monaciello".

6. Neapolitan houses are however vivified also by good presences, as the "Bella 'Mbriana". The "Bella 'Mbriana" is a beautiful fairy, an invisible spirit who appears for some seconds in the windows' reflection or between the curtains moved by the wind. Her symbol is the gecko. Neapolitans are in facts happy to spot this little animal in their apartment: it means that the house is occupied by the "Bella 'Mbriana" who will bring them luck.

7. The "Bella 'Mbriana" is a house protector, who helps those who love her but who doesn't stand those who complain too much. "Never complain about your apartment" old Neapolitans suggest, in this case you risk in fact to offend the "Bella 'Mbriana" who will cease to bring luck to her favourites. It's always good, for instance, to leave an empty seat to welcome the "Bella 'Mbriana" and let her rest when she is tired.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
sorgente termale	spa	noun	feminine
vicolo	alley	noun	masculine
aura	aura	noun	feminine

saio	monk robe	noun	masculine
locatario	tenant	noun	masculine
sancire	confirm, sanction	verb	
benigno	benign	noun	masculine
folletto	elf	noun	masculine
pizzicare	to pinch	verb	
partenopeo	of naples	adjective	masculine
lungomare	promenade	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

La sorgente termale è qui vicino. "The hot spring is near here."	**Quel vicolo è pericoloso.** "That alley is dangerous."
Emani un'aura positiva. "You radiate a positive aura."	**I monaci indossano il saio.** "Monks wear monk robes."
Sono il locatario di questo appartamento. "I am the tenant of this apartment."	**Hanno sancito un verdetto.** "They confirmed (returned) a verdict."
Un tumore benigno. "A benign tumor."	**Ho un folletto sotto al letto.** "I have a elf under the bed."
Non mi pizzicare! "Don't pinch me!"	**Questa è una ricetta partenopea.** "This is a recipe of Naple."

Il lungomare è sempre un pò ventilato.

"The promenade is always a bit windy."

CULTURAL INSIGHT

Bassi e fondaci: Si tratta di due tipiche abitazioni napoletane. I “bassi” sono dei monolocali così chiamati perché danno direttamente sulla strada. Si tratta di abitazioni povere molto comuni nel centro storico della città. Anche i fondaci sono abitazioni povere ubicate al pianterreno o seminterrato. A differenza dei “bassi”, i fondaci si trovano però nei cortili interni dei palazzi.

Castel dell’Ovo: è un castello situato sull’antico isolotto di Megaride che domina il golfo di Napoli. Il suo nome deriva dalla leggenda secondo la quale il poeta latino Virgilio avrebbe nascosto nei sotterranei del castello un uovo che lo avrebbe protetto da eventuali crolli. Si tratta di uno dei monumenti più suggestivi della città di Napoli: costruito in pietra gialla, sembra infatti un enorme castello di sabbia che si erge dalle acque del golfo.

Faraglioni: i faraglioni sono tre scogli rocciosi di grandi dimensioni, simbolo dell’isola di Capri. È possibile ammirarli percorrendo la famosa passeggiata di “Tragara”.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #4
Venezia #1 - Venice enchants

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
5 Sample Sentences
5 Cultural Insight

4

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Venezia incanta.

2. È un simbolo di bellezza e di creatività artistica. Situata nella regione del Veneto nel nord-est d'Italia, Venezia sembra farci ritornare indietro nel tempo. Non è una città fatta per la velocità moderna o il ritmo frenetico, a Venezia si va a piedi, si usano i suoi canali, si va, o meglio si dovrebbe andare, in gondola. Venezia si sviluppa su oltre 100 isolette, collegate da oltre 300 ponti e divise da canali.

3. Ci sono eventi molti interessanti a Venezia. I miei tre eventi preferiti sono il Carnevale, la Biennale ed il Festival del Cinema.

4. Ogni anno d'inverno la città si riempie di maschere e travestimenti per celebrare il Carnevale, che si festeggia la settimana prima dell'inizio della Quaresima. La Quaresima nella religione cristiana è il periodo dell'anno prima di Pasqua che dura quaranta giorni ed è considerato un periodo di penitenza. Quindi, il Carnevale serve come una settimana di feste e divertimenti prima delle penitenze della Quarestima. La sera Piazza San Marco si trasforma in una discoteca all'aperto! L'ultima sera c' è la tradizione dei fuochi d'artificio che si riflettono sull'acqua del Lido. Quest'anno il Carnevale si è svolto dal 25 di gennaio fino al 5 Febbraio. C'è un tema diverso ogni anno, per il 2008 il tema è stato "Sensation – 6 sensazioni per 6 sestieri". I sei sestieri sono sei quartieri di Venezia, Santa Croce, San Polo, Dorsodoro, Cannaregio, Castello e San Marco. I sestieri corrispondono ai cinque sensi, vista, tatto, udito, gusto e olfatto. Ne manca uno è il senso magico che possiamo scoprire a Carnevale.

5. Per chi invece preferisce l'arte, la Biennale di Venezia – Settore Arte si svolge ogni due anni. È un'esposizione internazionale d'arte moderna e contemporanea. La storia della Biennale inizia nel 1895 con la prima esposizione. Nel 2007 l'esposizione ha richiamato più di 300.000 visitatori nelle sedi espositive principali, la più alta affluenza di pubblico negli ultimi venticinque anni. La prossima edizione si terrà nel 2009.

CONT'D OVER

6. Un altro evento molto interessante è il Festival del Cinema. In questa occasione, alla presenza di artisti, critici, attori, registi ed appassionati, una attenta selezione di film italiani e stranieri viene proiettata e i migliori vengono premiati con il Leone d'Oro. Il premio ha la stessa reputazione della Palma d'Oro del Festival di Cannes e dell'Orso d'Oro del Festival di Berlino. La prima Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica (che si è tenuta dal 6 al 21 agosto 1932) nasce nell'ambito della Biennale di Venezia. L'edizione del 2007 si è svolta al Lido di Venezia dal 29 agosto al'8 settembre, a 75 anni dalla sua prima edizione. Il numero dei lungometraggi della selezione ufficiale ha compreso circa 60 titoli e circa 200 titoli sono stati presentati in tutte le sezioni della mostra, incluse le sezioni retrospettive e collaterali.

ENGLISH

1. Venice enchants.

2. It is a symbol of beauty and artistic creativity. Situated in the region of Veneto in Northeastern Italy, Venice seems to transport us back in time. It is not a city made for the modern speed and frenetic rhythms, in Venice you stroll, use the canals, or better yet you should take a gondola. Venice is built on over 100 small islands, connected by over 300 bridges and divided by canals.

3. There are many interesting events in Venice. My three favorite events are Carnival, the Biennale and the Film festival.

CONT'D OVER

4. Every year in winter the city is filled with masks and costumes to celebrate Carnival, which is held the week before the start of Lent. Lent in the Christian religion is the period of the year before Easter that lasts forty days and is considered a period of penance. Therefore, Carnival serves as a week of parties and fun before the penance of Lent. In the evenings Piazza San Marco is transformed into an outdoor dance club! The last evening there is the tradition of fireworks, which are reflected in the water of the Lido. This year Carnival will was held from January 25th to Febuary 5th. There is a different theme each year, for 2008 the theme was “Sensation – 6 sensi per 6 sestieri”. The six sestieri or quarters of Venice are, Santa Croce, San Polo, Dorsoduro, Cannaregio, Castello and San Marco. The quarters correspond with the five senses, sight, touch, hearing, taste and smell. One sense is missing, the magical sense that we can discover at Carnival.

5. For those who prefer art instead, the Biennale of Venice – Art Section is held once every two years. It is an international exposition of modern and contemporary art. The history of the Biennale starts in 1895 with the first exposition. In 2007 the exposition had over 300.000 visitors in the main exhibition buildings, the highest attendance in the last 25 years. The next edition will be held in 2009.

6. Another very interesting event is the Film Festival. In this occasion, in the presence of artists, critics, actors, directors and fans, a careful selection of Italian and foreign films are screened and the best are awarded with the Leone d’Oro prize. The award has the same reputation of the Golden Palm of the Cannes Film Festival or the Golden Bear of the Berlin Film Festival. The first International Exposition of Cinematographic Arts (that was held from the 6th to the 21st of August 1932) was born in relation to the Biennale of Venice. The edition of 2007 was held in the Lido of Venice from the 29th of August to the 8th of September, 75 years after its first edition. The number of full length films in the official selection included about 60 titles and around 200 titles were presented in all the categories including retrospectives and other related categories.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender

travestimento	costumes	noun	masculine
penitenza	penance	noun	feminine
fuochi d'artificio	fireworks	noun	masculine
lungometraggio	full length film	noun	masculine
rematore	rower	noun	masculine
carabinieri	carabinieri	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Che travestimento originale! "What an original costume!"	**Questa è una dura penitenza.** "This is a hard penance."
Per la notte di San Silvestro ci saranno i fuochi d'artificio dopo la mezzanotte. "For San Silvester's night, there will be fireworks after midnight."	**Il suo lungometraggio ha avuto un grande successo.** "His full length film had a great success."
Per questa barca c'è bisogno di dieci rematori. "For this boat ten rowers are needed."	**I carabinieri abitano in caserma.** "Carabinieri live in the barrack."

CULTURAL INSIGHT

Le gondole

La gondola è una tipica imbarcazione veneziana; è nera e di forma lunga e stretta. Si hanno notizie delle gondole fin dal XI secolo. La gondola è guidata da un solo rematore, chiamato gondoliere. Solo i cittadini di Venezia possono svolgere questa professione.

Trasporto Pubblico

Nel centro storico di Venezia non si può prendere l'autobus, si deve prendere il Vaporetto! Questo mezzo di trasporto è una barca che precorre il Canal Grande e può accomodare circa 250 persone. Anche i servizi di pubblica utilità hanno le proprie imbarcazioni, per esempio la Polizia di Stato, i Carabinieri, le ambulanze e i Vigili di Fuoco.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #5 On the history of the Italian language

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

5

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Sulla storia della lingua Italiana.

2. L'italiano è una lingua romanza. Ciò significa che proviene dal Latino insieme ad altre lingue come lo spagnolo, il francese e il portoghese. Tutte queste lingue hanno diversi aspetti in comune, elementi lessicali e alcune strutture grammaticali che non possiamo trovare in lingue come l'inglese e il tedesco.

3. Il latino è stato la lingua ufficiale durante l'Impero romano. Per questo motivo ha profondamente influenzato le lingue in diversi territori europei. Oltretutto, esso ha anche rappresentato la lingua ufficiale della chiesa cattolica per un periodo molto lungo.

4. Considerando tutti questi elementi, è facile capire perché le suddette lingue siano così simili fra loro e a volte possano sembrare una sola lingua, nonostante le differenze.

5. Allo stesso tempo è molto interessante sottolineare come la lingua italiana sia un fenomeno molto recente. L'Italia, infatti, è stata fondata coma nazione solo nel 1861 e la lingua parlata al tempo era molto diversa dall'italiano standard che conosciamo oggi: in altre parole, l'italiano standard non esisteva.

6. Gli italiani hanno parlato dialetti locali per molto tempo. Questi dialetti erano profondamente diversi l'uno dall'altro. Se un cittadino proveniente da Milano avesse provato a parlare con un siciliano, non si sarebbero probabilmente capiti. Ciò accadrebbe tuttora, considerando la diversità dei dialetti.

7. La nascita dell'italiano standard è stato un fenomeno abbastanza recente che è gradualmente cresciuto a causa dell'introduzione di nuovi strumenti tecnologici. La TV ha decisamente giocato un ruolo chiave in questo processo. Infatti, grazie alla diffusione di programmi televisivi ed emittenti radio negli anni '50 e '60 in Italia, la gente si è abituata al nuovo italiano standard promosso dai mass-media e ha iniziato a parlarlo, abbandonando gradualmente l'uso di dialetti e gerghi locali.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. On the history of the Italian language

2. Italian is a Romance language. This means that it derives from Latin along with other languages as Italian, French and Portuguese. All these languages have several common features, vocabulary and grammatical structures, which we cannot find in languages like English or German.

3. Latin had been the official language during the Roman Empire. For this reason, it had deeply influenced languages in several territories in Europe. In addition to that, it had also represented for a very long time the official language of the Catholic Church.

4. By considering all these factors, it's easy to understand why the above mentioned languages are so similar and sometimes sound like the same language, despite the differences.

5. At the same time it's very interesting to underline how Italian language is a very recent phenomenon. Italy in fact was founded as a nation in 1861, and the language spoken at that time was really different from the standard Italian that we know today: in other words, the standard Italian didn't exist.

6. Italian people had been speaking local dialects for a very long time. These dialects were deeply different from one another. If a citizen coming from Milan had tried to talk with a Sicilian citizen, they wouldn't probably have understood each other. This would still happen today, considering the diversity of dialects.

7. The birth of standard Italian has been a quite recent phenomenon that gradually increased because of the introduction of new technological tools. TV has definitely played a central role in this process. In fact, thanks to the broadcasting of TV shows and radio stations in the '50 and '60 in Italy, people got used to that standard Italian promoted by mass-media and started speaking it, at the same time gradually giving up the use of local dialects.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
latino	latin	noun	masculine
lessicale	lexical	adjective	feminine/masculine
dialetto	dialect	noun	masculine
italiano standard	standard italian	noun	masculine
programma televisivo	tv program	phrase	masculine
mass-media	mass-media	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Abito nel quartiere latino. "I live in the Latin quarter."	**Vorrei tanto imparare il latino.** "I'd really like to learn Latin."
Una voce lessicale. "A lexical item."	**Il dialetto sardo è incomprensibile.** "The Sardinia dialect is incomprehensible."
L'italiano standard viene parlato nella TV nazionale. "Standard Italian is spoken on national TV."	**Questo programma televisivo è noioso.** "This TV program is boring."
Dobbiamo sempre credere ai mass-media? "Do we always have to trust in mass-media?"	

CULTURAL INSIGHT

Prima dell'avvento dei mass media, altri fattori hanno permesso l'affermazione di un italiano standard che potesse essere compreso e parlato da tutti. Tra questi è sicuramente da menzionare l'influenza degli scrittori tra '800 e '900.

Uno degli scrittori che ha maggiormente contribuito alla creazione dell'italiano standard è

stato Alessandro Manzoni. Vissuto in pieno ‘800, Manzoni ha vissuto a pieno l’unificazione italiana e di conseguenza avvertito la necessità di una lingua unica. Con il suo più insigne romanzo “I Promessi Sposi”, egli ha fornito e cercato di promuovere un valido modello per la lingua italiana standard.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #6
Napoli #2 - The Neapolitan dialect

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

6

COPYRIGHT © 2015 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Il dialetto napoletano

2. Le regioni italiane sono molto diverse tra loro, ognuna infatti rappresenta in qualche modo un mondo a parte, caratterizzato da tradizioni culinarie, culturali e linguistiche proprie. Spesso le varietà dialettali sono così differenti dall'italiano standard che, ad esempio, un bolognese ha difficoltà a comprendere un siciliano se questi parla in dialetto stretto e viceversa.

3. La lingua napoletana è una delle più antiche e conosciute varietà linguistiche italiane. Essa nasce dalla fusione tra il greco (Napoli, ovvero "Neapolis", la "città nuova" fu fondata dai Greci nel VI secolo a.C.) e le parlate delle popolazioni indigene, osche e sannite. Quando nel 326 a.C. la città di Napoli divenne parte dell'Impero Romano la lingua parlata dal suo popolo si fuse al latino, che divenne la lingua standard.

4. Nel corso dei secoli la "città nuova" fu conquistata da numerose popolazioni straniere come ad esempio i bizantini, i normanni, gli spagnoli ed i francesi, che lasciarono tracce indelebili nell'arte e nella cultura ma anche nella lingua napoletana. Così troviamo parole inesistenti nell'italiano standard come ad esempio "ninnillo" che significa "bambino" e deriva dallo spagnolo "niño", oppure "buatta", "scatola", dal francese "boite". La parola napoletana per albicocche è invece di derivazione greca- le "cresommele" infatti derivano dalla fusione delle parole "chrysus", "oro", e "melon", "mela", i "frutti dorati" baciati dal caldo sole di Napoli. Ci sono poi parole che sono proprie soltanto del napoletano e sono davvero intraducibili- come tradurre infatti "apocundria", quel mix di nostalgia e tristezza propria di chi nasce all'ombra del Vesuvio?

CONT'D OVER

5. La lingua napoletana poi ha una lunga tradizione scritta (già a partire dal quindicesimo secolo si trovano infatti documenti in lingua napoletana) e vanta una grande tradizione letteraria. Da ricordare sono “Il Cunto de li cunti” di Basile, le commedie di Edoardo de Filippo e i versi di Salvatore di Giacomo, alcuni dei quali, musicati, diedero origine a famose canzoni napoletane come “Era de Maggio” e “Marechiaro”. A proposito di canzoni, il napoletano è conosciuto soprattutto per la canzone classica napoletana, quella che con “’O sole mio”, “Io te vurria vasà” ed altre ancora ha fatto del napoletano la lingua dell’amore, quella dell’innamorato che soffre, ovvero “spantechea” per una “malafemmena”, una donna crudele.

ENGLISH

1. The Neapolitan dialect

2. Italian regions are very different from each other, each of them represents somehow a closed world, characterized by its own cuisine, cultural and linguistic traditions. Dialectal varieties are often so different from standard Italian that, for instance, a person from Bologna has difficulties understanding a person from Sicily if speaking strictly dialect and vice versa.

3. Neapolitan language is one of the most ancient and famous Italian language varieties. It derives from the fusion of the ancient Greek (Napoli, or “Neapolis”, the “New Town” was founded by Greeks in the VI century BC) and the languages spoken by the Oscans and the Samnites, the native people.

4. When the city of Naples became in 326 BC part of the Roman Empire, the language spoken by its folk melted together with Latin, which became the standard language.

CONT'D OVER

5. In the course of time the “New Town” was conquered by several foreign populations such as the Byzantines, Normans, Italian and French that left traces of their presence in art and culture but also in the Neapolitan language. So there are words that don’t exist in standard Italian for example “ninnillo”, which means “child” and is derived from the Italian “niño”, or “buatta”, “box”, derived from the French word “boite”. The Neapolitan word for "apricot" is for example of Greek derivation: “cresommele” is in fact a fusion of the word “chrysus”, “gold”, and “melon”, “apple”, the “golden fruits” kissed by the hot Neapolitan sun. There are then some words that are peculiar of Neapolitan only and are absolutely not translatable: how is it possible to translate the “apocundria”, the mix of nostalgia and sadness typical of those who were born under the Vesuvius’ shadow?

6. The Neapolitan language moreover has a long written tradition (you can find documents in Neapolitan written from the 15th century) and has a great literary tradition, as the Basile’s “Cunto de li cunti”, Edoardo de Filippo’s comedies and Salvatore di Giacomo’s verses, some of which, transposed into music, became famous Neapolitan songs as “Era de Maggio” and “Marechiaro”. Speaking of songs it should be mentioned that the Neapolitan language is known especially for the classic Neapolitan song, the one that with “’O sole mio”, “Io the vurria vasà” and others, made of the Neapolitan the language of love, the one used by the lover that suffers, or “spantechea” for a “malafemmena”, a cruel woman.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
culinario	culinary	adjective	masculine
parlata	speech, way of speaking	noun	feminine
indelebile	indelible, permanent	adjective	feminine/masculine
intraducibile	untranslatable	adjective	feminine/masculine
spantecare	to suffer	verb	
malafemmena	she-devil	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

In Italia c'è un'arte culinaria. "In Italy there's a culinary art."	**Hai una parlata strana, di dove sei?** "You have a strange way of speaking, where are you from?"
Ho un ricordo indelebile di te. "I have an indelible memory of you."	**Questa frase è intraducibile.** "This sentence is untranslatable."
Spantecare d'amore. "To suffer for love."	**"Malafemmena" è una canzone napoletana.** "Malafemmena (she-devil) is a Neapolitan song."

CULTURAL INSIGHT

Cunto de li cunti: ovvero “il racconto dei racconti” è l’opera maggiore di Giambattista Basile, un poeta napoletano del Seicento. Si tratta di una famosa raccolta di novelle simile al Decameron di Boccaccio a cui si ispirarono altri autori di fiabe come i fratelli Grimm e Perrault.

Edoardo Filippo: Attore e drammaturgo napoletano del Novecento, conosciuto per le sue commedie come “Napoli milionaria”, “Questi fantasmi” e “Filumena Marturano”, che sono diventate un classico della letteratura italiana contemporanea.

Salvatore di Giacomo: Poeta napoletano dei primi del Novecento. Ha composto numerose poesie diventate poi una parte importante della cultura popolare napoletana. Come già menzionato alcuni suoi versi furono trasposti in musica dai musicisti Francesco Paolo Tosti e Mario Pasquale Tosta e diventarono i testi di famose canzoni come “Era de Maggio”, “Marechiaro”, “Luna nova”.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #7
Viterbo #1 - Hot springs and wine: pleasures of life

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
5 Sample Sentences
5 Cultural Insight

7

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Terme e vino- i piaceri della vita.

2. Avete voglia di staccare la spina? State cercando un luogo ed un modo per scappare dal lavoro e dallo stress? Vi invito a Viterbo, una città medievale a circa 70 Km da Roma.

3. Viterbo è un luogo di passaggio per i turisti che da Roma si spostano verso la Toscana. È una città ricca di storia e di luoghi interessanti da visitare. Una delle attrattive più piacevoli che la città offre sono le terme. La zona termale si estende per circa 12 Km da Nord a Sud della città ed è possibile accedere a zone pubbliche all'aperto (Terme Bagnaccio, Piscine Carletti e Terme Bulicame) e a strutture private (Terme dei Papi e Salus) dove rilassarsi e immergersi in una delle numerose piscine d'acqua calda. L'acqua che sgorga dal terreno ha una temperatura di 58°C, ed essendo ricca di minerali, ha notevoli proprietà terapeutiche.

4. Fin dai tempi più antichi gli abitanti di Viterbo hanno scelto di trascorrere i propri momenti di relax presso queste sorgenti termali. In epoca etrusca e romana vennero costruite numerose ville e strutture termali. Nel medioevo i Papi Gregorio IX e Bonifacio IX si curarono in queste acque. Dante Alighieri parla delle Terme Bulicame in un passo della Divina Commedia e Michelangelo Buonarroti, colpito dalla bellezza di questi luoghi, ne fece dei disegni a penna.

5. L'abitudine di godere di questi doni della natura è vivo ancora oggi. Gli abitanti di Viterbo amano trascorrere intere giornate, sia d'estate che d'inverno, nelle piscine termali. Di solito si arriva la mattina presto e si inizia la "giornata del benessere" con un fango termale che è possibile trovare nei pressi di ogni sorgente. Si sparge il fango su tutto il corpo e poi ci si immerge nell'acqua calda e ci si rilassa completamente. I giovani preferiscono andare alle terme soprattutto nelle notti estive per fare un bagno, ammirare il cielo stellato e magari cantare alla luce di un falò.

6. Dopo aver rinfrancato lo spirito e il corpo alle terme, i viterbesi di solito concludono la giornata di relax con una cena e del buon vino.

CONT'D OVER

7. Essendo una zona agricola, Viterbo vanta una discreta produzione di vini DOC e DOCG. I più famosi ed apprezzati sono l'Aleatico di Gradoli DOC- vino liquoroso da gustare a fine pasto magari davanti ad un camino acceso; l'Est!Est!!Est!!! DOC- vino bianco abbinato, di solito, a piatti di pesce, Colli Etruschi Viterbesi DOC- sotto questa denominazione ricadono vini rossi, bianchi e rosati; la Cannaiola- è un vino tipico della zona lacustre della provincia di Viterbo, è un vino da dessert a produzione limitata. Non pensate che valga la pena fermarsi almeno per un giorno a Viterbo e abbondonarsi a questi piccoli piaceri della vita?

ENGLISH

1. Hot springs and wine- pleasures of life.

2. Would you like to stop and have a rest? Are you looking for a place or a way for escaping from job and stress? I would like to invite you to Viterbo, a medieval town at about 70 Km far from Rome.

3. Viterbo is a passage point for tourists who travel from Rome towards Tuscany; it is a town rich in history and interesting places to visit. One of the most pleasant attractions that the town offers is hot springs. The thermal area extends for approximately 12 Km from North to South in the city and it is possible to access open-air public areas (Terme Bagnaccio, Piscine Carletti and Terme Bulicame) and private structures (Terme dei Papi and Salus) where you can relax and dip into one of the numerous warm water swimming pools. The water, which gushes out of the ground, has a temperature of 58°C, and being rich in minerals, it has remarkable therapeutic properties.

4. Since ancient times Viterbo's inhabitants have chosen to spend a relaxing time by these thermal springs. In Etruscan and Roman ages Villas and thermal structures were built. In the Middle Ages Popes Gregorio IX and Bonifacio IX cured themselves in these waters. Dante Alighieri talks about Terme Bulicame in a passage of the Divina Commedia and Michelangelo Buonarroti, astonished by the beauty of these places, created pen drawings.

CONT'D OVER

5. The habit of enjoying these gifts of nature is still alive today. Viterbo's inhabitants love spending whole days, both in summer and winter, in the thermal swimming pools. They usually go there in the early morning and start the "well-being day" with a thermal mud treatment, the thermal mud can be found near every spring. They spread the mud on their whole body, then they immerse themselves into the warm water and relax completely. Young people prefer to go to the hot springs, above all, during summer nights in order to have a bath, admire the starlit sky and sing songs at the light of a bonfire.

6. After relieving their soul and body at the hot springs, Viterbo's inhabitants usually conclude their day of relax with dinner and some good wine.

7. Being an agricultural land, Viterbo boasts a reasonable DOC and DOCG wines production. The most famous and appreciated ones are Aleatico di Gradoli DOC- liquor-like wine to be tasted after your meal, maybe in front of a fireplace; Est! Est!! Est!!! DOC- white wine usually combined with a dish of fish; Colli Etruschi Viterbesi DOC- this denomination includes red, white and rosé wines; Cannaiola- is a typical wine of the lake area of Viterbo province. It is a dessert wine whose production is limited. Don't you think it is worth making a stop in Viterbo for at least one day, and enjoying these little pleasures of life?

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
staccare la spina	to take a rest, to take a break	expression	
terme	hot springs	noun	feminine
DOC, DOCG	denomination of controlled origin, denomination of controlled and guaranteed origin	noun	

coppiere	ganymede	noun	masculine
locanda	inn	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Ho proprio bisogno di staccare la spina. "I really need to take a rest."	**Le terme fanno bene alla pelle.** "Hot springs are good for the skin."
DOC significa denominazione di origine controllata. "DOC means denomination of controlled origin."	**Oggi il coppiere non esiste più.** "Nowadays ganymede doesn't exist anymore."
In passato questa era una locanda. "In the past this was an inn."	

CULTURAL INSIGHT

Le acque termali di Viterbo

Le acque termali di Viterbo essendo di origine vulcanica sgorgano sempre calde ad una temperatura superiore ai quaranta gradi, si dividono in tre categorie: acque termali carboniche, contengono bicarbonato in varie forme. Sono caratterizzate da un gradevole sapore e possono essere usate come bibita, o utilizzate nelle terapie termali per riequilibrare l'apparato circolatorio. Acque termali solfate, sono ricche di zolfo e caratterizzate da uno sgradevole odore di uova lesse. Depurano il fegato ed hanno effetti benefici sulla pelle e sui capelli. Acque termali sulfuree, sono caratterizzate dalla presenza di zolfo in varie forme, questo tipo di acque possono essere bevute o utilizzate per la cura della pelle in quanto agiscono come cosmetico naturale. In ogni centro termale pubblico è possibile reperire il fango termale che si crea dall'erosione del terreno a contatto con le acque termali. Questo tipo di fango è particolarmente indicato per maschere purificanti per il viso.

Il vino Est!Est!!Est!!! DOC.

Il nome di questo vino deriva da una leggenda. Nel 1111 durante un viaggio verso Roma, il

Vescovo Johannes Defuk, inteditore di vini, aveva mandato il suo fedele coppiere Martino alla ricerca di nuovi vini da degustare. I due avevano stabilito un codice segreto: qualora il coppiere avesse trovato un buon vino, avrebbe dovuto scrivre la parola “Est” (“c’è”) vicino alla porta della locanda. Giunto a Montefiascone Martino trovò che il vino prodotto nella piccola cittadina fosse particolarmente buono e lasciò scritto “Est!Est!!Est!!!. Al suo arrivo il vescovo condivise il parere del suo coppiere e decise di prolungare la sua permanenza e al ritorno dal suo viaggio da Roma decise di fermarsi a Montefiascone dove rimase fino al giorno della sua morte.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #8
Italian television

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

8

COPYRIGHT © 2015 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. La televisione italiana

2. La televisione italiana è un fenomeno relativamente recente- nacque infatti nel 1954. Per molti anni ha offerto un solo canale televisivo. Fino agli anni ’70, la pubblicità ha giocato un ruolo secondari- alcuni spot pubblicitari venivano trasmessi alle nove di sera, mandando in onda un vero e proprio show televisivo chiamato “carosello”. Questo programma trasmetteva sei o sette spot pubblicitari in sequenza, ma una volta finito, nella programmazione non era previsto nessun altro break pubblicitario.

3. Oggigiorno la televisione italiana offre numerosi canali- i primi tre appartengono alla televisione di stato, la RAI (Radiotelevisione italiana). Per i cittadini italiani che vogliono usufruire di questo servizio, è obbligatorio il pagamento annuale di un canone, grazie al quale la televisione pubblica riesce a finanziarsi.

4. Al suo fianco, fin dagli anni ’80, sono nati e cresciuti molti canali privati- questi sono stati da sempre completamente gratuiti, ma presentano molti break pubblicitari per potersi autofinanziare.

5. Mentre la televisione statale crea e promuove programmi e telegiornali italiani, quelle private, sin dalla loro nascita, hanno importato format televisivi, film e varietà dagli Stati Uniti. Se ti capitasse di accendere la televisione italiana e t’imbattessi in un programma americano come “Lost” o il “David Letterman Show”, non sorprenderti e non aspettarti di sentire i protagonisti parlare inglese. Infatti, anche se vengono importati programmi e film americani, questi sono soggetti a un’incredibile lavoro di doppiaggio, prima di essere trasmessi. Questo fenomeno non è così comune in altri paesi europei, che spesso mantengono la lingua originale e si limitano ad aggiungere i sottotitoli. La scuola italiana di doppiaggio è infatti una delle più prestigiose a livello mondiale.

CONT'D OVER

6. Infine, la televisione satellitare e quella via cavo sono state introdotte recentemente come alternative. Puoi abbonarti a diversi pacchetti televisivi- se ami lo sport, puoi acquistare il pacchetto dei canali sportivi; se sei appassionato di cinema, puoi prenderti il pacchetto cinema e così via. Oltre a questo, l'abbonamento base alla televisione via cavo offre la messa in onda di importanti canali stranieri come la BBC e le emittenti americane CNN e FOX.

ENGLISH

1. Italian television

2. Italian TV is a quite recent phenomenon: in fact it was born in 1954. For many years it has had just one TV channel. Until the 70s, commercials played a minor role: some commercials were broadcast around 9.00 p.m. in a real TV-show called "Carosello". This TV-show presented six or seven commercials in succession, but after they were finished, no other commercial breaks were scheduled.

3. Nowadays Italian TV offers several channels; the first three belong to the public TV, which is called RAI (Radiotelevisione italiana). For Italian citizens who want to use this service, it's mandatory to pay an annual fee, thanks to which public TV is able to finance its production.

4. In addition to these, since the 80s, many private channels started and developed: they have all along been completely free but broadcast a lot of commercial breaks for self-financing purpose.

CONT'D OVER

5. While public TV creates and promotes Italian TV-shows and national news, the private ones, since their birth, have imported formats, movies and shows from the United States. If you'll ever turn on Italian TV and find shows such as "Lost" or the "David Letterman show", don't be surprised and don't expect to hear people speaking English. In fact, even if American shows and movies are imported, they are subjected to an incredible process of dubbing before being broadcast. This is not so common in other countries in Europe, which often prefer to maintain the original language and add just subtitles. Italian school of dubbing is in fact one of the most prestigious over the world.

6. Finally, cable-TV and satellite TV have been recently introduced as an alternative. You can subscribe to several TV-program bundles: if you love sport, you can get sport channels; if you're fond of movies, then you'll get the movie package and so on. In addition to this, the standard TV-cable subscription offers the broadcasting of important foreign channels like BBC and the American CNN and FOX.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
canale televisivo	tv channel	noun	masculine
pubblicità	advertising, commercial	noun	feminine
telegiornale	tv news	noun	masculine
doppiaggio	dubbing	noun	masculine
abbonamento	subscription	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

La mia TV ha cinquantacinque canali.	**Carina questa pubblicità!**
"My TV has fifty-five channels."	"Nice this commercial!"

Tutte le sere guardiamo il telegiornale. "We watch TV news every evening."	**Gli italiani sono molto bravi nel doppiaggio.** "Italians are very good in dubbing."

Ho un abbonamento per questa rivista.

"I have a subscription for this magazine."

CULTURAL INSIGHT

Il fondatore e presidente dei più importanti canali televisivi privati della televisione italiana è Silvio Berlusconi, ex presidente del Consiglio e attuale capo dell'opposizione governativa. Considerato lo straordinario potere mediatico che egli ha grazie alle sue televisioni, e i numerosi interessi economici legati alle sue aziende, si è a lungo dibattuto se la sua posizione d'imprenditore su diversi fronti fosse compatibile con una carica importante e potente come quella di Presidente del Consiglio. Tuttora Silvio Berlusconi, nonostante i dibattiti, rimane il capo dell'opposizione governativa, pur possedendo tre emittenti televisive, una casa editrice, una compagnia assicurativa, una banca e altre aziende.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #9
Napoli #3 - Pizziche, tarantelle and tammorriate

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

9

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Pizziche, tarantelle e tammorriate- i balli popolari sono di nuovo di moda tra i giovani italiani

2. Negli ultimi tempi si sta diffondendo tra le giovani generazioni italiane un recupero delle danze popolari dell'Italia meridionale, come ad esempio la pizzica, la tarantella e la tammorriata.

3. Queste danze hanno delle origini antichissime, alcune infatti, come ad esempio la pizzica, risalgono addirittura alla Magna Grecia, altre invece, come ad esempio la tarantella, sono di origine araba. In ogni caso le danze popolari dell'Italia meridionale affondano le loro radici nella cultura contadina di questa parte della penisola e sono tutte caratterizzate dall'accompagnamento ritmico di strumenti a percussione.

4. Le pizziche, le tarantelle e le tammorriate rappresentano i tre grandi generi di danze popolari meridionali ma all'interno di questi esistono miriadi di varianti. Esistono infatti danze che sono eseguite da soli uomini, in questo caso si tratta per la maggior parte di danze rituali, guerresche o propiziatorie per la caccia, danze che sono eseguite da sole donne, come ad esempio alcune danze interpretative di avvenimenti quotidiani, e infine danze eseguite da uomini e donne, in questo caso si tratta di danze di corteggiamento, danze magico-religiose ma anche danze propiziatorie per l'agricoltura.

5. Oggi queste danze folkloristiche sono diventate di moda tra i giovani, considerate come segno di riconoscimento e recupero delle proprie radici. Va detto inoltre che la musica di questi balli popolari sta attraendo sempre più esponenti di fama internazionale della world music. Negli ultimi anni poi è stato organizzato un festival di danze e musiche popolari, detto La Notte della Taranta, che si svolge nei vari comuni del Salento e che ha visto la partecipazione di artisti di fama internazionale come Gianna Nannini, Francesco de Gregori, Franco Battiato e non ultimo anche l'ex batterista dei The Police, Stewart Copeland.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Pizziche, tarantelle e tammorriate- folk dances are popular again among young people

2. A revival of southern Italy folk dances, as the pizzica, the tarantella and the tammorriata, is lately spreading among Italian young generations.

3. Those dances have very ancient origins, some of them, as for instance the pizzica, trace back to the Magna Grecia, other, as the tarantella, have Arabic origins. In any case all southern Italy folk dances find their roots in the country traditions of this part of the peninsula and are all characterized by the rhythmical support of a percussion instrument.

4. The pizziche, the tarantelle and the tammorriate represent the three big genres of southern folk dances but among them exist thousands of variations. There are in fact dances that are performed only by men, in which case they are mostly ritual, war or hunting propitiatory dances. There are then dances that can be performed by women only, for example some dances that interpret daily chores and finally there are also dances performed by both men and women- those are mostly courtship, magic-religious and also propitiatory dances for agriculture.

5. These folklore dances are nowadays popular among young people, and are considered as identification marks and as recovery of one's roots. Moreover it must be said that the music of these folk dances is attracting more and more leading figures of international world music. In the last few years also a festival of folk dance and music, called the Night of the Taranta, that takes place in several of Salento's cities and welcomes on stage world-famous artists as Gianna Nannini, Francesco de Gregori, Franco Battiato and even Steward Copeland, former drummer of The Police.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
penisola	peninsula	noun	feminine
strumento a percussione	percussion instrument	noun	masculine

miriade	myriad	noun	feminine
guerresco	war, relative to war	adjective	masculine
propiziatorio	propitiatory	adjective	masculine
corteggiamento	courtship	noun	masculine
essere di moda	to be popular, fashionable	expression	
Salento	Salento	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

L'Italia è una penisola. "Italy is a peninsula."	**Vorrei suonare uno strumento a percussione.** "I'd like to play a percussion instrument."
Ho una miriade di cose da fare. "I have a myriad of things to do."	**Sto apprendendo ill linguaggio guerresco.** "I'm learning the war language."
Stanno ballando una danza propiziatoria. "They're dancing a propitiatory dance."	**Gli italiani sono bravi nel corteggiamento.** "Italians are good in courtship."
Gli orecchini grandi sono di moda. "Big earrings are fashionable."	**Faccio le mie vacanze nel Salento.** "I pass my holidays in Salento."

CULTURAL INSIGHT

Pizzica: la pizzica, o più correttamente chiamata “pizzica pizzica” è una danza popolare diffusa nella Puglia e nella Basilicata. La pizzica si balla in una coppia formata da individui

non necessariamente di sesso opposto: possono ballare la pizzica infatti anche due uomini o due donne. Si balla a turno e la coppia che balla si dispone all'interno di un cerchio formato dai musicisti e persone che battono le mani.

Tarantella: la tarantella è una danza popolare tipica dell'Italia Meridionale, in particolar modo della Campania. Il nome deriva dalla "tarantola" un ragno velenoso il cui morso provoca convulsioni. Chi danza la tarantella compie infatti movimenti vorticosi che somigliano alle convulsioni provocate dal morso della tarantola.

Tammorriata: La tammorriata è un tipo di danza popolare anch'essa tipica dell'Italia meridionale. La tammorriata prende il suo nome dalla "tammorra" ossia dal tamburello che serve da accompagnamento alla danza.
Magna Grecia: dal latino "grande Grecia" è il nome della parte dell'Italia meridionale che nell'antichità era stata colonizzata dai Greci a partire dall' VIII secolo a.C. Il territorio della Magna Grecia comprendeva la Campania, la Calabria, la Lucania, la Puglia e la Sicilia.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #10
Viterbo #2 - The agriturismo

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

10

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. L’agriturismo

2. Se stai pianificando una vacanza in Italia, molto probabilmente conosci già una tipologia di vacanza che ha riscosso molto successo e che è tipicamente italiana- l’agriturismo. Invece di stare in albergo, i turisti possono trascorrere la loro vacanza in bellissime case di campagna. Questo particolare genere di turismo è nato diversi anni fa, quando contadini e piccoli proprietari di aziende agricole offrivano generosamente le loro camere o case a persone provenienti dalle città.

3. A quel tempo, gli ospiti venivano coinvolti nei lavori rurali- si prendevano cura degli animali, collaboravano nella preparazione di prodotti tipici come olio, vino e formaggio.

4. Questo tipo di vacanza ha ottenuto un grande successo e la sua popolarità si è diffusa in tutta Europa a tal punto che ha dovuto innovarsi per rispondere alle esigenze di un nuovo target di turisti.

5. Infatti, se mai ti capiterà di visitare un agriturismo, non troverai una vera casa di campagna, ma, una meravigliosa villa fornita di tutti i comfort necessari. Non ti si chiederà più di collaborare con i contadini, ma ti sarà piuttosto data la possibilità di fare equitazione, giocare a tennis o golf e goderti una meravigliosa piscina.

6. L’agriturismo promuove un tipo diverso di vacanza, lontano dal tran tran delle città e in stretto contatto con la natura.

7. I primi agriturismi sono nati tra dolci colline coltivate, in regioni come la Toscana e l’Umbria, ma ora si possono trovare un po’ dappertutto nel territorio italiano- a volte si trovano a soli pochi chilometri dalla costa o alle porte di famose città d’arte.

CONT'D OVER

8. Sfortunatamente, a causa delle attività ricreazionali promosse per incrementare la domanda turistica, molti paesaggi sono stati rovinati per la costruzione di enormi infrastrutture. Ad ogni modo, l'agriturismo continua ad essere una valida alternativa agli hotel e permette alle persone di rilassarsi in un ambiente piacevole e naturale.

ENGLISH

1. The agriturismo

2. If you're planning a vacation in Italy, you're probably aware of a type of vacation, which is very popular and is typically Italian- the "agriturismo". Instead of staying in a hotel, tourists can spend their vacation in beautiful country houses. This particular genre of tourism was born several years ago, when farmers and small rural business owners used to generously offer their rooms or houses to people coming from the cities.

3. At that time, guests were involved in rural activities- they took care of animals, helped in the preparation of typical products such as oil, wine and homemade cheese.

4. This type of vacation has gained such a great success and popularity across Europe that it had to innovate its original features to better accommodate the demands of a new target of tourists.

5. In fact, if you'll ever be visiting an "agriturismo", you won't find a real country-house but a beautiful and modern villa, equipped with all the comforts. You won't be required to help out with the farmers anymore, but you'll be given the chance to ride horses, play tennis or golf and enjoy a beautiful swimming pool.

6. The "agriturismo" promotes a different type of vacation, far away from the cities' routine and in close contact with nature.

CONT'D OVER

7. The first “agriturismo” were born among gentle cultivated hills, in regions as Tuscany and Umbria, but now you can find them everywhere in Italy- sometimes they’re located just some miles off the coast or at the gates of famous city.

8. Unfortunately, due to the recreational activities promoted with the aim of increasing demand, many landscapes have been damaged because of the presence of gigantic infrastructures. In any case, the “agriturismo” continues to be a valid alternative to hotels and allows people to relax in a natural and pleasant environment.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
lavori rurali	rural activities	noun	masculine
equitazione	horse-riding	noun	feminine
tran tran	routine	expression	
ricreazionale	recreational	adjective	feminine/masculine
agriturismo	farmhouse holiday	noun	masculine
turismo	tourism	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

I lavori rurali sono moto faticosi. "Rural activities are very tiring."	**Ho fatto equitazione quando avevo nove anni.** "I went horse-back riding when I was nine years old."
Vittima del tran tran quotidiano. "Victim of the daily routine."	**I bambini giocano nell'area ricreazionale.** "The kids play in the recreational area."

Vado in vacanza in un agriturismo in Toscana. "I'll go on vacation in a farmhouse holiday in Tuscany."	**Il turismo è una risorsa importante per l'Italia.** "Tourism is an important resource for Italy."

CULTURAL INSIGHT

Il fatto che gli agriturismi oggi siano arrivati a triplicare i loro fatturati nell'arco di qualche decina di anni, ci permette di fare qualche considerazione sulle esigenze degli italiani e di come questi amino concepire le proprie vacanze.

L'italiano medio infatti oggigiorno preferisce trascorrere del tempo in relax, riappropriandosi del legame con la natura e con la campagna, piuttosto che chiudersi in una camera d'albergo di una bellissima città d'arte.

Dunque, alla luce di queste considerazioni, non è forse un caso che il fenomeno dell'agriturismo nasce negli anni '60, di pari passo con un'urbanizzazione intensa della realtà italiana e la volontà del cittadino di rimanere legato alla terra.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #11
Roma #1 - Pecunia non olet

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
5 Vocabulary
5 Sample Sentences
6 Cultural Insight

#11

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Pecunia non olet

2. Il sole non dev'essere sorto da troppo, né i gatti né i topi hanno ancora cominciato a darsi da fare per la colazione e poi il tipo che mi sveglia, tirando un euro nel cappello che è a terra, è uno spazzino della N.U. (Nettezza Urbana), con tuta e scopa regolamentari. Devo avere una gran brutta cera, i barboni che dormono ai Fori di solito li cacciano e basta, altro che elemosina. Vaglielo a spiegare che ho solo avuto un problemino con l'alcol, ieri notte. Nemmeno me lo ricordo come ci sono arrivato qui, e poi, perché complicarsi la giornata dall'inizio- con quest'euro ci faccio colazione, un caffè gentilmente offerto dal comune.

3. Pecunia non olet giusto? Certo, sotto questi mozzichi di colonne, su e giù per questi gradini di soldi ce ne sono passati in quasi mille anni di negotium. Ma forse forse, caro Vespasiano, avevi torto- in fondo più dei marmi dei templi e dei loro dei, più dei nomi degli imperatori e dei rostri, su queste pietre è rimasta la puzza- l'odore di piscio sembra non voler abbandonare queste rovine, come un fantasma o l'eco di una metropoli dell'antichità.

4. Roma è ancora una città stupenda, perché a giugno le notti sono così miti che puoi addormentarti ai Fori in tutta tranquillità, come ai tempi del Marchese del Grillo, senza temere più di tanto, e svegliarti in una mattina dorata tra le colonie di gatti che furono della Magnani. Penso a questo mentre sbadiglio e mi stiro, e che le colonne che ho di fronte, quelle del tempio di Marte Ultore, voluto da Augusto in persona, lui non fece in tempo a vederle ed io invece me le godo.

5. Comincio a camminare verso l'uscita dell'area archeologica, attraverso il foro di Augusto, quello di Cesare, quello di Nerva, scavalco una recinzione e sono su via dei fiori. Respiro un po' di silenzio qui dove non c'è quasi mai stato. Guardo verso il Tevere che sta laggiù da qualche parte, nascosto dalle case degli uomini, quello era il quartiere più povero di Roma antica, la Suburra. Alla destra c'è il Colosseo, a sinistra piazza Venezia ha sepolto il Foro di Traiano.

CONT'D OVER

6. Mi viene un po' da ridere- nessuno di questi grandi imperatori pensò mai di distruggere l'opera dei suoi predecessori solo per sostituirla con i propri monumenti, aggiungevano, ampliavano, ma non distruggevano mai qualcosa di utile e bello per puro orgoglio. Il primo a cui venne in mente fu Benito Mussolini, che decise di costruire questa bella striscia di cemento, che oggi porta il nome di via dei Fori Imperiali, proprio in mezzo ai Fori antichi, e non aveva conquistato la Gallia come Cesare, né la Dacia come Traiano, ma il suo piccolo, nuovo, anacronistico, impero coloniale- l'Etiopia, l'Eritrea, la Somalia, la Libia.

7. A pensarci fa un po' ridere, asfaltare le strade dove per secoli si erano celebrati i trionfi di un impero vero per le parate di uno da operetta.

8. Sbadiglio e rido insieme mentre scuoto la testa. È ora di colazione e comincio ad avere fame, rigiro quell'euro tra le dita e penso che di certo lo sapeva anche Benito- pecunia non olet.

ENGLISH

1. Pecunia non olet

2. It mustn't have been too long since the sun rose, neither cats nor rats have started yet to get cracking for breakfast, and when this guy, who wakes me throwing one euro in the hat on the ground, is a dustman from NU with a regular broom and overalls. And I must have a really ugly face, as tramps found sleeping in the Fori are usually just kicked out and not given alms. Anyway, could I explain to him I just had a little alcohol problem last night? I neither remember how did I get here and, after all, why should one complicate his day from the start? I'll have my breakfast with this euro, a coffee kindly offered by the municipality.

CONT'D OVER

3. Pecunia non olet right? Sure, in almost a thousand years of negotium, so much money has passed under these column stumps and up and down these steps, yet maybe, dear Vespasian, you were wrong- in the end more than the temples; marble and their gods, more than the emperors' names and than the rostra, what remains onto these stones is stink- this piss odour that seems not willing to leave the ruins, just like some kind of ghost, or the echo from a metropolis of the past.

4. Rome's still a wonderful city, since nights are so mild in June you can easily fall asleep in the Fori without any serious warring , truly like at the time of Marchese del Grillo, and then wake up in a golden morning among the cats colonies that were Anna Magnani's. That's what I think while I stretch and yawn, and also that the columns right in front of me, -those of Marte Ultore's temple – and which Augusto himself wanted there, could never have been looked at by him, while I am enjoying them.

5. I start walking toward the exit of the archaeological area, I pass through the Augustan forum, the Caesarean one, Nerva's and, then, climbing over a fence here I am in via dei Fori Imperiali. I breathe a small sip of silence, here where there's hardly ever been some. I look toward the Tevere, that is somewhere over there, hidden by men's dwellings- that used to be the poorest suburb in ancient Rome, the Suburra. On my right I have the Coliseum, on the left piazza Venezia has buried Traiano's Forum.

6. This makes me laugh a bit- none of these great emperors ever thought to destroy what his precursors had done just to replace it with his own monuments, I mean they used to add, to enlarge, but never destroyed something useful or beautiful for plain pride. The first one who thought of this was Benito Mussolini, who decided to build this wonderful concrete pavement which still keeps the name of via dei Fori Imperiali, even if he didn't conquer Gallia as Caesar did, nor Dacia as Traiano, but only his new small anachronistic colonial empire- Ethiopia; Eritrea; Somalia; Libia.

7. Thinking about it makes me really laugh- concrete-paving the streets where all the triumphs of a real empire were celebrated for centuries only to host parades of a fake and silly new one.

CONT'D OVER

8. I yawn and smile at the same time while shaking my head. It's breakfast time and I'm starting to get hungry, I'm playing with that euro between my fingers and thinking that for sure also Benito knew it- pecunia non olet.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
N.U. (nettezza urbana)	urban cleanliness	noun	feminine
brutta cera	pale complexion	expression	
mozzichi	bite, end	noun	masculine
negotium	business	noun	masculine
rostro	rostrum	noun	masculine
piscio	piss	noun	masculine
da operetta	stupid, frivolous	expression	
Marchese del Grillo	Marquis of Grillo	figure	
Anna Magnani	Anna Magnani	figure	

SAMPLE SENTENCES

La N.U. (nettezza urbana) si occupava della spazzatura in Italia. "The N.U. (urban cleanliness) dealed with the rubbish in Italy."	**Hai una brutta cera!** "You look sick!"

Due mozzichi di panino. "Two bites of sandwich."	**Negotium per i romani significa spazio per commercio.** "Negotium for Romans means a space for business."
Al museo ci sono dei rostri antichi. "At the museum there are some old rostrums."	**Cos'è questa puzza di piscio?** "What's this piss smell?"
Questi vestiti sono da operetta! "This clothes are stupid!"	**Il Marchese del Grillo è un personaggio romano.** "The marquis of Grillo is a Roman figure."

Anna Magnani è una famosissima attrice romana.

"Anna Magnani is a very famous Roman actress."

CULTURAL INSIGHT

Pecunia non olet

Proverbio latino: il denaro non puzza. La frase è attribuita all'imperatore Vespasiano, che per risollevare le entrate dello stato istituì una tassa sull'urina. A quel tempo l'urina veniva usata per sterilizzare il bucato e colorare gli indumenti e sia le fabbriche di tessuti che le tintorie avevano dei bagni pubblici per la raccolta dell'urina. In cambio davano piccolissime somme a chi vi urinava. La tassa di Vespasiano colpiva queste entrate, spingendo la popolazione ad usare i bagni costruiti dallo stato, ed aumentando comunque le entrate del tesoro. Da allora in poi i bagni pubblici, soprattutto gli orinali (urinals) in Italia sono detti Vespasiani, ed il nome è rimasto vivo anche se da una ventina d'anni non esistono più bagni pubblici gestiti dallo stato.

Senso dello stato: condanna all'oblio

Un comportamento come quello descritto nel testo, in altre parole il volontario abbattimento di un bene pubblico senza alcuna causa di forza maggiore, sarebbe stato per i romani assolutamente inconcepibile, visto che nel loro mondo poteva verificarsi solo in seguito ad una grave colpa politica e giudiziaria e solitamente era l'effetto di una sentenza penale:

damnatio memoriae (o ad memoriam) condanna all'oblio. Gli amministratori pubblici che si macchiavano di gravi colpe verso lo stato, spesso oltre alla morte ricevevano questa seconda pena: ogni oggetto che li raffigurasse veniva distrutto, il loro nome veniva cancellato da tutti i documenti ufficiali (e per gli imperatori dalle monete) ed ai membri della loro famiglia veniva impedito di passare il proprio nome ai figli.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #12
Napoli #4 - The city of Naples

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
5 Sample Sentences
5 Cultural Insight

#12

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. La città di Napoli

2. Napoli è una città caotica, anarchica, confusionaria, chiassosa e bellissima, che intimidisce a primo impatto ma che conquista chi si lascia sedurre dal fascino dei suoi vicoli pulsanti di vita e dai suoi scorci sul mare mozzafiato.

3. Narra la leggenda che la sirena Partenope, disperata perché incapace di sedurre Ulisse, trovò la morte sull'isolotto di Megàride, dove in seguito fu costruito Castel dell'Ovo, uno dei monumenti più suggestivi della città. "Neapolis" fu in realtà fondata dai greci nel VII secolo a.C. che costruirono la città in base all'intersecazione di cardini e decumani, ossia di strade che si incrociano in maniera ortogonale. Ancora oggi le strade del centro storico ricalcano questa antica struttura, infatti, ogni volta che per qualche motivo si effettuano degli scavi, risalgono alla luce i resti delle antiche strade. E così, mentre si passeggia per il centro antico si ha la suggestiva sensazione che per metri e metri sotto i nostri piedi si estenda ancora la antica città greca, esattamente sotto la stessa struttura di quella attuale.

4. Nel 328 a.C. Napoli diventa parte dell'impero romano, in seguito si susseguirono secoli e secoli di dominazioni straniere- Bizantini, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, che contribuirono tutti a dare alla città il suo carattere così particolare, fatta di vicoli stretti dove si alternano palazzi e chiese di stili ed epoche diverse.

5. Alle bellezze artistiche si aggiungono quelle naturali- Napoli è nota per il suo golfo, che ospita le isole di Ischia, Procida e Capri e per la costiera amalfitana, con le sue terrazze di limoneti e i suoi strapiombi sul mare.

6. In un giro turistico napoletano non può mancare una visita ai quattro castelli della città, ossia il Maschio Angioino, Castel Sant'Elmo, Castel Capuano e il già citato Castel dell'Ovo. Una passeggiata al tramonto sulla riviera di Chiaia, ossia il lungomare che costeggia il golfo è imperdibile, così come una visita alle sue chiese come ad esempio Santa Chiara, con il suo chiostro fiorito, o la Chiesa del Gesù Nuovo, simbolo del lussureggiante Barocco Napoletano.

CONT'D OVER

7. Oggi la città di Napoli conta 2˙500˙000 abitanti e rappresenta la terza città d'Italia. È una città molto difficile, tristemente conosciuta per le vicende di cronaca nera e per i problemi di amministrazione ma allo stesso tempo è una città unica, di una bellezza così particolare che farà sicuramente innamorare chi prova l'emozione di perdersi nel ventre di Napoli.

ENGLISH

1. The city of Naples

2. Naples is a chaotic, anarchist, muddling, noisy and wonderful city, which can be intimidating at first sight but that will conquer those who are enticed by the charm of its alleys, so vibrant with life, and of its breathtaking sea-views.

3. According to the legend the mermaid Partenope, desperate because of her inability to seduce Ulysses, met her death on Megaride Island, where, years after, Castel dell'Ovo was built, one of Naples's most charming monuments. "Neapolis" was actually founded in the VII century BC by the Greeks that built the city on the basis of the intersection of "cardini" and "decumani", namely orthogonally crossing streets. Even today the streets of the historical centre still follow this ancient structure, in fact, every time for some reason there are some excavations, the remains of the ancient city streets come to light. So, when walking through the historical centre you have the captivating sensation that for meters and meters underneath your feet the ancient Greek city still extends exactly under the same structure of the present city.

4. In 328 BC Naples became part of the Roman Empire, afterwards many centuries of foreign dominations followed- Byzantines, Normans, Swabians, Angevins, Aragoneses. All of them helped give the city its very peculiar character, made of narrow lanes surrounded by palaces and churches of different styles and epochs.

CONT'D OVER

5. The artistic beauties are followed by the city's natural ones- Naples is known for its gulf, which contains the island of Ischia, Procida and Capri, for the Amalfi coast, with its lemon grove terraces and its cliffs falling into the sea.

6. In a sight-seeing tour of Naples a visit to the city's four castles, namely Maschio Angioino, Castel Sant'Elmo, Castel Capuano, and the fore-mentioned Castel dell'Ovo, mustn't be missed. A must is also a sunset walk along Riviera di Chiaia, namely the promenade that skirts the gulf, and also a visit to its churches for example Santa Chiara, with its cloister full of flowers, or the Chiesa del Gesù Nuovo, symbol of the gorgeous Neapolitan Baroque.

7. Nowadays the city of Naples has 2,500,000 inhabitants and represents the third Italian city. It's a very demanding town, sadly known for its crime news and for its administration's problems but, at the same time, it is a unique town, characterized by such a peculiar beauty that will surely enchant those who try the thrill to get lost in its "belly".

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
confusionario	muddling	adjective	masculine
strapiombo	cliff, precipice	noun	masculine
limoneto	lemon grove	noun	masculine
ortogonale	orthogonal	adjective	feminine/masculine
decumano	decumano	noun	masculine
cardine	cardine	noun	masculine
pulsante	pulsating	adjective	feminine/masculine
vicolo	alley	noun	masculine
chiassoso	noisy	adjective	masculine

cronaca nera	crime news	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Questo programma è confusionario. "This program is muddling."	**Questo strapiombo è altissimo.** "This cliff is very high."
Facciamo una passeggiata nel limoneto. "Let's have a walk in the lemon grove."	**In geometria elementare, ortogonale è uguale a perpendicolare.** "In elementary geometry, orthogonal is the same as perpendicular."
"Decumano" è una parola che non si usa più. "Decumano is a word that we don't use anymore."	**Qual'è il cardine di questa città?** "Which one is the cardine of this city?"
Un cervello pulsante. "A pulsating brain."	**Quel vicolo è pericoloso.** "That alley is dangerous."
Che classe chiassosa è questa! "What a noisy class is this!"	**Agli italiani piace molto la cronaca nera.** "Italians really like crime news."

CULTURAL INSIGHT

Costiera amalfitana: La costiera Amalfitana è quel tratto di costa a Sud della città di Napoli che si estende da Positano a Vietri. Prende il suo nome dalla città di Vietri, nota per la produzione artigianale di ceramiche. Per la sua incredibile bellezza paesaggistica, la costiera amalfitana è stata considerata patrimonio mondiale dell'UNESCO.
Maschio Angioino: O anche detto "Castel Nuovo" è uno dei castelli simbolo della città di Napoli. Fu fondato nel 1266 da Carlo d'Angio, re di Napoli e di Sicilia della dinastia degli

Angioini, provenienti dalla Francia Occidentale.

Castel Sant'Elmo: è un castello medievale che domina la città dalla collina del Vomero. Il castello fu costruito a partire dal 1329 ed è affiancato dalla certosa di San Martino.

Castel Capuano: è il più antico castello napoletano, sito alla fine della famosa Via Tribunali. Questo castello è di origine normanna, la sua fondazione risale infatti al 1140.

Santa Chiara: il monastero di Santa Chiara fu costruito tra il 1310 e il 1340 per volere di Roberto d'Angiò. È famosa soprattutto per il "chiostro delle clarisse" un giardino con struttura a forma di croce che si trova alle spalle della chiesa.

Chiesa del Gesù Nuovo: La chiesa del Gesù Nuovo si trova su una delle piazze più importanti del centro storico di Napoli, piazza del Gesù. Fu costruita tra il 1584 e il 1601 per volere di Roberto Sanseverino. Con i suoi marmi gialli e i suoi affreschi la chiesa è considerata uno degli esempi più belli di Barocco Napoletano.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #13
The culture of Aperitif in Italy

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

#13

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. La cultura dell'aperitivo in Italia

2. L'aperitivo in Italia è una vera e propria istituzione, un modo per chiudere la giornata dopo lavoro o intrattenersi al bar con gli amici prima dei programmi serali. Ma di che cosa si tratta veramente?

3. Molti stranieri che vengono in Italia infatti non hanno questa abitudine nel proprio paese ed hanno qualche difficoltà a capire di che cosa si tratti veramente. È l'usanza di incontrarsi al bar prima di cena, generalmente tra le 18.00 e le 21.00, e consumare cocktail alcolici o analcolici accompagnati da una serie di stuzzichini.

4. Alcune città, come ad esempio Milano o Torino, sono diventate famose per la cultura dell'aperitivo che si trasforma di fatto in una vera e propria cena. Alcuni bar infatti mettono a disposizione dei propri clienti non soltanto le solite tartine, patatine fritte o olive, ma un intero buffet dove si possono assaggiare verdure, primi, secondi e a volte anche dolci.

5. L'aperitivo è diventato così un modo veloce di cenare prima di andare a teatro, cinema o ad un concerto e a prezzi molto bassi. Nella fascia oraria dedicata all'aperitivo infatti si può ordinare un cocktail o un bicchiere di vino a un prezzo che varia dai 5 ai 10 euro e contemporaneamente ci si può servire di tutto quello che è offerto al bancone. L'aperitivo è così diventato una sorta di rito, di appuntamento fisso pre-serale.

6. Allo stesso tempo l'aperitivo è diventato una specie di marchio, un modo di esprimere il carattere del locale che lo offre. E così, ad inizio serata, si può scegliere tra un aperitivo etnico, biologico, vegetariano, macrobiotico, regionale, propendere per un classico bicchiere di vino accompagnato da un tagliere di affettati e formaggi oppure sperimentare le raffinatezze di primi e secondi di cucina creativa.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. The culture of Aperitif in Italy

2. Aperitif in Italy is a real institution, it's a way to end the day after work or to spend time at the bar together with some friends before the evening plans. But what exactly is it about? Many foreigners visiting Italy in fact don't have this habit in their country so they have some difficulties understanding what the aperitif consists of. It is the habit to meet at the bar before dinner, usually between 6.00 and 9.00 p.m., and order alcoholic or alcohol-free cocktails together with different appetizers.

3. Some cities, for example Milan or Turin, are famous for their culture of aperitif that they actually become a real dinner. Some bars offer to their costumers not only the usual canapés, chips and olives but a real buffet where it is possible to try vegetables, first, second courses and even desserts.

4. Aperitif has thus become a fast way to have dinner before going to the theatre, cinema or a concert and at a very convenient price. During the time frame dedicated to the aperitif it is in fact possible to order a cocktail or a glass of wine for prices ranging from 5 to 10 euros and at the same time help one's self to everything offered at the counter. Aperitif became in this way a kind of rite, a regular appointment before evening.

5. At the same time the aperitif has become a kind of brand name, a way for a bar to express its personality. So, in the early evening, it is possible to choose between an ethnic, organic, vegetarian, macrobiotic or regional aperitif, to go for a traditional glass of wine with a cheese and salami chopping board or to experiment the delicacies of first and second courses typical of the "creative cuisine".

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
aperitivo	aperitif	noun	masculine
tagliere	chopping board	noun	masculine
macrobiotico	macrobiotic	adjective	masculine

biologico	organic	adjective	masculine
pre-serale	before evening	adjective	feminine/masculine
bancone	counter	noun	masculine
tartine	hors d'œuvre, canapé	noun	feminine
stuzzichini	snack	noun	masculine
intrattenersi	spend time together	verb	
affettati	mixed cut salami	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

L'aperitivo più famoso è il Campari. "The most famous aperitif is Campari."	**Questo aperitivo è molto buono.** "This aperitif is very good."
Lava bene il tagliere dopo aver tagliato del pesce. "Wash the chopping board well after having cut fish."	**Seguo una dieta macrobiotica.** "I follow a macrobiotic diet."
E' cibo biologico? "Is it organic food?"	**Questo è un programma TV pre-serale.** "This is a before evening TV show."
Ci sediamo al bancone? "Shall we take a seat at the counter?"	**Vorrei quella tartina.** "I'd like that canapé"
Questi stuzzichini sono troppo salati. "These appetizers are too salty."	**Mi piace intrattenermi qui.** "I like spending time here."

Non posso vivere senza affettati!

"I can't live without cut salami!"

CULTURAL INSIGHT

Bar: in Italia a differenza dei paesi di cultura anglosassone il bar è un locale dove si possono consumare bevande sia alcoliche che analcoliche, in particolare caffè, cappuccino, tè o cioccolate calde accompagnate da dolci da forno. Il bar italiano infatti è un incrocio tra il bar inglese e il caffè ed è il posto preferito dagli italiani dove prendere un caffè, spesso in piedi al bancone, prima di andare al lavoro.

Milano, Torino: Le città dell'aperitivo. Milano e Torino sono le città più famose d'Italia per l'aperitivo. In queste due città la cultura del "caffè" come locale dove intrattenersi e chiacchierare è molto antica. Inoltre l'alta società milanese o torinese aveva l'abitudine di incontrarsi al bar prima di cena e prendere un bicchiere di spumante o di vino.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #14 Viterbo #3 - Santa Rosa's "Macchina"

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
5 Vocabulary
5 Sample Sentences
6 Cultural Insight

14

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. La Macchina di Santa Rosa

2. Eccomi di nuovo qua per farvi scoprire i segreti e gli incanti di Viterbo. Siete pronti ad assistere ad una manifestazione unica al mondo?

3. Se decideste di passare per la mia città, vi consiglio di farlo all'inizio di settembre, quando è possibile assistere al trasporto della Macchina di Santa Rosa, la Santa patrona di Viterbo vissuta nel XIII secolo.

4. Durante i primi giorni di questo mese la città è in continuo fermento per i preparativi della manifestazione più importante dell'anno. Ed è in questo periodo che è possibile capire quanto i viterbesi siano legati alle proprie tradizioni.

5. La Macchina di Santa Rosa consiste in una torre alta circa trenta metri e pesante cinque tonnellate, illuminata da fiaccole e luci elettriche. Mentre in passato venivano impiegati legno, ferro e cartapesta, gli ultimi modelli sono stati costruiti con metalli leggeri e materiali come la vetroresina per rendere il trasporto più sicuro e la Macchina meno pesante.

6. La sera del 3 settembre la Macchina di Santa Rosa viene trasportata a spalla da un centinaio di corpulenti uomini chiamati "facchini". I "facchini" indossano la tradizionale divisa bianca con una fascia rossa alla vita- il bianco della divisa simboleggia la purezza di spirito della patrona e il rosso della fascia ricorda i cardinali che nel 1258 traslarono il corpo della Santa dalla Chiesa di S. Maria in Poggio al Santuario a lei dedicato. È da questo evento del 1258 che ha origine la manifestazione che si ripete ogni anno.

CONT'D OVER

7. Questa manifestazione impegna i viterbesi ed i facchini per tutta la giornata- la prima tappa si svolge nel Comune della città, dove i facchini si recano per ricevere i saluti delle autorità cittadine, poi vanno in visita alle sette chiese del centro storico ed infine si recano al convento dei Cappucini, dove il capo facchino fornisce le ultime indicazioni sul trasporto. Dal convento parte la processione dei facchini che vengono preceduti da una banda musicale, percorrendo a ritroso il tragitto del trasporto. Giunti alla chiesa di S. Sisto, dove la macchina viene montata, le luci della città vengono spente e si accendono le fiaccole. Il vescovo della città impartisce ad ogni facchino la benedizione dell'"articulo mortis" (nel caso vi siano incidenti durante il percorso). Poi cala il silenzio. Il trasporto inizia con le grida del capo facchino "Sotto col ciuffo e fermi!", "Sollevate e fermi!" e quindi "Per Santa Rosa, avanti!" e inizia il difficile percorso.

8. Il trasporto prevede cinque soste durante le quali i facchini hanno modo di riposarsi per prepararsi al tratto finale che prevede una estenuante corsa della macchina, in una strada in salita, che conduce al santuario di Santa Rosa. Quando la macchina viene posata davanti al santuario, la città intera esplode in un immenso applauso di gioia e non è raro vedere volti commossi.

9. La macchina viene lasciata in esposizione per circa una settimana dopo il suo trasporto ed ogni sera, al tramonto, viene illuminata.

10. Descrivere a parole questo evento non può rendere giustizia alla bellezza e alle emozioni che si provano partecipando di persona.

ENGLISH

1. Santa Rosa's 'Macchina'

2. Here I am again to unveil the secrets and enchantments of Viterbo. Are you ready to witness a one of a kind show in the whole wide world?

CONT'D OVER

3. If you decide to come to my city, I suggest you arrive at the beginning of September when it is possible to enjoy the transportation of Santa Rosa's 'Macchina', the Patron Saint of Viterbo who lived during the XIII century.

4. During the first days of this month the city is in a state of continuous excitement as it prepares for the most important festival of the year. And it is in this period that it is possible to realize just how close the inhabitants of Viterbo are close to their traditions.

5. Santa Rosa's "Macchina" consists of a thirty meter high tower weighing five tons, and it is lit with torches and electrical lights. While in the past wood, iron and papier-maché were used, the latest models have been constructed with light metals and materials like fiberglass in order to make the transportation safer and the 'Macchina' less heavy.

6. On the evening of the 3rd of September, Santa Rosa's 'Macchina' is hauled on the shoulders of a hundred well built men, called 'porters'. 'Porters' wear the traditional white uniform with a red sash around the waist- the white color of the uniform symbolizes the purity of the Saint's soul, and the red color of the belt recalls the cardinals who in 1258 moved the body of the Saint from the Church of S. Maria in Colle to the Sanctuary dedicated to her. The festival, which takes place every year, had its origin from this episode.

7. This festival engages Viterbo inhabitants and porters for the whole day- the first stage takes place at the City Hall where the porters are welcomed by city authorities, they then go visit the seven churches in old town center, and at the end they go to the Cappucini convent, where the head of the 'porters' supplies the last indications about the transportation. From the convent the parade of porters starts and, led by a musical band, it moves backwards along the route of the transportation. When they reach S. Sisto church, where the 'Macchina' is assembled, the lights of the city are switched off and the torches are lit. The bishop of the city gives every porter the blessing of 'articulo mortis' (in case accidents occur during the transportation). Then silence falls. The transportation begins with the head 'porters' cry- ""Sotto col ciuffo e fermi!", "Sollevate e fermi!" and then "Per Santa Rosa, avanti!" and then the arduous journey begins.

CONT'D OVER

8. There are five planned stops along during the transportation; here the ‘porters’ can rest and prepare themselves for the final leg which consists in an exhausting race of the ‘Macchina’ up a steep road that leads to Saint Rosa’s sanctuary. When the ‘Macchina’ is finally laid down in front of the sanctuary, the entire city explodes in a massive applause of joy and it is not unusual to see moved faces.

9. The ‘Macchina’ is displayed for approximately a week after the transportation and every evening, at sunset, it is lit.

10. Describing this event in words does not do justice to the beauty and emotions you can feel by taking part in this event.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
fiaccola	torch, blowlamp	noun	feminine
cartapesta	paper pulp	noun	feminine
corpulento	well built, corpulent	adjective	masculine
traslazione	translation	noun	feminine
processione	parade, procession	noun	feminine
benedizione	blessing, prayer	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Accendi la fiaccola. "Light the torch."	**Mi piace usare la cartapesta.** "I like modeling paper pulp."

Quel ragazzo è corpulento, va in palestra. "This guy is well-built, he goes to the gym."	**La traslazione di Padre Pio.** "The translation of Saint Pio."
Il giorno di Pasqua ci sono tante processioni in Italia. "On Easter day there are several parades in Italy."	**Il Papa ha dato una benedizione.** "The Pope gave a blessing."

CULTURAL INSIGHT

Santa Rosa e la Macchina.

Rosa nasce nel 1223, fin da bambina esprime, senza essere ascoltata, il desiderio di prendere i voti come terziaria francescana. Inizia così a girare per le strade della città portando un crocifisso e predicando amore, fede e carità.

Nella seconda metà del 1200 la città di Viterbo entra a far parte dell'impero di Federico II. Il podestà della città, temendo che la popolazione si ribellasse seguendo le preghiere di Rosa, il 3 dicembre del 1250 decide di mandarla in esilio a Soriano nel Cimino. Il suo allontanamento dura soltanto pochi giorni in quanto Federico II muore il 10 dicembre dello stesso anno, come predetto dalla ragazza.

Il 6 marzo del 1251, in seguito ad una malattia, Rosa muore e le sue spoglie vengono portate nel cimitero della sua parrocchia, Santa Maria del Poggio. Nel 1258, dopo esserle apparsa in sogno, il Papa Alessandro IV decide che il corpo della ragazza venga traslato al Monastero di San Damiano (oggi dedicato alla Santa). La canonizzazione di Rosa inizia già un anno dopo la sua morte. La tradizione narra che al momento della riesumazione siano stati ritrovati intatti i boccioli di rosa lasciati vicino alle sue spoglie al momento dell'inumazione e che sia stata ritrovata della manna odorosa, a testimonianza della avvenuta santificazione.

La tradizione vuole che il trasporto della Macchina di Santa Rosa abbia avuto origine da questo evento del 1258. Nei secoli a venire si è voluto ricordare questo episodio con una processione durante la quale un'immagine o una statua della Santa illuminata veniva trasportata su di un baldacchino. Con il passare dei secoli ha assunto dimensioni più imponenti.

La regola attuale vuole che la macchina sia sostituita ogni cinque o sei anni e che non

superi i 28 metri di altezza e le 5 tonnellate di peso. Il modello attuale è del 2003 e si chiama “Ali di luce”, è il primo modello ad essere dotato di un meccanismo semovente che consente l’apertura di alcune parti della torre durante le soste del trasporto.

I facchini di Santa Rosa.

I facchini sono associati nel Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa, fondato nel 1978.
I facchini sono il vero motore della Macchina e sono i protagonisti della manifestazione. Il gruppo dei facchini viene delegato dalla comunità per effettuare il trasporto, e simbolicamente offrono se stessi per il riscatto di tutta la popolazione.
Diventare un facchino non è cosa facile. Innanzitutto bisogna superare una prova di resistenza, detta anche “prova di portata”. Questa prova prevede il trasporto a spalla per circa 90 metri di una cassetta contenente lastre di ghisa, per un peso di 150 kg. La prova si svolge nel mese di giugno e una commissione decide la formazione del gruppo che parteciperà al trasporto il settembre seguente.
I facchini sono divisi in categorie, in base alla posizione che occuperanno durante il trasporto:
-“I ciuffi”, prendono il nome da un particolare copricapo di cuoio imbottito usato per proteggere la zona cervicale sulla quale ricade il peso della Macchina, sono posizionati sotto la base della Macchina.
-“Spallette fisse” e “spallette aggiuntive”, si posizionano ai lati della base e sostengono la Macchina poggiando il peso sulle spalle. Le “spallette aggiuntive” entrano in formazione solo nei tratti più larghi del tragitto.
-“Le stanghette”, si posizionano davanti e dietro la struttura, hanno il compito di attenuare le oscillazioni della Macchina durante il trasporto. -“Addetti alle corde” e “addetti alle leve”, intervengono solo nella tappa finale del trasporto, i primi aiutano gli altri facchini durante il tratto in salita tirando le due lunghe funi attaccate alla parte anteriore della macchina, gli altri spingono da dietro con quattro leve. Il compito di questi facchini è quello di apportare nuove forze al gruppo e far sì che il peso della Macchina sia distribuito omogeneamente durante la corsa in salita.
-“I cavalletti”, sono gli addetti ai sostegni sui quali la macchina viene appoggiata durante le soste.
-“Capo facchino”, uomo di grande esperienza, scelto tra i facchini più anziani e che abbia effettuato almeno venti trasporti, durante il percorso viene aiutato da quattro “guide” poste ai lati della Macchina, hanno lo scopo di dare indicazioni e di incitare i facchini.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #15
Roma #2 - Be Smart!

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

#15

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Be smart!

2. Via dei Fori finisce in Piazza Venezia, con l'enorme monumento eclettico al re nano di Torino e Sardegna, Vittorio Emanuele II. A parte le scarsissime qualità estetiche, questo juggernaut sembra il castello del cattivo di qualche romanzo gotico, con tutti quegli stormi d'uccelli che volteggiano intorno alla cima come sciami di mosche. A quest'ora si sente solo il loro gracchiare. Invece del mostro o del vampiro però ospita il milite ignoto, sorvegliato a vista ogni giorno dell'anno da guardie d'onore, come se non volessero farlo riposare mai più- a quel povero ragazzo tolsero la vita, il nome ed anche la pace eterna, altare della patria lo chiamano, ma dovrebbero chiamarlo col nome di quel poveretto… che so altare di Mario, di Marco, di Giovanni. Non posso fare a meno di pensarlo ogni volta che ci passo davanti. E l'edificio poi fa davvero schifo- senza dubbio imponente, impressionante, ma al posto giusto quanto un'astronave.

3. Da P.za Venezia prendo via del Corso e per fortuna così presto ci sono solo gli spazzini ed i manichini senza faccia, che guardano fuori dalle vetrine di negozi di lusso, ed io mi sento il visitatore di uno zoo lunare. I nuovi ricchi cinesi e quelli vecchi americani stanno ancora dormendo nei loro alberghi e qui ci verranno con calma, a comprare idee più che vestiti, ipnotizzati da chissà quale mito. Sicuramente non sanno cosa si nasconde dietro la famosa alta moda made in Italy, e cioè che la legge, per apporre questo marchio sui capi, prescrive unicamente che il 70% almeno dei materiali sia assemblato in Italia, quanto al resto può anche essere prodotto in Tailandia o in Cina.

4. Le borse di Gucci® infatti, quelle di Prada®, gli accessori di DandG®, vengono venduti a migliaia di euro nei punti vendita ufficiali, ma chiunque potrebbe acquistarli per meno di cinquanta euro nei capannoni della provincia Pratese o Fiorentina, o di Milano, dove eserciti di immigrati cinesi, spesso irregolari, montano i pezzi arrivati anch'essi dall'estero. Alla fine l'unica cosa veramente prodotta in Italia sono le etichette. Chissà se un turista cinese sarebbe ancora così fiero del suo made in Italy se sapesse di poter comprare gli stessi identici oggetti per meno di un decimo del prezzo. Anche questa è una situazione un po' comica, no? Ecco perché i manichini spesso non hanno la bocca, verrebbe da ridere anche a loro.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Be smart!

2. The Via dei Fori ends at Piazza Venezia which has a huge eclectic monument dedicated to the dwarf king Vittorio Emanuele II. Putting aside its very scarce aesthetic qualities, this juggernaut seems like the villains castle from some gothic novel, with all those birds flocks circling around it's top like swarms of flies. At this time of the day, you only hear their cawing. Instead of a monster or a vampire, it hosts the Unknown Soldier, closely watched over each day of the year by honor guards, as if they wanted him to rest nevermore- the Army took this poor boy's life, name and his everlasting peace as well, Altar of the State they call this place, but it should be named after that ill-fated one's name… I don't know maybe, Mario's Altar, Marco's, Giovanni's. I can't help but think like this, every time I pass it by. And anyway the building really sucks- magniloquent no doubt, impressive, but it looks as if it belongs here as much as a spaceship would.

3. From Piazza Venezia I take via del Corso and fortunately this early only street cleaners are there, them and the faceless mannequins looking out from inside the luxury shops, and me, feeling as a visitor in some lunar zoo. The new Chinese rich and the old American ones are still sleeping in their hotels and will arrive calmly, to buy ideas more than clothes, hypnotized by who-knows-what myth. They definitely have no idea what hides behind the famous made-in-Italy haute couture, that the Italian law, in order to put such a label onto single pieces, only demands that 70% of the items be assembled in Italy, for the rest everything can have been produced even in Thailand or China.

4. Gucci's® bags for examples, or Prada's®, as well as DandG's® accessories, although usually sold for thousands of euros in official stores, could be easily bought for less than fifty in the right shed in Prato, Florence or Milan districts, here armies of Chinese immigrants, often irregular, put together all the pieces coming from abroad too. In the end the only things surely made in Italy are tags. Who knows if a Chinese tourist would still be as proud of his brand new expensive made-in-Italy if he knew he could buy the same identical item for less than a tenth of the price. Isn't this, too, quite a comedy? Here is perchance why mannequins are often mouth less- they'd been laughing too.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
eclettico	eclectic	adjective	masculine
nano	dwarf	noun	masculine
ignoto	unknown	adjective	masculine
senza	without	adverb	
made in italy	made in italy	expression	
faccia	face	noun	feminine
apporre	to affix, to place, to put	verb	

SAMPLE SENTENCES

Sei una persona eclettica. "You are an eclectic person."	**Ho visto un nano.** "I saw a dwarf."
Le sue origini sono ignote. "His origins are unknown."	**Non posso stare senza di te.** "I can't stay without you."
Questa maglia è made in Italy. "This shirt is made in Italy."	**Faccia a faccia.** "Face to face."

Può apporre la sua firma qui per cortesia?

"Can you sign here please?"

CULTURAL INSIGHT

Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia ed il Vittoriano

Vittorio Emanuele II fu il penultimo re d'Italia ed era così basso che per farlo sedere

autonomamente sul trono fu necessario segare via parte delle gambe. A lui è dedicato il monumento di Piazza Venezia che per questo motivo è noto anche come Vittoriano. Nello stesso monumento c'è il sepolcro del *Milite Ignoto*, che è una delle tante vittime della prima guerra mondiale. Quando fu necessario decidere a quale dei caduti senza nome spettasse l'onore di essere inumato al Vittoriano, si radunarono tutte le salme anonime a disposizione e si sorteggiò una madre che avesse almeno un figlio disperso in battaglia. A questa si chiese di decidere quale bara tra le decine che aveva davanti contenesse i resti del figlio, senza ovviamente poterle aprire. Il corpo scelto venne sepolto al Vittoriano in un sarcofago di pietra detto Altare della Patria.

Formazioni Verbali

Prendiamo come esempio un verbo che compare nel testo: *apporre*. Col verbo irregolare *porre* se ne possono costruire altri molto utili solo cambiando i suffissi, es: posporre (*to delay*); riporre (*to pack, to put something back in its proper place*); deporre (*to bear witness*; ma anche *to lay down arms* – d. le armi; *to remove a chief, a king*- d. il re; e *to lay eggs*- deporre le uova); esporre (*to expose*); imporre (*to impose, to order, to force*) comporre (*to compose* – comporre musica) ecc… Lo stesso sistema vale ad esempio per i composti di *tenere* (**con**tenere, **de**tenere, **ri**tenere, **man**tenere, ecc…): esercitatevi all'uso di queste preposizioni.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #16
Venezia #2 - Venice, my love

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

#16

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Venezia, mio amor

2. Non c’è persona al mondo che pensando a Venezia non sia sfiorata all’istante da pensieri sfrenatamente romantici. Venezia è il luogo d’amore per antonomasia, ma a parte per coloro, pochi, che a Venezia s’innamorano veramente, questa città è da tempi memorabili elisir d'amore e rimedio a passioni sbiadite dalle incurie del tempo per milioni di amanti di ogni tipo e provenienza- coppie più o meno solide, più o meno giovani, più o meno lecite che Venezia ammalia, decreta e nutre.

3. Venezia colpisce al cuore ed è quindi il luogo migliore dove lasciarsi guidare dalle emozioni e cullare dalla superficie morbida degli specchi d’acqua che offrono oltre alla bellezza reale della città, un suo doppio riflesso e immaginario. Chissà quale immagine di se stesso Casanova poteva scorgere in quei riflessi ondulati, di passione e di sofferenza… Siamo ora con lui a Palazzo Merati, è l’alba stiracchiata di una qualunque giornata settecentesca- l’alcova ancora tiepida e la mente in subbuglio di fronte a una colazione dolce e rigenerante. Poco prima di mezzogiorno usciamo freschi di lavanda e di lavanderia; broccati, e arzilli procediamo in direzione campo San Maurizio. Dove prendiamo un aperitivo con il poeta Giorgio Baffo e uno spuntino letterario dalle tinte erotiche di cui il maestro ci sublima. I rintocchi del campanile pendente ci risvegliano dall’oblio dei sensi e siamo pronti così a muoverci verso campo San Samuele per fare una tappa al teatro che questo campo ospita e porgere gli ossequi all’attrice Zanetta Farussi, madre adultera di Giacomo.

4. Ci spostiamo tra l’umido e colorato labirinto delle calli per raggiungere poi campo San Stefano dove assistere alle conturbanti pratiche di violino della nostra guida immaginaria. Lasciandoci trascinare dai rossi riflessi del cielo al tramonto arriviamo, finalmente, in Piazza San Marco, che con i suoi angoli nascosti e i suoi caffè è stata teatro di molte avventure del seduttore. Una bibita al Caffè Florian e una succulenta cena prima di avviarci al Ridotto, luogo in cui ammazzare il tempo in attesa dell’ennesimo incontro galante e di una lunga notte veneziana da dedicare tutta al cuore e alla passione.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Venice, my love

2. There isn't a single person in the world that, when thinking of Venice, isn't instantly touched by unbridled romantic thoughts. Venice is the place of love par excellence – but, beside those few who really fall love in Venice – this city is, from ancient times, an elixir of love and remedy to those passions eroded by the passage of time, and it works for millions of lovers, of any kind and origin- the solid and the not so solid, the young &the not so young, the legitimate and the not so legitimate, Venice bewitches, decrees and nourishes them all.

3. Venice really pulls at your heart strings; it is therefore the best place to be led by your emotions and to be cradled by its soft surface of watery mirrors, mirrors which offer, beyond the real beauty of the city, a reflected and imaginary double. Who knows what image of himself Casanova caught glimpse of, in those wavy reflections of passion and sorrow…We are with him now at Palazzo Merati, it is the stretched-out dawn of an ordinary, eighteenth century day- the alcove is still warm and the mind is stewing in front of that sweet and refreshing breakfast. Just before noon we go out fresh of laundry and lavender; brocaded and frisky we proceed toward campo San Maurizio. Where we have an aperitif with the poet Giorgio Baffo and enjoy a literary, erotic-hued snack that the maestro sublimes us with. The tolls of the slanting bell tower awaken us from oblivion, and so we are ready to move on, towards campo San Samuele, where we will visit the theatre that this campo hosts, and greet the actress Zanetta Farussi, mother of Giacomo.

4. Moving through the humid and colorful maze of calli we reach campo San Stefano, where we can witness the provocative violin exercise of our imaginary guide. Dragged by the red reflexes of the sunset sky we arrive, finally, to San Marco Square – whose secluded corners and cafes have made it the perfect backdrop for many of the seducer's adventures. One drink at the Florian Cafe and a dinner before leaving for the Ridotto, which is the ideal place to kill time while waiting for that umpteenth romantic rendezvous and for that long Venetian night dedicated entirely to one's heart and passion.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
incuria	negligence	noun	feminine
sfrenatamente	unbridled, outrageously (lit. unrestrainedly)	adverb	
per antonomasia	exemplary (lit. par excellence), quintessential	expression	
elisir d'amore	elixir of love	noun	masculine
ammaliare	to charm, to bewitch	verb	
specchio d'acqua	body of water (lit. mirror of water)	noun	masculine
alcova	alcove	noun	feminine
seduttore	seducer	noun	masculine
ammazzare il tempo	to kill time	expression	

SAMPLE SENTENCES

Il giardino si è rovinato per incuria. "The garden got spoiled because of negligence."	**Desidero sfrenatamente andare in vacanza.** "I (outrageously) wish to go on vacation."
Il poeta toscano per antonomasia è Dante Alighieri. "The Tuscan poet par excellence is Dante Alighieri."	**Il mago ha preparato un elisir d'amore.** "The wizard prepared an elixir of love."
Le sirene hanno ammaliato Ulisse. "The sirens bewitched Ulysses."	**Oggi il mare è uno specchio d'acqua.** "Today the sea is a body of water."

In camera c'era un'alcova segreta. "In the room there was a secret alcove."	**Sei un vero seduttore!** "You are a real seducer!"

Non so come ammazzare il tempo.

"I don't know how to kill time."

CULTURAL INSIGHT

Giacomo Girolamo Casanova nacque a Venezia il 2 aprile 1725 e morì a Duchcov, nella Repubblica Ceca, il 4 giugno 1798. Nella sua vita fu scrittore, musicista, avventuriero, agente segreto e diplomatico, ma è ricordato soprattutto per la sua fama di grande seduttore e per la sua storica fuga dai Piombi (carceri veneziane dell'epoca) nel 1756. Per meglio conoscere il personaggio e la sua intensa vita si consiglia di leggere Histoire de ma vie (Storia della mia vita), la sua più importante opera biografica.

Campo – A Venezia l'unica piazza denominata con tale nome è Piazza San Marco. Per tutti gli altri spazi aperti della città viene invece usata la denominazione di "campo" o "campiello" in base alla loro dimensione. Questa denominazione ha origine dal fatto che in principio questi spazi erano ricoperti d'erba ed erano quindi dei veri e propri campi utilizzati come orti, pascoli o addirittura cimiteri.

Giorgio Baffo (Venezia 1694 – Venezia 1768) fu un noto poeta veneziano, amico di Casanova. Scrisse molto contro la corruzione della sua città e del clero, ma rimane famoso soprattutto per i suoi componimenti erotici in dialetto veneziano.

Zanetta Farussi (Venezia 1707 – Dresda 1776) fu un'attrice teatrale veneziana di una certa notorietà. Nel 1724 sposò Gaetano Casanova con cui ebbe sei figli, tra cui Giacomo. Nota per le sue svariate relazioni extraconiugali, la paternità di alcuni dei suoi figli (e dello stesso Giacomo) fu attribuita a personaggi di spicco dell'aristocrazia veneziana e inglese.

Caffè Florian, situato in Piazza San Marco sotto i portici delle Procuratie Nuove, è un simbolo della città di Venezia. Fin dalla sua inaugurazione, avvenuta il 29 dicembre del 1720, ha sempre continuato a svolgere la sua funzione di caffè attirando clienti da tutte le parti del mondo. Tra i suoi più assidui e storici frequentatori si annoverano Casanova, Lord Byron, Goethe, Foscolo e Rousseau.

Il Ridotto – situato in Calle Vallaresso, vicino a Piazza San Marco – era la casa da gioco pubblica gestita dallo Stato di Venezia. Aperta esclusivamente durante il periodo di Carnevale, ben presto diventò uno dei luoghi nevralgici della manifestazione. Tra il 1638

(anno di apertura) e il 1774 (anno di chiusura) lo frequentarono migliaia di giocatori in maschera. Infatti, gli unici a essere esenti dall'uso della maschera erano i croupier, nobili veneziani decaduti. Giacomo Casanova, fintanto che visse a Venezia, ne fu un assiduo frequentatore.

Calle (pl. calli) – È il modo in cui sono denominate le strade veneziane. Le calli più strette misurano circa sessanta centimetri in larghezza e contribuiscono a creare la particolare topografia a labirinto tipica di Venezia.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #17
Napoli #5 - Massimo Troisi

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

17

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Massimo Troisi

2. Massimo Troisi è stato un comico e un regista napoletano, morto prematuramente nel 1994 all'età di quarantun'anni in seguito ad un attacco cardiaco. Massimo Troisi è stato per i napoletani molto più di un semplice attore, ha rappresentato infatti, con il suo carattere affabile e semplice e la sua comicità impacciata e genuina, la voce della città, che infatti, alla notizia della sua morte, ha portato per settimane e settimane il lutto per la scomparsa di questo amato concittadino.

3. Riprendendo la tradizione del teatro di Edoardo de Filippo e di Totò, Massimo Troisi rielabora gli stilemi classici della commedia napoletana creando un personaggio nuovo e allo stesso tempo attuale e reale.

4. Massimo Troisi nasce in una famiglia modesta e numerosissima, suo padre era macchinista ferroviario e sua madre casalinga. Osservando le dinamiche familiari crea così un tipo di commedia che parte dalla realtà della sua famiglia e dalla vita nella città di Napoli che i suoi concittadini hanno sentito come profondamente veritiera.

5. La sua carriera di attore comincia negli anni Settanta, quando fonda assieme agli amici Lello Arena ed Enzo Decaro il gruppo "La smorfia". Nel 1981 esordisce come regista con il film "Ricomincio da tre" che fu premiato con due Nastri d'Argento e due David di Donatello. Poco dopo conosce Roberto Benigni e assieme a lui scrive "Non ci resta che piangere", un film che è diventato un classico della commedia italiana. A partire da questa pellicola Troisi si afferma a livello nazionale e internazionale, riscattandosi dalla stigmatizzazione di artista "locale" e collaborando con Ettore Scola e Marcello Mastroianni.

6. L'ultimo film che lo vede protagonista prima della scomparsa è "Il postino", girato da Michael Radford e candidato a quattro premi oscar. In questo ultimo film Troisi interpreta il personaggio di Mario Ruoppolo, un uomo semplice che di professione fa il postino e diventa amico del poeta Pablo Neruda. "Il postino" è considerato dai più una specie di testamento di Troisi, che morì soltanto 24 ore dopo la fine delle riprese.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Massimo Troisi

2. Massimo Troisi was a Neapolitan comedian and director who died prematurely of heart attack in 1994 at the age of 41. Massimo Troisi was for Neapolitans much more than just an actor, with his affable and easy-going character and his clumsy and genuine humour, he in fact represented the voice of the city, which, once heard about his death, went for weeks into mourning because of the demise of this beloved fellow citizen.

3. Massimo Troisi resumed the tradition of Edoardo de Filippo's and Totò's theatre, refashioning the stylistic features of Neapolitan comedy and creating a new and at the same time topical and authentic character.

4. Massimo Troisi was born in a humble and numerous family, his father was an engine driver and his mother was a housewife. Observing family dynamics, he created a kind of comedy that derived from the reality of his family and from life in the city of Naples, which his fellow citizens found dramatically true.

5. His acting career started in the Seventies, when he founded the group "La smorfia" together with his friends Lello Arena and Enzo Decaro. In 1981 he made his debut as director with the movie "Ricomincio da tre" which won two Nastri d'argento and two David di Donatello. Shortly after he met Roberto Benigni and wrote with him "Non ci resta che piangere", a classic of Italian comedy. After this movie Troisi affirms himself on the national and international stage, liberating himself from the stigmatization of "local" artist and working together with Ettore Scola and Marcello Mastroianni.

6. "Il postino", directed by Michael Radford ran for four Oscar prizes and was the last film where he was the main character. In this last movie Troisi stars Mario Ruoppolo, an unpretentious man, postman by profession, who becomes friend with the poet Pablo Neruda. "Il postino" is considered Troisi's testament, the artist died only 24 hours after the last shooting.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
cardiaco	cardiac, heart	adjective	masculine
testamento	will, testament	noun	masculine
stigmatizzazione	stigmatization	noun	feminine
riscattarsi	redeem one's self	verb	
pellicola	film	noun	feminine
esordire	to make one's debut	verb	
veritiero	truthful	adjective	masculine
macchinista ferroviario	engine driver	noun	masculine
stilema	stylistic feature	noun	masculine
concittadino	fellow citizen	noun	masculine
lutto	mourning	noun	masculine
genuino	genuine	adjective	masculine
impacciato	clumsy	adjective	masculine
affabile	affable	adjective	feminine/masculine
ripresa	shooting	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Ha avuto un attacco cardiaco. "He had a heart attack."	**Non ho ancora scritto il mio testamento.** "I didn't write my testament yet."
Una vittima della stigmatizzazione. "A victim of stigmatization."	**Come posso riscattarmi?** "How can I redeem myself?"

Questa pellicola è vecchia. "This film is old."	**Finalmente ha esordito come ballerina.** "She finally debuted as a dancer."
Non è un racconto veritiero. "It is not a truthful story."	**Ieri ho cominciato il mio lavoro come macchinista ferroviario.** "Yesterday I started my job as engine driver."
Lo stilema di questa opera d'arte segue le precedenti. "The stylistic feature of this work of art follows the previous ones."	**Anche tu sei uno dei miei concittadini.** "You are also one of my fellow citizens."
Il negozio è chiuso per lutto. "The shop is closed for mourning."	**Questo è un prodotto genuino.** "This is a genuine product."
Perché sono così impacciata!? "Why I'm so clumsy!?"	**Carlo è una persona affabile.** "Carlo in an affable person."
Le riprese sono durate otto ore. "Shooting lasted eight hours."	

CULTURAL INSIGHT

Nastro d'argento: Il nastro d'argento è un premio cinematografico assegnato ogni anno dal Sindacato Nazionale dei Giornalisti Cinematografici Italiani, anche detto SNGCI. È un premio molto prestigioso in Italia

David di Donatello: anche il David di Donatello è un premio cinematografico italiano, assegnato dall'Accademia del Cinema Italiano. Il David di Donatello può essere considerato un equivalente italiano del premio Oscar.

Roberto Benigni: Roberto Benigni è un famoso attore e regista comico italiano che ha collaborato con diversi registi nazionali e stranieri. Come attore ha interpretato film come "La

luna” di Bernardo Bertolucci, “Daunbailò” di Jim Jarmush, “Coffe and Cigarettes” di Jim Jarmush, “La voce della Luna” di Federico Fellini. I suoi film più importanti sono “Il piccolo diavolo”, “La vita è bella” e “Pinocchio”.

Totò: ovvero Antonio de Curtis è stato (1898-1967) un famoso attore, compositore e poeta napoletano. Soprannominato il “principe della risata” date le sue nobili origini Totò è stato amato da registi come Federico Fellini e Pierpaolo Pasolini. I film di maggiore successo dove è apparso come attore protagonista sono “Miseria e nobiltà”, “Totò, Peppino e la malafemmena”, “La banda degli onesti” e “Uccellini e ucellacci”.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #18 Viterbo #4 -The Etruscans

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

18

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Gli etruschi

2. Se le civiltà antiche e misteriose vi affascinano e volete saperne di più, lasciate che vi parli della civiltà etrusca

3. L'origine della civiltà etrusca è ancora avvolta nel mistero a causa della scarsità di fonti scritte. La tesi più attendibile afferma che questa civiltà nacque e si sviluppò dall'incontro di popolazioni provenienti dal Mediterraneo orientale e popolazioni già presenti sul territorio italiano a partire dal X secolo a.C..

4. Il periodo di massimo splendore della civiltà etrusca si ebbe verso la metà del VI secolo a.C., quando il territorio etrusco si estendeva a nord fino alla Val Padana e a sud fino alla Campania; e con la conquista della costa orientale della Corsica, gli etruschi divennero i padroni indiscussi del Mar Tirreno. Le flotte etrusche erano costituite da numerose navi mercantili e da potenti navi da guerra. Grazie ad alcuni testi dell'antica Roma sappiamo che gli etruschi erano degli ottimi ingegneri navali e che apportarono numerose novità in questo campo, come ad esempio l'uncino, uno strumento utilizzato nell'arrembaggio delle navi nemiche.

5. Il territorio etrusco non era guidato da un governo centrale, ma da una federazione di dodici città, ognuna con le proprie leggi ed i propri statuti, governata da un "Lucumone". Questa mancanza di un potere centrale portò, nell'arco di alcuni secoli, al declino della supremazia militare e commerciale dell'Etruria.

6. La scomparsa della civiltà etrusca è legata a tre date fondamentali- il 509 a.C., quando i Tarquini (i Re di Roma di origine etrusca) vennero cacciati da Roma; il 474 A.C., quando le flotte etrusche vennero sconfitte da quelle siracusane, perdendo il predominio sul Mediterraneo occidentale; il 423 A.C., quando i Sanniti occuparono Capua, avamposto della civiltà etrusca in Italia meridionale.

CONT'D OVER

7. Inizia in questo modo la conquista dell'Etruria da parte di Roma che in poco tempo la assorbì completamente, determinando la fine di una delle civiltà più ricche e potenti della storia.

ENGLISH

1. The Etruscans

2. If ancient and mysterious civilizations fascinate you, and you want to know more, then perhaps I should tell you about Etruscan civilization.

3. The origin of the Etruscan civilization is still wrapped in mystery because of the scarcity of written sources. The most reliable thesis asserts that this civilization was born and developed from the encounter between populations coming from the Eastern Mediterranean and populations already settled in the Italian territory at the beginning of the 10th Century B.C.

4. The period of maximum splendor enjoyed by the Etruscan civilization was around the middle of the VI century B.C., when the Etruscan territory extended as far as the Padana Valley in the North and as far as the Campania region in the South; and with the conquest of the eastern coast of Corsica, Etruscans became the undisputed masters of the Tyrrhenian Sea. The Etruscans fleet consisted of numerous mercantile ships and powerful warships. Thanks to some documents of ancient Rome, we know that the Etruscans were excellent naval engineers who brought a wide range of innovations into this field, for example, the grappling hook, a tool used when boarding enemy ships.

5. As for Etruscan territories they were not guided by a central government, but by a federation of twelve cities, each of them having its own laws and statutes, governed by a "Lucumone". This lack of a central power lead to the decline of Etruria's military and trading supremacy within some centuries.

CONT'D OVER

6. The disappearance of Etruscan civilization has been connected with three fundamental dates- 509 B.C, when the Tarquini (Kings of Rome of Etruscan descent) were thrown out of Rome; 474 B.C., when the Etruscan fleets were defeated by those of Syracuse, losing their predominance on the western Mediterranean; 423 B.C., when the Samnites occupied Capua, an outpost of the Etruscan civilization in southern Italy.

7. This was the manner in which the conquest of Etruria by Rome began and it was no time at all before it had been completely absorbed, dictating the end of one of the richest and most powerful civilizations in history.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
civiltà	civilization, culture	noun	feminine
flotta	fleet	noun	feminine
arrembaggio	to board, to assault a ship	noun	masculine
federazione	federation	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

La civiltà egizia è una delle più antiche. "The Egyptian civilization is one of the most ancient."	**La flotta contava mille navi.** "The fleet counted a thousand ships."
I pirati urlavano: "all'arrembaggio!" "The pirates were shouting: 'hijack'!"	**Alcuni politici vogliono che l'Italia diventi una federazione.** "Some politicians want Italy to become a federation."

CULTURAL INSIGHT

I tre re romani di origine etrusca Tre dei sette famosi re di Roma furono di origine etrusca. Il primo ad iniziare l'"occupazione etrusca di Roma" fu Lucio Tarquinio Prisco (616-578 a.C.) che introdusse numerose usanze etrusche nella cultura romana. A succedergli fu Servio Tullio (578-534 a.C.), il quale, pur essendo di origini servili, aveva preso in sposa Tarquinia, la figlia di Tarquinio Prisco. Viene ricordato nella storia dell'antica Roma con l'appellativo di "Rifondatore di Roma", grazie alle numerose riforme messe in atto durante la sua reggenza.

Il terzo re di Roma di origine etrusca fu Tarquinio il Superbo (534-510 A.C.), tale appellativo gli venne attribuito a causa della sua tirannia e iniquità, che furono tra le cause della cacciata degli etruschi da Roma nel 510 a.C., con la conseguente nascita della Repubblica dei Consoli.

La religione etrusca.

Alla base della religione etrusca vi era la convinzione che le divinità si esprimessero attraverso la natura, quindi ogni fenomeno naturale veniva interpretato come manifestazione del Divino. Alle sue origini la religione etrusca contava un numero imprecisato di divinità; entrando in contatto con la civiltà greca, all'inizio del VII secolo a.C., il pantheon etrusco comincia a delinearsi in maniera più definita ed è possibile trovare delle somiglianze tra le divinità greche e quelle etrusche: il Tinia etrusco sembra assimilato allo Zeus greco, così Uni ad Hera (Giunone), Turan ad Afrodite (Venere), Menerva ad Athena (Minerva), Turms ad Hermes (Mercurio), Fufluns a Dionisio (Bacco). Restano comunque delle differenze marcate tra le divinità delle due religioni.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #19
Italian fashion and “Made in Italy”

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

#19

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. La moda italiana e il “Made in Italy”

2. La moda italiana e il marchio “made in Italy” sono i più ricercati a livello mondiale, specialmente nell’ambito dell’abbigliamento femminile.

3. Gli italiani infatti amano seguire le nuove tendenze ed essere alla moda.Secondo le statistiche, spendono molto nell’acquisto di vestiti, scarpe e accessori come cinture, borsette e borse.

4. Gli adulti, in particolar modo, amano essere alla moda, mentre ai più giovani piace indossare jeans o semplici magliette. I marchi di abbigliamento italiani sono venduti in tutto il mondo e i dati economici legati ad essi supportano questa affermazione- l’Italia è infatti il primo paese nel settore.

5. Stilisti importanti e case di moda come Valentino, Armani, Dolce e Gabbana, Ferragamo, Prada, Gucci, Trussardi e Versace sono tutti italiani.

6. Milano è la capitale della moda italiana- a marzo ed ottobre qui si tengono molte sfilate per la presentazione delle più importanti collezioni della nuova stagione.

7. Un’altra città importante è Firenze- qui si trova un’Università Internazionale della Moda, e nella splendida cornice di Palazzo Pitti si tengono molte sfilate.

8. Infine, nel mese di luglio a Roma si tiene un evento molto popolare, conosciuto come “Sfilata sotto le stelle”. In questa occasione, le modelle sfilano scendendo dalla favolosa scalinata di “Trinità dei Monti”, situata davanti a Piazza di Spagna.

9. Oltre al mondo della moda, l’Italia si è affermata anche in altri settori. Ad esempio il vino italiano è esportato ovunque e considerato uno dei migliori e più pregiati prodotti sul mercato. Viene prodotto principalmente in Toscana, dove la conformazione del territorio e il clima contribuiscono al suo tipico sapore.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Italian fashion and “Made in Italy”

2. Italian fashion and the “made-in-Italy” brand are the most sought after all over the world, especially in the women’s clothing field.

3. Italian people in fact love to follow new trends and be fashionable. According to the statistics, they spend a lot of money in buying clothes, shoes and accessories as belts, purses, bags.

4. Adults in particular love to be fashionable, while young people like wearing jeans or simple t-shirts. Italian clothing brands are known and sold everywhere and financial data supports this statement- Italy is in fact the first country in this field.

5. Important designers and fashion houses as Valentino, Armani, Dolce e Gabbana, Ferragamo, Prada, Gucci, Trussardi and Versace are all Italian.

6. Milan is the capital of Italian fashion- here in March and October several fashion shows, for promoting the most important collections for the new season, are held.

7. Another important city is Florence- it offers an International Fashion University and, in the beautiful setting of Palazzo Pitti many fashion shows are held as well.

8. Finally, in Rome a very popular event called “Fashion Show Under the Stars” is held in July. In this occasion models walk down the fabulous staircase of “Trinità dei Monti”, located right in front of Piazza di Spagna.

9. Beyond the fashion world, Italy is established in other fields. For instance, Italian wine is exported everywhere and is considered one of the best and most valuable products on the market. It is mainly produced in Tuscany, where the conformation of the territory and the climate contribute to its typical flavor.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
moda	fashion	noun	feminine
abbigliamento	clothing	noun	masculine
settore	area, zone, sector	noun	masculine
stilista	stylist	noun	feminine/masculine
sfilata	parade, fashion show	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Ti piace la moda italiana? "Do you like Italian fashion?"	**Lavoro nel campo dell'abbigliamento.** "I work in the clothing field."
Lavoro nel tuo stesso settore. "I work in the same area as you."	**Qual'è il tuo stilista italiano preferito?** "Who is your favorite Italian stylist?"
Stasera andiamo a vedere una sfilata. "Tonight we are going to see a fashion show."	

CULTURAL INSIGHT

L'espressione inglese "made in Italy" è sempre più frequente nel parlato comune degli italiani.

Essa fa riferimento a una generalizzata rivalutazione della produzione artigianale e industriale italiana che, a partire dagli anni '80 e '90 ha visto prodotti italiani di diversi settori emergere ed eccellere all'interno del mercato internazionale.

Da annoverare tra questi prodotti e marchi ci sono sicuramente quelli legati alla moda e all'arte culinaria.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #20
Italian soccer

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

#20

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Il calcio italiano

2. Il calcio è di gran lunga lo sport più popolare in Italia. Non è possibile trovare un italiano che non sia appassionato di calcio e che non faccia il tifo per una squadra in particolare. Appena i bambini sono in grado di camminare, i padri li mettono davanti ad un pallone e glielo fanno calciare.

3. Questo tipo di rituale non può mancare a nessun ragazzino durante gli anni della sua infanzia o adolescenza. Anche per questo motivo, in Italia è riuscito ad attecchire un potente business nel mondo del calcio e un mercato miliardario che coinvolge società e giocatori di calcio stranieri.

4. Le partite di calcio hanno solitamente luogo nel fine settimana, di sabato o di domenica, a seconda del calendario. Gli italiani amano radunarsi in bar, a casa o allo stadio e guardare insieme la partita che dura intorno ai 90 minuti. Durante la partita, sono tutti molto concentrati sulle azioni e non amano parlare a meno che non sia per esultare.

5. Il campionato principale è organizzato dalla F.I.G.C. (Federazione Italiana Giuoco Calcio) e si suddivide in diverse categorie, a seconda del livello di gioco. La prima categoria, chiamata “serie A”, è la più importante in Italia. Il suo campionato dura 9 mesi e alcune delle sue società sono conosciute in tutto il mondo- ad esempio, vi è mai capitato di sentire parlare di squadre come la Juventus, l’Inter, il Milan e la Roma?

6. Oltre al campionato nazionale, gli Italiani amano anche altre competizioni internazionali come la “Champions League” e il Campionato del mondo.

CONT'D OVER

7. Il calcio è considerato così seriamente in Italia che la gente diventa spesso violenta a causa sua, sia allo stadio che in televisione. Se vi capita di andare allo stadio, noterete centinaia di poliziotti che controllano costantemente i tifosi delle squadre onde evitare disordini e atti di violenza. In televisione la situazione non è così differente. Infatti durante alcuni programmi sportivi, i giornalisti, invece di parlare appropriatamente della partita, amano discutere a proposito dell'arbitro, dei giocatori e persino del campo- in altre parole, tutto diventa un buon pretesto per litigare e insultare persone pubblicamente.

8. Speriamo davvero che il calcio italiano possa nuovamente mostrare presto la sua correttezza e sportività!

ENGLISH

1. Italian soccer

2. Soccer is by far the most popular sport in Italy. You wouldn't be able to find an Italian who is not fond of it and who doesn't support a certain team. As soon as babies start walking, their dads put them in front of a ball and let them kick it.

3. That is a kind of ritual tradition which cannot be missed by any kid during his childhood or youth. Also for this reason, a powerful soccer business and a billion dollar market that involves foreign soccer clubs and players has been able to take root in Italy.

4. Soccer games are usually played during the weekend, either on Saturday or on Sunday, according to the schedule. Italian people love to gather together in a bar, at home or at the stadium and watch the game, which lasts around 90 minutes. During the match, people are very focused on the game; they don't like to talk with each other unless they are rejoicing.

CONT'D OVER

5. The Main championship is organized by the F.I.G.C. (Italian Federation for Soccer Game) and is divided into several categories, according to the level of play. The first category, called “serie A”, is the most important in Italy. Its championship lasts 9 months and some of its clubs are known worldwide- for instance, have you ever heard about teams like Juventus, Inter, Milan and Roma?

6. Beyond the national championship, Italians also love other international soccer competitions like the “Champions League” and the “World Cup”.

7. Soccer is considered such a serious deal in Italy that because of it people often get violent either at the stadium or on TV. If you go to the stadium, you will notice hundreds of policemen who constantly check team supporters in order to avoid riots and acts of violence. On TV it’s not so different. During some sport-shows, journalists, instead of talking properly about the game, love to fight about the referee, the players and even about the field- in other words, everything is a good pretense for fighting and insulting people publicly.

8. Let us hope that Italian soccer will again be able to show its fairness and sportsmanship!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
adolescenza	youth	noun	feminine
competizione	competition	noun	feminine
campionato	championship	noun	masculine
calcio	soccer, football	noun	masculine
fare il tifo	cheer a team or athlete	phrase	
esultare	rejoice	verb	

SAMPLE SENTENCES

Ha avuto un'adolescenza difficile. "He had a difficult youth."	**Non mi piace molto la competizione.** "I don't like competition that much."
L'Italia ha vinto il campionato del mondo di calcio. "Italy won the world soccer championship."	**Il calcio è molto popolare in Europa.** "Soccer is a very popular game in Europe."
I giocatori della nazionale italiana di calcio sono chiamati Azzurri per via delle maglie azzurre. "The Italian national football team's players are called Azzurri for their blue shirts."	**È divertente giocare a calcio.** "It's fun to play soccer."
Fai il tifo per la sua squadra? "Are you cheering his team?"	**Non esultare troppo!** "Don't rejoice too much!"

CULTURAL INSIGHT

A proposito di campionato del mondo, la nazionale italiana si è aggiudicata per la quarta volta nella storia la Coppa del Mondo, durante l'ultimo mondiale datato 2006. L'Italia non vinceva questo importante titolo dal lontano 1982, quando riuscì a sconfiggere in finale la Germania con il brillante risultato di 3-1. Durante l'ultimo mondiale, dopo aver battuto la Germania in semi-finale, si è aggiudicata la finalissima contro la Francia. La partita, come tutte quelle giocate con i "cugini" francesi, è stata molto sofferta. Dopo essere infatti approdati al novantesimo minuto di gioco con un uno pari, i tempi supplementari non hanno dato esito positivo a nessuna delle due squadre e si è dovuti giungere ai temutissimi rigori per sbloccare finalmente il risultato e concedere il titolo di campione del mondo alla nazionale italiana.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #21 Roma #3 - Italian Polytheism and stupor mundi

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
5 Vocabulary
5 Sample Sentences
6 Cultural Insight

21

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Politeismo Italiano e stupor mundi

2. Alla fine di via del Corso c'è Piazza del Popolo, dove all'epoca dei papi si giustiziavano i criminali. Adesso al centro della piazza non c'è il patibolo ma l'obelisco Flaminio, trofeo delle campagne d'Egitto proveniente da Heliopolis e risalente XIII sec a.C. All'entrata della piazza ci sono due chiese gemelle, due piccoli gioielli del barocco romano ed un'altra chiesa che conosco bene, ci vado spesso, per quello che c'è dentro, e quando come oggi è domenica ci trovo un sacco di fedeli.

3. Anche a quest'ora, alla prima messa, quella delle sei, c'è già un gruppetto di vecchie pronte col rosario. Entro insieme a loro in S. Maria del Popolo ed anche se è giugno fa quasi freddo dentro, e le luci non sono nemmeno tutte accese. Anche il parroco starà finendo di prepararsi. Non mi siedo con le vecchie ma le guardo fare il rosario, curve nei loro scialli potrebbero benissimo essere uscite dal medioevo. Quando vedo scene come questa, più o meno cioè ogni volta che entro in una chiesa, penso al fatto che la religiosità romana è rimasta ferma al secondo secolo d.C., all'epoca di Augusto, quando gli antichi dei di Roma non c'erano più e Cristo non c'era ancora. I romani non sono monoteisti, come tutti gli italiani non pregano quasi mai Dio, pregano la Madonna, S. Paolo e S. Pietro, gli angeli, così come a Napoli si prega S. Gennaro, a Milano S. Ambrogio, a Palermo S. Rosalia e così via. Ma anche questo politeismo non è sincero, è più che altro superstizione, tradizione, si fanno le cose che si sono sempre fatte e lo si fa nel momento del bisogno- si chiede la grazia al santo giusto, si dedica un ex voto, si va in pellegrinaggio alla reliquia più adatta etc.

4. In fondo è esattamente quello che sto facendo io, che non vengo qui per la messa, ma per stupirmi davanti a Caravaggio- in S. Maria del Popolo sono infatti conservate due delle sue più grandi ed a mio avviso belle opere, la crocifissione di S. Pietro e la conversione di S. Paolo. Entrambe sono ancora nella posizione originaria, furono cioè commissionate per questa chiesa, ed entrambe condividono una storia curiosa- la loro prima versione fu rifiutata dalla committenza, essenzialmente per l'audacia della composizione e per la rottura degli schemi tradizionali che rappresentavano.

CONT'D OVER

5. Le autorità ecclesiastiche devono aver avuto paura dell'effetto che queste opere avrebbero potuto avere sui fedeli. Fatto sta che Caravaggio dovette ridipingere le opere- del S. Pietro originale non si ha notizia tranne d'una probabile copia spagnola. Il primo S. Paolo invece è dipinto sotto alla seconda versione, in un certo senso è stato solo corretto. Il quadro mostra Saulo a terra, in primo piano e visto di spalle, il suo cavallo dal quale è appena caduto ed alcuni altri personaggi. Il santo però si copre il viso con le mani, mentre nella versione originale, esaminata ai raggi X, nell'atto della caduta aveva la testa all'indietro e guardava lo spettatore al contrario col volto deformato da una smorfia d'estasi divina. Cos'altro posso dire- una volta che avete visto la ricostruzione dell'originale, conoscerete lo sguardo che il santo si copre con le mani e non potrete fare a meno di riconoscerlo. In qualche modo la Conversione riassume l'arte del Caravaggio- l'incontenibile stupore della vita.

ENGLISH

1. Italian Polytheism and stupor mundi

2. At the end of via del Corso there's Piazza del Popolo, where, under the Popes, executions and public punishments used to take place. Nowadays the gallows are no more; instead, in its place is the Flamino obelisk, a trophy of the Egyptian campaigns - originally from Heliopolis it dates back to the XIII cent. B.C. Two twin churches stand at the entrance to the square, two little baroque roman jewels and another church I know very well, as I often go there because of what's inside it, and when it's Sunday as it is today, there are always a lot of faithful.

CONT'D OVER

3. Even though it's so early, for the very first Mass -the 6 a.m. one - a bunch of old women are already here, ready with their rosary. I follow them inside S. Maria del Popolo and even though it's June inside it's almost cold and not all of the lights are yet on- the parish priest, too, must be dressing up still. I don't sit with the women but I watch them doing so, bent in their scarves they could really be coming straight from the Middle Ages. Each time I see such scenes, that is more or less each time I get into a church, it comes to mind how Roman religiousness has remained stuck in the second century A.D., Augusto's time, when the ancient gods of Rome had ceased to exist and Christ had yet to exist. Romans are not a monotheistic people and like most Italians they never pray God, but the Holy Mary, St. Paul, St. Peter or the angels, just like in Naples they pray St. Janarius, in Milan St. Ambrogius, in Palermo St. Rosalia and so on. This polytheistic-like attitude isn't sincere though. It is only superstition, tradition, everyone does things that have always been done and doing them only when in need- asking some grace to the right saint, dedicating ex-voto, doing the proper pilgrimage to the most appropriate relic site, etc.

4. This is, in the end exactly what I am doing too, not coming for the Mass but in order to get astonished in front of Caravaggio- in S. Maria del Popolo in fact two among the biggest, and in my opinion among the best works of his are preserved- The Crucifixion of St. Peter and The Conversion of St. Paul. Both are still in their original position, because they were in fact commissioned for this church, and also share a peculiar tale- their first version was refused by the contractor, basically because of their compositional dare and of the revolution of traditional painting they represented.

5. Ecclesiastical authorities probably feared the impact that these canvasses would have on people. It's a fact that Caravaggio had to paint them over again- there's no trace of the original St. Peter, except for a probable Spanish copy. While the first St. Paul's still under the second version on the same canvas, it can be said it was only corrected. The painting shows Saul on the ground, right in the front and giving his back to the watcher, his horse, from which he's just fallen, and some other characters. Yet in this version the saint cover his face with his hands while in the original one, examined with X-rays, he was painted in the act of falling and with the head reclined backward, facing the watcher, and staring at him upside-down with an ecstatic and divinely deformed scowl.

CONT'D OVER

6. What else can I say- once you have seen the reconstruction of the original you will be aware of the stare the Saint is screening with his hands and you can't but recognize it. In some way that Conversion sums up Caravaggio's art- the uncontainable astonishment of life.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
stupor mundi	wonder of the world	expression	
così via	so on	expression	
avviso	notice, advice	noun	masculine
fatto sta	it so happens that…, it is a fact that…	expression	
Saulo	Saul	figure	

SAMPLE SENTENCES

Usiamo l'espressione latina "stupor mundi" per indicare apprezzamento. "We use the Latin expression 'stupor mundi' to indicate amazement."	**Sono andata al negozio e ho comprato creme, profumo, bagnoschiuma e così via.** "I went to the shop and I bought creams, parfume, body soup and so on."
C'è un avviso per te! "There's a notice for you!"	**Dicono che questa ricetta sia molto popolare, fatto sta che nessuno la conosceva!** "They say that this recipe is very popular, it is a fact that nobody knew it!"

L'apostolo Paolo prima della conversione si chiamava Saulo.

"The apostle Paul before his conversion was called Saul."

CULTURAL INSIGHT

Sacco: esprimere quantità indefinite

significa *sac* e può essere usato senza problemi in questo senso. *Un sacco* però è anche un' espressione idiomatica con valore rafforzativo equivalente agli avverbi di quantità molto/tanti (*a lot*), es.: *ho vinto un sacco di soldi*; *ho un sacco da fare*. Esistono in italiano un sacco di espressioni equivalenti e più o meno colloquiali, che possono anche variare secondo il contesto regionale, es.: *una marea, un'infinità, una caterva* (tutta Italia e standard) *una cifra, un secchio, un botto* (Roma e Lazio ed un po' più colloquiali).

Gli Ex- Voto

ex voto (latino, letteralmente a causa del voto, (*because of a taken vow*): regali di ringraziamento di un fedele al santo o alla divinità che gli ha concesso una grazia. L'uso, d'origine antichissima, consiste nel regalare alla chiesa in cui si è pregato per la grazia (o in un'altra dedicata allo stesso santo) un oggetto prezioso, spesso d'oreficeria, che ricordi la grazia ricevuta, es.: orecchie d'oro per essere guariti dalla sordità, organi di ogni genere per ogni genere di malattia ed anche organi sessuali se si chiedeva una gravidanza.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #22
Viterbo #5 - Walking in Etruria

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

22

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Una passeggiata in Etruria

2. A tutti gli appassionati di archeologia e agli amanti della natura vorrei proporre una visita immaginaria attraverso le meravigliose rovine della civiltà etrusca che si estendono su tutto il territorio della provincia di Viterbo.

3. Vediamo quali sono i maggiori centri di interesse!

4. Spostiamoci verso il mare, a Tarquinia. Tarquinia era una delle città più potenti dell'Etruria e rappresenta uno dei siti archeologici più ricchi. Qui si trova l'Ara della Regina che è il tempio più grande dell'Etruria, da dove provengono i due Cavalli alati in terracotta che sono diventati l'emblema della città. Poco fuori dal centro abitato si estende la vasta zona della necropoli che conta migliaia di tombe ricche di affreschi che riproducono momenti della vita degli antichi etruschi, come banchetti, scene di caccia e giochi. È possibile, inoltre, ammirare gli affreschi delle tombe più famose (tombe delle Bighe, del Triclinio, delle Olimpiadi, della Nave) all'interno del museo nazionale.

5. Vulci- un pò più a Nord e più distante dal mare, si sviluppa la grande necropoli di Vulci. L'attrazione principale di questa necropoli è la tomba François, del IV secolo a.C.. Questa tomba è famosa per i suoi meravigliosi affreschi di cui oggi è possibile vedere solo una riproduzione, gli originali furono staccati nel 1863 per ordine della famiglia Turlonia e conservati ancora oggi a Villa Albani a Roma. Gli affreschi rappresentano due scene di guerra- a destra della sala principale, la lotta dei Vulcenti contro i romani, e a sinistra il sacrificio dei guerrieri troiani da parte di Achille per vendicare la morte dell'amico Patroclo.

6. Per una visita più avventurosa ci si può spostare verso le campagne di Vetralla, nelle zone di Grotta Porcina e Norchia, dove, mentre si passeggia per boschi incontaminati, si possono ammirare imponenti tombe etrusche ricavate da pareti di tufo e caratterizzate dalla tipica Finta Porta a T, scolpita in rilievo sull'ingresso principale.

CONT'D OVER

7. Allora, non vi è venuta voglia di andare alla scoperta dei luoghi dove migliaia di anni fa gli Etruschi costruirono il loro impero?

ENGLISH

1. Walking in Etruria

2. To all the people passionate about archeology and to those who are nature lovers, I would like to suggest an imaginary visit through the wonderful ruins of the Etruscan civilization that extend all over the territory of Viterbo's province.

3. Let's see which are the areas of most interest!

4. Let's move towards the sea, to Tarquinia. Tarquinia was one of the most powerful cities of Etruria and represents one of its richest archeological sites. Here we discover the "Ara of the Queen" which is the largest Etruscan temple, from which two clay winged Horses come from; they have become the emblem of the city. A little further from the city center we can see a vaste necropolis spread out, it numbers thousands of tombs, decorated with frescos that depict moments of ancient Etruscan's life, such as banquets, scenes of hunting and games.

5. Vulci- a little more to the North and further away from the sea, there is the big necropolis of Vulci. The main attraction of this necropolis is the IV Century B.C. "François tomb". This tomb is famous for its wonderful frescoes of which today it is only possible to see a reproduction, the originals were removed in 1863 by order of the Turlonia family, and today they are still preserved at Villa Albani in Rome. The frescoes represent two scenes of war- on the right hand side of the main hall, there is the fight between the Vulcenti and the Romans, and on the left hand side there is the Achilles' sacrifice of the Trojan warriors, in order to avenge the death of his friend Patroclo.

CONT'D OVER

6. For a more adventurous visit we can go towards the countryside area of Vetralla, in the areas called “Grotta Porcina” and “Norchia”, where, while walking through uncontaminated woods, you can admire impressive Etruscan tombs carved out of tuff walls and characterized by the typical T shaped “Finta Porta”, incised in relief on the main entrance.

7. So, don’t you feel like going to the discovery of the places where thousands of years ago Etruscans constructed their empire?

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
rovine	ruins	noun	feminine
terracotta	clay	noun	feminine
affreschi	fresco paintings	noun	masculine
necropoli	necropolis	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

La città ha delle rovine etrusche. "The city has some Etruscan ruins."	**Non è facile modellare la terracotta.** "It's not easy to model clay."
In questa chiesa ci sono molti affreschi. "In this church there are many frescoes."	**La necropoli è sempre lontana dalla città.** "The Necropolis is always far from the city."

CULTURAL INSIGHT

Fanum Voltumnae

Il Fanum Voltumnae è il leggendario Santuario del Dio Voltumna (divinità etrusca equivalente a quella di Giove). Rappresenta uno dei più grossi misteri che avvolgono la civiltà etrusca e che appassiona e affascina gli studiosi di etruscologia. È dal 1400 che gli archeologi sono alla ricerca del luogo dove si ergeva il Santuario, ci sono grosse probabilità che fosse stato costruito nelle prossimità di Orvieto dove si sviluppava la città etrusca Volsinii. Il Fanum Voltumnae era il luogo in cui, ogni primavera, si riuniva la Lega Etrusca, costituita dai capi delle dodici città etrusche, delle quali Tarquinia era la più importante e antica. Durante queste riunioni si discuteva principalmente di questioni di politica interna ed estera e vi si svolgevano feste religiose.

Il Bucchero

È il nome utilizzato per definire?? la ceramica tipica prodotta dagli etruschi, dal caratteristico colore nero brillante, ottenuto grazie al particolare procedimento di cottura dell'argilla. L'argilla veniva accuratamente depurata e lavorata al tornio. Una volta ottenuta la forma desiderata, i buccheri venivano cotti in forni sigillati ermeticamente: l'assenza di ossigeno durante la cottura permetteva il processo di riduzione dell'ossido presente nell'argilla dando ai manufatti il tipico aspetto nero.

Il termine bucchero deriva dalla parola portoghese "bùcaro" (terra odorosa) con la quale si indicavano i vasi peruviani di terracotta colorata, molto apprezzati nel periodo in cui iniziarono i primi scavi archeologici nelle necropoli etrusche.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #23 Giovanni Allevi

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

23

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Giovanni Allevi

2. Alto, magro, riccioluto- questo ragazzo dall'aspetto dimesso e l'andatura dinoccolata è considerato dalla critica internazionale come il "genio italiano del pianoforte", il "Mozart del 2000". Nonostante l'immenso successo Giovanni Allevi, pianista e compositore trentaseienne di Ascoli Piceno, resta infatti un ragazzo timidissimo, che tuttavia, attraverso la sua musica, è capace di mandare in visibilio il suo pubblico.

3. Il successo tuttavia non è stato per questo giovane talento cosa facile da raggiungere- ci sono voluti infatti anni e anni di studio e applicazione, e soprattutto una grande passione, per riuscire a passare dai concerti per amici e parenti nella provincia marchigiana, ai palchi delle più grandi sale da concerto internazionali. Giovanni Allevi ha infatti studiato pianoforte al conservatorio di Perugia e composizione a quello di Milano. Una volta concluso il percorso formativo al conservatorio si è dedicato allo studio della musicoterapia al seguito del prof. Corradini e contemporaneamente si è laureato in filosofia con una tesi su "il vuoto nella fisica contemporanea".

4. Genio poliedrico ed eclettico, Giovanni Allevi è capace di fondere nelle sue composizioni la tradizione classica europea con le nuove tendenze della musica classica contemporanea, senza disdegnare sonorità pop o rock. Aldilà del virtuosismo Allevi è tuttavia prima di tutto uno spirito sensibilissimo, capace con la sua tastiera di regalare ai suoi spettatori mille emozioni. Così ad esempio "Joy", il suo ultimo album, è stato così intitolato perché un giorno, da poco tornato da una tournee in Cina, camminando per le strade di Milano, il giovane artista, sopraffatto dalla bellezza quotidiana della città, è stato colto da un attacco di panico. Come lui stesso racconta, mentre osservava la metropoli dai vetri dell'ambulanza, nella sua testa già si susseguivano le note del primo pezzo dell'album, intitolato per l'appunto "Panic".

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Giovanni Allevi

2. Tall, skinny and curly-haired- this unassuming and gangling boy is considered by the international critics as the “Italian genius of the piano”, or the “Mozart of 2000”. In spite of his immense success however, Giovanni Allevi, the thirty-six-year-old pianist and composer from Ascoli Piceno, remains a very shy boy, who through his music, is able to send his audience into raptures.

3. Success however was not easy for this young talent to achieve- years of study, commitment and, above all, a big passion, were necessary in order to elevate him from the concerts for friends and relatives in the province of the Marches to the stages of the biggest international concert halls. Giovanni Allevi has in fact studied piano at the Perugia conservatoire and composition at the Milan conservatoire. When he completed his education at the conservatoire he devoted himself to the study of music therapy with Mr. Corradini and at the same time he took degree in philosophy with a dissertation about “the vacuum in contemporary physics”.

4. Giovanni Allevi is a multi-faceted and eclectic genius able to fuse in his compositions the classic European tradition as well as the new tendencies of contemporary classic music, he’s not so disdainful of pop or rock sounds either. Beyond the virtuosity Allevi has, above all, a very sensitive nature, able to give infinite emotions to his audience through the keyboard. So, for instance, his last album, “Joy”, received this title when one day, having just returned from a tour in China, the young artist was walking along Milan’s streets and, feeling overwhelmed by the town’s beauty in its every day life, experienced a panic attack. While observing the metropolis through the windows of the ambulance, as he himself says, the notes of the album’s first track were streaming in his head, aptly titled “Panic”.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
riccioluto	curly-haired	adjective	masculine

tournee	tour	noun	feminine
tastiera	piano-keyboard	noun	feminine
virtuosismo	virtuosity	noun	masculine
sonorità	sonority	noun	feminine
disdegnare	disdain	verb	
eclettico	eclectic	adjective	masculine
poliedrico	many-sided, multifaceted	adjective	masculine
tesi di laurea	degree dissertation	noun	feminine
marchigiano	person or thing from the marche region, of the marche	adjective	masculine
mandare in visibilio	send into raptures	expression	
compositore	composer	noun	masculine
dinoccolato	lanky, loose-jointed	adjective	masculine
andatura	walk, gait	noun	feminine
dimesso	unassuming	adjective	masculine
ambulanza	ambulance	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Mio figlio è riccioluto. "My son is curly-haired."	**Partiamo per la tournee.** "We leave for the tour."
Pulisci la tastiera! "Clean the piano-keyboard!"	**Il virtuosismo del suo stile.** "The virtuosity of his style."

La sonorità di questo posto è piacevole. "The sonority of this place is pleasant."	**Non mi piace questo film ma non lo disdegno.** "I don't like this movie but I don't disdain it."
Sei una persona eclettica. "You are an eclectic person."	**Il mio ragazzo è un tipo poliedrico.** "My boyfriend is a many-sided guy."
Devo scrivere la mia tesi di laurea. "I have to write my degree dissertation."	**Un'usanza marchigiana.** "A habit from Marche."
Il cantante ha mandato in visibilio la folla. "The singer sent into raptures the crowd."	**Giuseppe Verdi è un famoso compositore italiano.** "Giuseppe Verdi is a famous Italian composer."
Un'andatura dinoccolata. "A lanky walk."	**Che andatura strana!** "What a strange walk!"
Una casa dimessa. "An unassuming house."	**L'hanno portato all'ospedale in ambulanza.** "They brought him to the hospital by ambulance."

CULTURAL INSIGHT

Conservatorio: In Italia esistono delle scuole speciali indirizzate all'insegnamento della musica, queste sono i conservatori. Nei conservatori si studiano composizione musicale, solfeggio, teoria della musica e la tecnica di uno strumento musicale a scelta. I conservatori sono noti per la loro severità e difficoltà. Essere diplomati ad un conservatorio è un titolo di prestigio ed è contemporaneamente una tappa fondamentale nella carriera di un musicista.
Musicoterapia: La musicoterapia è una tecnica della medicina alternativa che si serve della musica come strumento curativo. La musicaterapia è una disciplina antichissima, si pensi

infatti che già i greci e le antiche popolazioni dell'India avevano osservato un potere "curativo" della musica. Oggi la musicoterapia è utilizzata soprattutto per curare problemi di carattere psicologico e psicosomatico.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #24
Bologna #2 - The Adriatic Coast

CONTENTS

2 Formal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

#24

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. La Riviera Adriatica

2. Situata sul versante est d'Italia, la Riviera Adriatica si affaccia sul mar Adriatico. Grazie alla sua posizione e conformazione naturale, offre un'ampia varietà di attrazioni, paesaggi e numerose tradizioni locali. Lungo la costa incontrerai graziose città, la maggior parte delle quali sono di origine romana e offrono un meraviglioso centro storico, una bella spiaggia e anche attrazioni turistiche. Rimini, Riccione, Cattolica, Pesaro e Fano sono da annoverare tra queste.

3. A sole poche miglia dalla costa, puoi trovarti a guidare tra strade di collina e imbatterti in piccoli borghi medievali e monasteri, che furono costruiti un tempo in luoghi nascosti e protetti a scopo difensivo. Da qui puoi ammirare un meraviglioso panorama sul mare. Borghi come Montebello, Gradara, Mondavio e Mondolfo hanno un'atmosfera magica- sono così ben conservati che, camminandovi attraverso, sembra quasi di stare in un'altra epoca.

4. In questi borghi vivono tradizioni locali che vengono spesso rappresentate con eventi popolari durante la stagione estiva. Durante la celebrazione di questi eventi, chiamati "sagre", l'intero borgo viene coinvolto- la gente mangia il cibo locale, beve vino e gioca.

5. D'altro canto la Riviera adriatica offre anche una ricchissima vita notturna. È infatti l'area più famosa in Italia per le sue discoteche e locali notturni. Vi è mai capitato di sentir parlare del Peter Pan, del Pascià, del Paradiso o del Beach Village? Queste sono solo poche delle famose ed affollate discoteche della riviera.

6. Oltretutto la riviera offre hotel e servizi a basso costo, dal momento che si rivolge a un target molto giovane. Grazie a questo elemento e alla sua vita notturna, città come Rimini, Riccione e Cattolica possono mantenere un buon turismo senza molti sforzi.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. The Adriatic Coast

2. Located on the East side of Italy, the Adriatic Coast faces the Adriatic Sea. Thanks to its location and geographical features, it offers a wide variety of attractions, landscapes and numerous local traditions. Along the coast you will encounter interesting cities; most of which have ancient Roman origins and which offer a beautiful historical centers, nice beaches and also tourist attractions.

3. Rimini, Riccione, Cattolica, Pesaro, and Fano are among these.

4. Just a few miles from the coast, you can drive along hillside roads and discover small medieval villages and monasteries, which were built long ago in hidden and protected spots for defensive purposes. From here, you can admire an astounding view of the sea. Villages, like Montebello, Gradara, Mondavio, and Mondolfo have a magicl atmosphere- they are so well preserved that by walking through them, you almost feel as if you're been transported to a different era.

5. These villages have their own traditions, which are often represented during the summer season when popular events are staged. During these events, called "sagre", the entire village becomes engrossed inby playing games, eating local food and drinking wine.

6. On the other hand the Adriatic coast also offers a rich night-life. It is in fact the most popular area in Italy for its disco and night-bars. Have you ever heard of the Peter Pan, the Pascià, the Paradiso or the Beach Village? These are just some of the most famous and crowded disco of the Adriatic Coast.

7. In addition, the Adriatic Riviera also boasts some of the cheapest hotels and services, which are for the most addressed to young people. Thanks to these reasons along with its famous nightlife, cities like Rimini, Riccione and Cattolica can maintain good tourism without many efforts.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
riviera	riviera	noun	feminine
monastero	monastery	noun	masculine
sagra	festival	noun	feminine
discoteca	discoteque	noun	feminine
notturno	nocturnal, of the night	adjective	masculine
borgo medievale	medieval town	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Andiamo in vacanza in riviera. "We go on vacation to the riviera."	**I monaci abitano nei monasteri.** "Monks live in monasteries."
Alla sagra della castagna possiamo mangiare dolci e caldarroste. "At the chestnut festival, we can eat cakes and roast chestnuts."	**Venerdì sera andiamo in discoteca?** "Let's go to the disco Friday night."
Sta partendo l'autobus notturno. "The night-bus is leaving."	**Siena è un borgo medievale.** "Siena is medieval town."

CULTURAL INSIGHT

Una delle più drammatiche problematiche legata alla vita notturna della Riviera adriatica è quella conosciuta come “strage del sabato sera”: questo terribile fenomeno vede come protagonisti giovani ragazzi che, al ritorno dalle discoteche, a causa dell’assunzione di sostanze stupefacenti o dell’abuso di droghe, causano gravi incidenti stradali e più di una volta hanno perso la vita.

Per fronteggiare questo problema, negli anni sono state proposte diverse soluzioni che però

non sono mai state attuate in maniera determinata e seria. Tra le tante, si è parlato di anticipare la chiusura delle discoteche o di offrire un ingresso gratuito al ragazzo che si fosse offerto di guidare la macchina senza bere alcolici e riportare i propri amici a casa.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog #25
Venezia #3 - Venice to eat - part 1

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Vocabulary
5 Sample Sentences
6 Cultural Insight

#25

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Venezia da mangiare - parte 1

2. Venezia è una città in cui ci si sposta lentamente, in barca se si va di fretta, o più semplicemente a piedi. “E per fortuna!”, mi dico, pensando di ritrovarmi per un giorno nella pancia del Leone a dover fare i conti con la girandola di sapori, consistenze e colori noti (del resto sono veneziana!), ma al contempo spiazzanti se mi fermo anche solo un attimo a pensarci.

3. A Venezia si comincia a mangiare prima del pranzo e della cena. Si esce di casa in tarda mattinata o a pomeriggio inoltrato per fare la spesa o per sbrigare qualche commissione e subito inizia il carosello degli incontri- amici, colleghi, spesso gli stessi negozianti di fiducia – il macellaio, il panettiere, il fruttivendolo – ci accompagneranno, da quel momento, in un percorso a tappe tra i vari locali del sestiere con la scusa di bere un’ombra o uno spritz e fare due chiacchiere che diventeranno poi quattro e poi otto, tante quante le bibite e i cicheti che si ingurgiteranno in base alla ferrea regola del “giro” da cui nessun veneziano o veneziana DOC è esente. La regola vuole che i conti non siano separati, ma che a turno ognuno paghi per tutti gli altri fino a completare “il giro” con l’ultimo degli amici che chiude il cerchio.

4. Bar e i ristoranti a parte, di cui la città comunque pullula, i locali adibiti a questo tipico intrattenimento eno-gastronomico, a Venezia (e solo a Venezia), prendono il nome di bacari. Il bacaro è la versione veneziana della classica osteria di paese, dove il cibo è presente soprattutto come accompagnamento al vino e non il contrario. Però di cibo come di vino nei bacari ce n’è sempre a volontà ed è servito in porzioni-monodose, da spuntino (i cicheti appunto), rigorosamente senza posate- si consuma stando in piedi davanti al bancone, prendendolo con le mani o infilzandolo negli stuzzicadenti a seconda della sua forma, consistenza e temperatura.

CONT'D OVER

5. In ogni bacaro, la vetrinetta in cui sono esposti i cicheti è un piacere della vista prima che del palato e offre un'interessante e variegata rassegna in miniatura (date le porzioni) della cucina tradizionale veneziana in toto, quella che si consuma a più larghe dosi in casa o nei ristoranti veri e propri. Ci sono le classiche polpette di manzo e patate, le sepioine arrosto, le mezze uova con l'acciuga sopra, le chele di granchio o diverse varietà di pesciolini fritti, le sardee in saor, i crostini con il baccalà mantecato o con la milza, le olive farcite, gli arancini di riso, i moscardini bolliti, i nervetti con la cipolla e chi più ne ha più ne metta, chi più beve più ne mangi e si perda in questo circo di sapori antichi tanto quanto le pietre di Venezia!

ENGLISH

1. Venice to eat - part 1

2. Venice is a city where everyone moves at a leisurely pace, if you are in a hurry you can take a boat, but usually on foot. "And thank God for that!" I say while picturing myself for a day inside the Lions belly, having to cope with a pinwheel of well-known (after all I am Venetian!) tastes, consistencies and colors, things which still catch me unprepared if I only give myself a moment to think about them. .

3. In Venice you start eating before lunch and before dinner. You leave home late in the morning, or perhaps even in the afternoon, to run the daily errands, and immediately the merry-go-round of meetings begins- friends, colleagues, often even the trustworthy shopkeepers themselves – the butcher, the baker, the greengrocer – from that moment on they will take you on a pit-stop tour of numerous pubs in the sestiere. Armed with the simple excuse of `taking you to drink an ombra or a spritz` and `to have a a chat`, conversations that will grow in proportion to the number of drinks and snacks swallowed, thanks to the strict "round" rule, a rule from which no real Venetian is exempt. According to this rule, the bills are not divided but, in turns, each of the people there pays for everyone else, until the round is over, the last friend finally closing the circle.

CONT'D OVER

4. Besides the numerous bars and restaurants, of which the city is in any case filled, the places that set this kind of gastronomic entertainment scene are called, in Venice (and only in Venice), bacari. A bacaro is the Venetian version of a typical Italian rural tavern, where food is usually there to accompany the wine and not the other way around. Yet in the bacari the food, and the wine, is in great abundance and it is served in singular, snack portions (cicheti in Venetian dialect), without any fork or cutlery- you eat it while standing in front of the counter, holding it with your hands or using a toothpick as a skewer, depending on its shape, consistency and temperature.

5. In every bacaro the window where the cicheti are displayed is at first a pleasure for the eyes and then or your mouth, it offers a very interesting and variegated miniature preview of the traditional Venetian dishes in toto, those foods that are consumed in larger amounts at home or in real restaurants. There are the classic meat-and-potato-balls, grilled small cuttlefishes, egg halves with anchovies, fried crab pincers and many different varieties of fish, the Venetian style of marinated sardines, toasted slices of bread with stockfish or beef spleen, stuffed olives, rice croquettes, and small boiled octopus. The more food you can think of, the more you are likely to drink, and the more you drink the more you are likely to eat. You can so easily get lost in a circus of flavors that is as ancient as the stones of Venice itself!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
girandola	vane, pinwheel	noun	feminine
mantecare	to whip	verb	
baccalà	stock-fish	noun	masculine
in toto	in toto	expression	
palato	palate (roof of the mouth), taste, mouth	noun	masculine
eno-gastronomico	gastronomic	adjective	masculine

a volontà	in profusion	expression	
pullulare	to swarm, to teem	verb	
doc	doc	noun	
carosello	parade, carousel, merry-go-round	noun	masculine
spiazzare	to catch unprepared	verb	
moscardino	little mussel similar to an octopus	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Il bambino ha comprato una girandola. "The child bought a pinwheel."	**Devi mantecare il riso.** "You have to whip the rice."
Mi piace il baccalà fritto. "I like fried stock-fish."	**Abbiamo fatto mille Euro in toto.** "We made a thousand Euros in toto."
Ho un dolore al palato. "My palate is painful."	**Un itinerario eno-gastronomico.** "A gastronomic itinerary."
Hanno prodotto formaggio a volontà. "They produced cheese in profusion."	**La città pullula di giovani.** "The city swarms of young people."
DOC significa denominazione di origine controllata. "DOC means denomination of controlled origin."	**Hanno fatto un carosello in piazza.** "They made a carousel in the square."

Questa notizia spiazza!	**In Italia mangiamo i moscardini in umido.**
"This news catches unprepared!"	"In Italy we eat little octopuses with tomato sauce."

CULTURAL INSIGHT

Il Leone di San Marco (o leone marciano o leone alato) è il simbolo della città di Venezia da secoli, della sua antica Repubblica (detta La Serenissima) prima e degli attuali Comune e Provincia di Venezia, oltre che della Regione Veneto e di numerosi altri enti e amministrazioni civili e militari. Il leone alato, spesso raffigurato con l'aureola sul capo, un libro e una spada tra le zampe (quando in forma non statuaria) è la rappresentazione simbolica dell'evangelista San Marco, santo patrono della città dagli inizi del XIII secolo. Il leone rappresenta la forza, oltre che della città, dello stesso evangelista; le ali simboleggiano la sua elevazione spirituale mentre l'aureola è il tradizionale simbolo cristiano di santità.

Sestiere. Il sestiere è una delle sei zone i cui è divisa la città di Venezia. Questa suddivisione risale alle origini di Venezia (VI secolo d.C.) e storicamente era spesso estesa anche ai territori sotto il controllo della Repubblica Serenissima. I nomi tradizionali dei sei sestieri, rimasti inalterati nei secoli, sono: Cannaregio, Dorsoduro, San Polo (il centro della città), San Marco, Castello e Santa Croce.

Ombra. È il nome con cui è denominato un bicchiere di vino a Venezia. Pare che questa denominazione derivi dall'usanza dei mercanti di piazzare i banchi di mescita all'ombra del Campanile di San Marco per evitare che il vino si alterasse o, similmente, dall'usanza degli avventori stessi di consumare un bicchiere di vino all'ombra del Campanile al riparo dalla calura estiva.

Spritz. È l'aperitivo tipico veneziano, preparato con vino bianco, selz, Campari, Aperol o Select (secondo i gusti) e una fettina di limone. Ha origini austriache.

Cicheto (pl. Cicheti). Si tratta di uno stuzzichino rompi digiuno, la cui composizione varia a seconda del periodo dell'anno, consumato nelle ore giornaliere quando non c'è tempo da perdere. La parola deriva da "ciccus" che in latino significa "piccolissima quantità".

Bacaro. È la tipica osteria veneziana che offre buon vino (v. ombra) da accompagnare a una ricca varietà di stuzzichini (v. cicheto). Il nome pare derivi da un modo diffuso di definire un vino buono con l'epiteto "vino di bacche" per intendere un prodotto fatto con acini d'uva di qualità. Altri sostengono derivi da Bacco, dio del vino e dell'ebbrezza. I bacari hanno una lunga storia e sono diffusi in tutta l'isola di Venezia, ma i più antichi si trovano a Rialto, nei pressi del mercato ortofrutticolo.

Sepioine. È la parola in dialetto veneziano che indica le seppie di piccole dimensioni ma gustosissime, che si pescano nella Laguna di Venezia e che vengono consumate per lo più arrosto.

Sardee in saor. È uno dei piatti più rappresentativi della cucina veneziana. Si prepara con sardine fritte lasciate macerare nella cipolla e nell'aceto per diversi giorni. Vanno consumate fredde come appetitoso spuntino, antipasto o secondo piatto.

Bigoi in salsa. È un primo piatto tipico della cucina veneziana. Si tratta di spaghetti conditi con un sugo a base di acciughe sott'olio.

Moéche. È il nome che i veneziani hanno dato a un tipo di granchio verde nel lasso di tempo in cui, arrivando al culmine della fase di muta, perde la corazza e prima che, a contatto con l'acqua salmastra o salata, se la ricostruisca. È in queste poche ore che la moéca diventa una preziosa leccornia, una specialità della sola cucina veneziana.

Nervetti. Sono le cartilagini di vitello lessate e servite in aceto e olio cui è aggiunta un po' di cipolla cruda tritata finemente.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #1 Roma #8 - A quick visit to the Vatican

CONTENTS

2 Informal Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

1

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

INFORMAL ITALIAN

1. Una visita veloce al Vaticano

2. Cominciamo col dire che il Vaticano non è in Italia, almeno formalmente. È invece uno stato sovrano, con la propria moneta e la propria forma di governo.

3. Oggi il territorio dello stato Vaticano è molto limitato e consiste quasi esclusivamente della basilica di S. Pietro e gli edifici ad essa connessi. Fino alla fine del sec. XIX però comprendeva le regioni del Lazio, delle Marche e dell'Abruzzo, oltre a parte dell'Emilia Romagna, della Toscana e della Campania: tutta l'Italia centrale insomma.

4. Stavolta anche Owin sembra interessata al mio racconto e mi chiede in che modo le terre dell'impero romano siano diventate proprietà dei papi. Le dico: È una storia molto lunga, troppo per la verità. In due parole diciamo che sul piano legale hanno creato un documento falso, la famosa donazione di Costantino. In pratica però il vescovo di Roma, perché questo era il Papa all'inizio, era diventato l'unico protettore, economicamente e militarmente, della popolazione, e quindi almeno all'inizio la Chiesa cominciò ad interessarsi degli affari pubblici per necessità più che per interesse.

5. Ora siamo in via della Conciliazione, la strada monumentale che porta in Piazza S. Pietro. Owin guarda qua e là e si domanda quanto sia antica quella strada piena di marmi, colonne e sculture. Non più di cinquant'anni le rispondo, fu il Duce a costruirla spazzando via il quartiere che c'era prima. Una volta dicono, si arrivava alla Basilica d'improvviso, stradina dopo stradina, e la maestà del Tempio dei cristiani appariva gigantesca tra le casette del popolo.

6. Siamo arrivati nel colonnato, e le spiego la perfezione del progetto: nonostante il portico sia circolare, in qualsiasi parte ci si mette le colonne sembrano tutte in fila. Le faccio notare che per costruire S. Pietro fu utilizzato quasi tutto il marmo degli antichi monumenti romani, che avevano attraversato la storia praticamente intatti fino al sec XVI.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. A quick visit to the Vatican

2. Let's start by saying that the Vatican isn't in Italy, not formally at least. It is instead a sovereign state with its own currency and its own form of government.

3. Today the territory of the Vatican is very limited and consists solely of St. Peter's Basilica and the other buildings physically connected to it, yet at the end of the 19th cent it was far more comprehensive, it included Lazio, Marche and Abruzzo, along with part of Emilia Romagna, Toscana and Campania; in other words, all of central Italy.

4. This time Owin seems to be more interested in my story and asks how the lands that used to belong to the Roman Empire happened to become property of the Church. It's a long story, too long actually. Trying to cut it short, let's say that on a strictly legal level the Church produced a fake document, the famous Donation of Costantino. In reality, the bishop of Rome, as that's who the Pope actually was, had become the only protector of the people, economically as well as militarily, thus you can see, from its very beginning, the Church was getting involved in public affairs, because of a real need rather than for its own interest.

5. We are now in via della Conciliazione, the monumental street leading to Piazza S. Pietro Square. Owin stares, looking here and there, wondering how old that road full of marbles, columns and sculptures can actually be. Not more than fifty years I answer, the Duce built it, blowing away the district that used to be there. Once, they say, you used to get to the Basilica abruptly, one narrow road after the other until finally the majesty of the Christians' Temple appeared, looming gigantically above the little houses of the people.

6. We've arrived under the colonnade and I explain to her the perfection of the project; notwithstanding its circularity you can place yourself at any point and the columns will always seem to form a long straight line. I point out that in order to build St. Peter's it was necessary to use almost all the marble of the ancient roman monuments, which had, up until then, safely crossed through history to the 16th century.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
duce	duce	noun	masculine
colonnato	collonade	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Il duce era Benito Mussolini.	**Il colonnato è del sedicesimo secolo.**
"The Duce was Benito Mussolini."	"The collonade is from the sixteenth century."

CULTURAL INSIGHT

La Donazione di Costantino
Flavio Valerlo Costantino visse tra il 280 ed il 337 d.C., fu il primo imperatore a riconoscere ai cristiani libertà di culto e con l'Editto di Milano (313) la dichiarò addirittura religione ufficiale dell'impero. Per salire al trono Costantino dovette affrontare una lunga e sanguinosa guerra civile, che si concluse a Roma con la battaglia di ponte Milvio, in cui sconfisse Massenzio, suo ultimo avversario. La leggenda vuole che prima della battaglia avesse sognato Cristo e che questo gli avrebbe annunciato di far dipingere la sua croce sulle proprie insegne con la famosa frase in hoc signo vinces (latino: in questo simbolo vincerai). Questa leggenda è riportata proprio nel documento della famosa Donazione di Costantino, oltre al racconto di come Papa Silvestro sarebbe riuscito a far convertire l'imperatore in punto di morte. La seconda parte dello stesso testo è il testamento dell'imperatore con cui questi avrebbe lasciato al vescovo di Roma ed alla Chiesa sovranità su tutta l'Italia ed il primato sulle altre diocesi. La Donazione è in realtà più vecchia di almeno cinquecento anni e lo si sospettava già intorno all'anno mille. La confutazione definitiva è comunque dell'anno 1440, ad opera di Lorenzo Valla (De falso credita et emendita Constanitni Donatione).

I "mutandari" della Cappella Sistina
Quando tra il 1536 ed il 1541 Michelangelo affrescò la volta e la parete di fondo della Cappella Sistina, dipinse i suoi personaggi nudi, uomini e donne, nella convinzione che ogni parte del corpo umano è opera di Dio e non ha quindi senso nasconderle, anche le più intime, per lo meno quando si tratta di ritrarre santi e personaggi mitologici. Purtroppo si era

in piena Controriforma ed i valori morali avevano un'importanza sempre più politica, per questo motivo, pochissimo tempo dopo la conclusione dei lavori, una squadra di pittori fu incaricata da Papa Sisto V di coprire le oscene nudità di Michelangelo, letteralmente vestendo quei personaggi almeno nelle parti intime. Lo spirito pungente e sarcastico del popolo romano inventò subito per questo gruppo di artisti il termine mutandari, ovvero coloro che mettono le mutande.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #2 Venezia #9 - Venice ghosts and legends part 2

CONTENTS

2 Informal Italian
3 English
5 Vocabulary
6 Sample Sentences
6 Cultural Insight

2

COPYRIGHT © 2019 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

INFORMAL ITALIAN

1. Fantasmi e leggende di Venezia –parte 2

2. Continuiamo a vedere insieme alcune delle più famose storie di fantasmi e leggende di Venezia

3. Terza pillola

4. Le pene d'amore – nella città considerata la più romantica del mondo – hanno dato origine a svariati miti e leggende sull'apparizione di spiriti e fantasmi.

5. Ne sa qualcosa chi, di casa o di passaggio a Castello, si è imbattuto nello spettro della povera Tosca – una giovane aristocratica veneziana – la quale, ancora con l'abito nuziale addosso, erra per le calli alla ricerca del dito con l'anello di fidanzamento tagliatole dall'uomo che non desiderava vederla maritata.

6. La leggenda vuole che solo ritrovandolo potrà finalmente celebrare il suo matrimonio.

7. "Quando Dio vuole castigare un uomo gli mette in testa di maritarsi".

8. O forse è il contrario?

9. Quarta pillola

10. L'oscurità. Al buio e vista dal mare Venezia è già di per sé tenebrosa, ma a conferma di ciò si narra che nel tratto di laguna di fronte all'Isola di San Michele, nelle notti in cui la foschia è più fitta, sia possibile scorgere una piccola bara galleggiante con quattro lumini accesi appoggiati sopra.

11. Tutti i Veneziani concordano nel sostenere che sia lo spirito di una bambina annegata in questo luogo, durante un incidente nel quale la gondola su cui lei viaggiava si scontrò con un vaporetto a causa della scarsa visibilità dovuta alla nebbia.

CONT'D OVER

12. L'apparizione fa da monito ai tragettatori per evitare che questi vadono ancora a sbatterle contro.

13. “Perdersi nella nebbia”.

14. Quinta pillola

15. La maledizione. Tutti i Veneziani sanno che Ca’ Dario, uno splendido e colorato palazzetto in riva al Canal Grande, è una dimora maledetta. La leggenda che è poi storia vuole, infatti, che i suoi numerosi proprietari, dal 1500 a oggi, siano morti di morte violenta o siano finiti tragicamente in rovina. A dar forza a questa diceria, gli annali del palazzo mostrano una sconcertante serie di lutti e di bancarotte che hanno toccato anche personaggi del più moderno jet set internazionale. A chi non è superstizioso può interessare sapere che il palazzo è in vendita...

16. “Chi gioca col fuoco finisce per bruciarsi”.

17. È meglio quindi fare sempre attenzione.

ENGLISH

1. Venice Ghosts and Legends: Part 2

2. Let us continue together looking at some of the most famous ghost stories and legends of Venice.

3. Third Drop

4. Love pains. In a city considered the most romantic in the world, numerous myths and legends about the apparition of phantoms and ghosts have been born.

CONT'D OVER

5. Certainly aware of this are those who reside or take a walk through the quarter of Castello and happen to bump into the phantom of Tosca, a young Venetian aristocrat lady. This girl, still wearing her wedding dress, wanders from alley to alley looking for her severed finger and the engagement ring it wears. A man opposed to her matrimony chopped off the severed finger.

6. The legend tells that only by finding the finger and the ring could she finally celebrate her wedding.

7. "When God wants to punish a man, He persuades him to get married."

8. Or maybe it is the other way around?

9. Fourth Drop

10. Darkness.

11. When viewed from the sea at nighttime, Venice is already gloomy enough. To fuel this image further, there is a story about the body of water in front of San Michele Island near the cemetery of Venice, where on nights when the mist is thick, it is possible to get a glimpse of a small floating coffin with four lights on its lid.

12. All Venetians agree it is the phantom of a girl. She is a youngster who drowned here at the beginning of the 20th century when poor visibility in the fog caused her Gondola to collide with a waterbus.

13. The apparition is a warning to the riders to prevent them from crashing.

14. "To get lost in the fog."

15. Fifth Drop

16. The curse.

CONT'D OVER

17. All Venetians know that Ca' Dario, a splendid and colorful little palace on the bank of the Gran Canal, is a cursed dwelling.

18. According to the legend based on actual historical events, the numerous owners of this palace from 1500 to present day, have encountered tragic deaths, or ended up penniless.

19. To give credit to this rumor, the annals of the palace show a shocking series of bereavements and bankrupt acts, tragedies that have also concerned more modern members of the international jet-set.

20. To those who are not superstitious, it may be interesting to note that the palace is currently for sale…

21. "When one plays with fire he will end up burned."

22. It is always better to be careful then.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
le pene d'amore	love pains	noun	feminine
essere di casa	to be domiciled	expression	
imbattersi	to bump into someone or something	verb	
abito nuziale	wedding dress	noun	masculine
errare	to wander, to roam	verb	
foschia	haze	noun	feminine
maledizione	curse	noun	feminine

finire in rovina	to end up penniless, to go bankrupt	expression	
superstizioso	superstitious	adjective	masculine

SAMPLE SENTENCES

Lui soffre le pene d'amore. "He suffers for love pains."	**Sono di casa.** "I'm domiciled."
Mi sono imbattuta nel mio ex-ragazzo. "I bumped into my ex-boyfriend."	**Hai già comprato l'abito nuziale?** "Have you already bought the wedding dress?"
Sta errando per l'Asia. "He is wandering in Asia."	**Oggi c'è foschia.** "Today there's haze."
Questa è una maledizione! "This is a curse!"	**La mia famiglia è finita in rovina.** "My family ended up penniless."

I napoletani sono persone superstiziose.

"Neapolitans are superstitious people."

CULTURAL INSIGHT

Castello. È uno dei sei sestieri o zone di Venezia. Vista in una cartina è evidente come l'isola di Venezia abbia una forma a pesce di cui il sestiere di Castello ne occupa la coda. Il nome di questa zona deriva dal fatto che in antichità si è sviluppata attorno al forte che qui vi sorgeva ma che è ora scomparso.
Isola di San Michele. È un'isola della Laguna di Venezia adibita, dagli inizi del 1800, a sede del cimitero cittadino per motivi sanitari. Prima, infatti, le sepolture avvenivano nei pressi delle chiese o nelle piazzette (detti campi) all'interno della città. In questo cimitero sono sepolti, oltre a comuni cittadini, anche molti personaggi famosi, tra cui Wagner, Igor

Stravinsky ed Ezra Pound. Il cimitero è diviso in zone a seconda della religione del defunto cioè cattolica, ortodossa, ebraica o evangelica.
Vaporetto. È un tipo di barca, piuttosto grande e dalla forma leggermente chiatta, utilizzata a Venezia come trasporto pubblico. In pratica è l'autobus lagunare, con tanto di numeri, tariffe e rotte.
Ca' Dario. È uno dei palazzi lungo il Canal Grande più belli e particolari di Venezia poiché raccoglie mescolandoli un miscuglio di stili architettonici. Proprio per questa sua peculiarità, nei secoli, è stato spesso soggetto di dipinti. La costruzione del Palazzo risale alla fine del 1400 e, a eccezione della visibile pendenza del palazzo per motivi di assestamento, rimane in ottimo stato di conservazione.
- Le seguenti frasi sono tutti dei proverbi o meglio le traduzioni in italiano di proverbi originariamente in dialetto veneziano.
Quando Dio vuole castigare un uomo gli mette in testa di maritarsi. Molto chiaro il significato di questo proverbio che descrive la moglie come fosse una punizione e quindi una fonte di sofferenza per il marito.
Perdersi nella nebbia. È un modo di dire tipico dei Veneziani che si usa, per fare dell'ironia, quando qualcuno arriva in ritardo a un appuntamento chiedendogli se è successo a causa della nebbia. Ci sono altre espressioni dialettali veneziane in cui la nebbia compare, come ad esempio "Filare la nebbia", cioè fingere di fare qualcosa o far finta di impegnarsi a farla quando in realtà si sta facendo ben poco.
Chi gioca col fuoco finisce per bruciarsi. Non è difficile capire il senso di questo proverbio: quando si fanno cose pericolose è naturale che possano succedere degli incidenti. Questo proverbio si usa spesso come monito per suggerire a qualcuno che sta rischiando troppo oppure come constatazione dopo che l'incidente è già successo.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #3 Verona #1 - Castelvecchio

CONTENTS

2 Informal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

3

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

INFORMAL ITALIAN

1. Castelvecchio

2. Castelvecchio, assieme al suo splendido ponte fortificato, fu il più importante monumento militare della Signoria Scaligera. Rimane anche oggi un fattore decisivo nello spazio urbano e paesistico di Verona.

3. Il castello fu costruito da Cangrande II della Scala nel 1354, inizialmente si chiamò Castello di San Martino in Acquaro, dalla chiesetta preesistente che fu poi inglobata all'interno del castello.

4. Dopo la costruzione del "nuovo" castello della famiglia Visconti sulla sommità del colle di San Pietro (1398), fu rinominato Castelvecchio.

5. Castelvecchio fu concepito come roccaforte all'interno della città, non tanto contro una minaccia esterna quanto contro il pericolo interno che poteva venire dalle lotte in seno alla famiglia.

6. Cangrande II fu ucciso, infatti, dal fratello Cansignorio, il quale confiscò nel 1370 le terre della Campagnola, al di là del ponte, per farne il giardino del castello. In seguito il castello ebbe un utilizzo residenziale; ciò è confermato dagli affreschi interni della parte trecentesca.

7. Durante la dominazione veneziana di Verona (1405-1797), il castello divenne dapprima un deposito di congegni bellici poi sede dell'accademia di ingegneria militare. Gli occupanti francesi operarono una radicale trasformazione del castello; dapprima il castello servì ai rivoltosi delle Pasque veronesi, successivamente le torri furono mozzate dall'esercito occupante e Napoleone aggiunse una caserma lungo i tre lati della piazza d'armi.

8. È la cosiddetta "ala Napoleonica" che oggi è sede del Museo d'arte Moderna.

CONT'D OVER

9. Il ponte scaligero aveva lo scopo di fornire una via di fuga dal Castello verso la campagna e la Germania, dove regnava Ludovico il Bavaro il genero di Cangrande II. Il ponte è alto più di 50 m. e lungo oltre 120. Pierpaolo Brugnoli lo chiamò “un arco di trionfo su una via d'acqua”.

ENGLISH

1. Castelvecchio

2. Castelvecchio, along with its splendid fortified bridge, was the most important military monument of the Scaligera seigniory. It remains even nowadays a decisive factor in the urban and landscape space of Verona.

3. The castle was built by Cangrande II della Scala in 1354; it was initially called “San Martino in Acquaro” castle, after a pre-existing church, later incorporated into the castle.

4. After the construction of the “new” castle of the Visconti family on St. Peter hill (1398), it was called Castelvecchio.

5. Castelvecchio was concieved as a stronghold within the city, not so much against external threat, but against the internal danger that could arise from family infighting.

6. Cangrande II was in fact killed by his brother Cansignorio, who confiscated the Campagnola lands beyond the bridge to make them the garden of the castle in 1370. The castle was later used as a residence; this is confirmed by the indoor frescos of its fourteenth-century part.

CONT'D OVER

7. During the Venetian rule of Verona (1405-1797), the castle first became a warehouse for military devices, and then the seat of the military engineering academy. The French occupants radically changed the castle; it first served the rebels of the “Pasque Veronesi”, the towers were subsequently cut off by the occupying army and Napoleon added the barracks on the three sides of the parade ground.

8. It is the so called “Napoleonic wing” that today is the site of the Modern Art Museum.

9. The Scaligero bridge served the purpose of providing an escape route from the castle to the countryside and Germany, ruled over by Cangrande II son-in-law Ludwig the Bavarian. The bridge is over 50 m tall and 120 m long. Pierpaolo Brugnoli called it “a triumphal arch above a water avenue”.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
inglobare	to incorporate	verb	
in seno	within	expression	
scaligero	from Scala family	adjective	masculine
affresco	fresco (painting technique)	noun	masculine
via di fuga	escape route	noun	feminine
ponte	bridge	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Hanno inglobato anche questa compagnia. "They incorporated also this company."	**C'è un serpente in seno all'entrata.** "There is a snake within the entrance."

Una casa scaligera. "A house of Scala family."	**In questa chiesa ci sono molti affreschi.** "In this church there are many frescoes."
Dobbiamo trovare una via di fuga! "We must find an escape route!"	**Lo vedi quel ponte?** "Do you see that bridge?"

CULTURAL INSIGHT

Struttura dei castelli medioevali

Il castrum (la parte fortificata del mastio) è inserito nella struttura della curtis (insieme di terreni e case) il sistema produttivo ed organizzativo del territorio tipico dell'alto medioevo.

Il terrapieno e le mura

I castelli più antichi consistevano di una struttura in legno costruita su un'altura e circondata da una trincea difensiva; su un terreno piano veniva invece realizzato un terrapieno. A partire dall'XI secolo, per maggiore protezione in caso d'assedio, delle serie di mura, dette palizzate, vennero costruite intorno al terrapieno, delimitando un'area aperta chiamata bastione o corte. Le mura esterne divennero gradualmente sempre più spesse, con la sommità munita di merlature e dentellature, dalle quali i soldati potevano lanciare frecce o altri proiettili.

Il mastio

La fase successiva nello sviluppo del castello si deve ai Normanni e fu la costruzione, all'interno delle mura, del torrione, o mastio. Si tratta di una torre fortificata che costituiva la principale postazione di difesa del castello, che serviva anche da magazzino, da residenza del signore e della sua guarnigione. Qualora gli assalitori fossero riusciti ad aprirsi un varco nelle mura esterne, gli abitanti del castello potevano rifugiarsi nel torrione, che aveva solitamente un'altezza compresa tra i 12 e i 15 metri, mura molto spesse e finestre piccole. Inizialmente rettangolari, in seguito i torrioni vennero costruiti in forma circolare, perché fossero più facili da difendere. All'interno dei torrioni normanni vi erano appartamenti privati e locali amministrativi, che nel XIII secolo vennero spostati in edifici sorti all'interno della corte, mentre i torrioni diventarono più piccoli e massicci.

Il fossato

Le trincee, che costituivano le difese esterne dei primi castelli, vennero sostituite da ampi e profondi fossati, asciutti o riempiti d'acqua. Un ponte levatoio posto sopra il fossato poteva essere alzato o abbassato dall'interno del castello e aveva la funzione di garantire un passaggio sicuro; nel punto in cui il ponte dava accesso al castello, vi era un'apertura nel muro, difesa da una saracinesca, una spessa porta di legno ricoperta di ferro, che poteva essere alzata verticalmente nella cavità del muro sovrastante, oppure rapidamente abbassata per bloccare l'entrata.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #4 Nicole's Italy #1 - Sant'Ambrogio's food market

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

4

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Il mercato di Sant’Ambrogio

2. La mattina in Italia deve includere alcune cose. Prima c’é ovviamente un cappuccino, ma dopo la colazione al bar si va ad un posto molto importante – al mercato. La ben conosciuta e deliziosa cucina italiana dipende molto dagli ingredienti freschi, locali ed in stagione. Quindi gli italiani vanno quasi ogni mattina al mercato per fare la spesa quotidiana dai contadini locali.

3. Abito a Firenze e ho la fortuna di abitare vicino al mercato alimentare storico di Sant’Ambrogio. Mi perdo tra i colori, profumi e sapori, alla ricerca delle tradizioni enogastronomiche di Firenze e delle sue terre circostanti. Il mercato é situato in Piazza Ghiberti e in Piazza Sant’Ambrogio e si svolge all’interno e all’esterno. Da anni é ospitato in uno storico edificio ottocentesco in muratura e ghisa. Il mercato inizia presto verso le 7 e finisce intorno alle 14. Si svolge tutti giorni tranne la domenica. Di solito mi alzo presto per arrivare all’inizio del mercato per non perdere le occasioni. Chi dorme non piglia pesci!

4. Facendo un giro fuori troviamo frutta fresca, verdura, abiti nuovi ed usati, fiori, scarpe e tanti altri prodotti. Dentro l’edificio troviamo carne, pesce fresco, pasta e del buon formaggio. Questo mercato a Firenze include molti prodotti tipici toscani come tartufi e funghi porcini. C’é anche l’olio d’oliva toscano da non perdere. L’olio migliore é caratterizzato da una bassa acidità, una raccolta manuale e una frangitura a freddo. Ha un piacevole gusto fruttato.

5. Ritornando dal giro nel mercato di Sant'Ambrogio, vi do l'ultimo consiglio per chi di voi è coraggioso! Un bel panino col lampredotto al banco che si trova in via de' Macci. Spendendo poco, potete entrare nel più profondo della cultura culinaria fiorentina. Potete scegliere anche il panino con la trippa, lo stomaco del manzo, ma, mentre questa si trova anche in altre parti d'Italia, il lampredotto, che è il pancreas, si trova solo a Firenze.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Sant'Ambrogio's food market

2. Mornings in Italy must include a few things. First, there is obviously a cappuccino but after breakfast at the café one goes to a very important place – the market. The well known and delicious Italian cooking depends greatly on fresh, local and in season ingredients. Therefore Italians go almost every morning to do the daily shopping from the local farmers at the market.

3. I live in Florence and I have the luck of living close to the historic food market of Sant'Ambrogio. I lose myself among the colors, smells and tastes, searching for the enogastronomic traditions of Florence and its surrounding lands. The market is located in Piazza Ghiberti and Piazza Sant'Ambrogio and it is held inside and outside. For many years it has been held in a historic 18th century building constructed of masonry and cast iron. The market begins early around 7 am and ends around 2 pm. It is held everyday except Sunday. I usually get up early to arrive at the start of the market so that I don't miss the good deals. The early bird gets the worm!

4. Walking around the outdoor section we find fresh fruit, vegetables, new and used clothes, flowers, shoes and many other products. Inside the building we find meats, fresh fish, pasta and good cheeses. This market includes many typical Tuscan products like truffles and porcini mushrooms. There is also the Tuscan olive oil that you must not miss. The best oil is characterized by a low acidity, hand harvesting and a cold pressing process. It has a delightful fruity taste.

5. Returning from the morning outing at Sant'Ambrogio market, I'll give you one last piece of advice for those of you who are courageous! A fantastic sandwich with lampredotto at the stand in via de' Macci. Spending little, you can enter the deepest depths of Florentine culinary culture. You can also choose the sandwich with the tripe, the cow's stomach, but, while you can find it throughout Italy, the lampredotto, that is the pancreas, can be found only in Florence!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
enogastronomico	enogastronomic (wine and food)	adjective	masculine
alimentare	foodstuff	adjective	feminine/masculine
ottocentesco	nineteenth-century	adjective	masculine
ghisa	cast iron	noun	feminine
chi dorme non piglia pesci	the early bird gets the worm	expression	
frangitura	cold pressing	noun	feminine
fiorentino	florentine	adjective	masculine

SAMPLE SENTENCES

Facciamo questo itinerario enogastronomico. "Let's make this enogastronomic itinerary."	**Vorrei sapere di più sugli alimentari africani.** "I'd like to learn more about African foodstuff."
Questo è un abito ottocentesco. "This is a nineteenth-century dress."	**Questa pentola è fatta in ghisa.** "This pot is made in cast iron."
Ricorda: chi dorme non piglia pesci! "Remember:the early bird gets the worm!"	**L'operazione di frangitura rihiede tempo.** "The cold pressing operation needs time."
La maglia della Fiorentina è viola. "Fiorentina's shirt is purple."	

CULTURAL INSIGHT

Olio d'oliva
Le olive sono raccolte in novembre o dicembre a mano, dopo la vendemmia, cioè la raccolta dell'uva in settembre. La macchina per spremere le olive si chiama frantoio e la prima frangitura dovrebbe essere a freddo per ottenere l'olio migliore. L'olio ottenuto della prima frangitura viene considerato extra vergine. Dopo la prima frangitura ce ne sono due successive, la seconda usa calore per estrarre più olio ma la qualità è leggermente più bassa. La terza frangitura include l'uso di chimici per estrarre l'olio e quello ottenuto viene usato per produrre cosmetici e saponi.

Tartufi
I tartufi sono funghi sotterranei che vivono in simbiosi con determinate piante. Crescono spontaneamente nei boschi. Hanno un sapore forte e particolare. Ci sono diversi tipi di tartufi - bianchi, neri invernali, neri estivi. Vengono mangiati freshi oppure conservati. Serviti in salsa, uniti al formaggio, usati come condimento per la pasta, usati per insaporire l'olio o il miele e tanti altri modi. Nella cucina toscana si trovano spesso i tartufi, essisono considerati pregiati e sono davvero buonissimi!

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #5 Roma #9 - Dinner in Trastevere

CONTENTS

2 Informal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

5

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

INFORMAL ITALIAN

1. Cena a Trastevere

2. Troppa fila per entrare in Basilica ed Owin ha fame di nuovo. Ma quanto mangi ragazza mia! Stavolta però decido che si fa a modo mio e la costringo a seguirmi, a piedi, nuovamente a Trastevere, in uno dei migliori ristoranti del ghetto.

3. Ci sediamo, ci portano i menù, gli dà un'occhiata e poi stupita mi fa: volevo cominciare con un cappuccino, ma non lo trovo. Al che le tolgo il menù dalle mani e le dico er cappuccino te lo vai a pià ar bar qua de fronte, qua se magna. Ma lei sembra aver capito solo d'avermi contrariato in qualche modo.

4. Riprende il menù e decide di ordinare una bistecca e poi, se avrà ancora fame, dice, magari un po' di pasta. Le dico che non si può fare e lei continua a non capire. Guarda, qui da noi le portate si mangiano in un ordine ben preciso, non tanto perché sia meglio cosi, ma per motivi culturali. Vuole che le spieghi.

5. Allora… l'Italia è sempre stata un paese molto povero governato da una classe dirigente corrotta ed avida i cui membri amavano, ed alcuni amano ancora, ostentare la propria ricchezza al popolo che sfruttano. Per secoli questo è avvenuto attraverso il cibo: pubblici banchetti con portate innumerevoli sono stati per molto tempo uno status symbol simile alle macchine di oggi.

6. Durante questo periodo si è sviluppata la tradizione che divide il pasto in due momenti principali: i primi piatti - pasta e zuppe - e i secondi, la portata principale - le carni, il pesce, i formaggi ecc.… Il popolo invece mangiava solitamente, e se ci riusciva, un solo pasto al giorno e con un'unica portata: la pizza ne è un ottimo esempio.

7. Ecco perché appena la nazione raggiunse un adeguato livello di ricchezza, tutti cominciarono a dividere il pranzo tra primi e secondi, soprattutto nelle grandi occasioni. Nient'altro che un simbolo di vittoria sulla povertà dunque, però non riesco lo stesso a vederti mangiare la pasta dopo la carne.

CONT'D OVER

8. Owin sorride, dice d'aver capito, per questo ordinerà solo la bistecca, almeno potrà finalmente avere il suo cappuccino.

ENGLISH

1. Dinner in Trastevere

2. The queue for the Basilica is too long and Owin is hungry again. You eat so much my girl! But at least this time, we are doing it my way and I force her to follow me, on foot, back to Trastevere to one of the best restaurants in the ghetto.

3. We take our seat, they give us our menus and she glances at hers, then, quite astonished , she says, I want to start with a cappuccino, but cannot find it. At this point I snatch the menu from her hands and reply, you can have your cappuccino at the bar just in front of here, here we eat. She only seems to grasp that in someway she's gotten me upset.

4. She picks her menu back up and opts for a steak and then, if she's still hungry, maybe some pasta. I tell her she can't, and she obviously still doesn't understand. Listen, here courses have a given order, not because it's the best way to eat, just for cultural reasons. She wants me to explain.

5. Ok, well… Italy has always been a very poor country, ruled by a class of corrupt and greedy men that used to love, and for some, still love, to show off their wealth in front of the people they exploit. For centuries this happened through food: public banquets with innumerable courses have for a long time been a real status symbol, just as cars are today.

CONT'D OVER

6. During this long perio a tradition has developed of dividing the whole meal into two main parts: the first course - pasta, soups - and the second course, the main course - meat, fish, cheese etc. The people in the past also only usually ate, if they were able to, once a day and always a single course meal: pizza is a perfect example of this.

7. This is why as soon as the nation reached a certain level of wealth everybody started dividing lunch into first and second courses, especially on important occasions. So while it may be no more than a symbol of victory over poverty, I still can't stand seeing you eat meat before pasta.

8. Owin smiles, says she understands and that's why she will only order a steak: so that she can finally have her cappuccino.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
stupire	to astonish	verb	
er	the	article	
pià	to take	verb	
ar	at the	preposition	
se magna	you/ we eat	expression	
portate	courses	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Mi stai stupendo! "You are astonishing me!"	**Er gatto romano. (Dialetto romano)** "The Roman cat." (Rome dialect)

Namo a pià na birra. (Dialetto romano) "Let's go to take a beer." (Rome dialect)	**Se vedemo ar bar! (Dialetto romano)** "Let's meet at the bar!" (Rome dialect)
Aò se magna! (Dialetto romano) "Hey, let's eat!" (Rome dialect)	**Quante portate ha il pranzo di oggi?** "How many courses does today's lunch have?"

CULTURAL INSIGHT

Due tipiche ricette romane:

Rigatoni alla amatriciana
Ingredienti: circa 100g di pasta a persona, 2 uova, 100g di guanciale (o pancetta) e parmigiano quanto basta. Olio, sale e pepe. Preparazione: far soffriggere il guanciale tagliato a dadini in una padella finché non prende un colore dorato. Bollire la pasta in acqua salata e scolarla al dente. Intanto avrete già rotto le uova avendo cura di prenderne solo il bianco. Cotta e scolata la pasta mettetela nella padella col guanciale ed aggiungete il bianco d'uovo ed il pepe. Fate soffriggere per due e tre minuti ed aggiungete il parmigiano appena prima di servire.

Carciofi alla giudea
Ingredienti per 4 persone: otto carciofi teneri, tre spicchi d'aglio, un ciuffo di mentuccia, 50g di pangrattato, un bicchiere d'olio, un limone, sale, pepe. Preparazione: pulite i carciofi spinandoli e togliendo le prime foglie più dure. Tagliate i gambi perché siano lunghi circa 3cm. Immergete per mezz'ora i carciofi in acqua insieme al succo del limone e preparate intanto un trito finissimo con l'aglio e la mentuccia, aggiungetevi il pangrattato ed una presa di sale, pepe abbondante ed infine mezzo bicchiere d'olio d'oliva. Prendete i carciofi ed allargate leggermente le foglie centrali. Cospargete l'interno con una cucchiaiata del composto che avete preparato. Allineate i carciofi in una teglia con il gambo rivolto verso l'alto, versateci sopra l'olio rimasto e poi copriteli d'acqua per metà. Salate e pepate. Tenete la griglia al forno per circa un'ora avendo cura di bagnare ogni tanto i carciofi con l'acqua della teglia.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #6 Verona #2 - Della Scala family

CONTENTS

2 Informal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

6

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

INFORMAL ITALIAN

1. La famiglia della Scala

2. La famiglia della Scala o famiglia scaligera fu una dinastia che governò sulla città di Verona per centoventicinque anni, dal 1262 al 1387.

3. Fu con Mastino I che la città veneta cambiò la sua struttura politica da Comune medioevale a Signoria in forma non traumatica, anche se l'effettivo passaggio avvenne con il fratello di Mastino, Alberto. La Signoria raggiunse l'apice della sua importanza e fama durante il regno di Cangrande.

4. I primi membri della famiglia della Scala erano a Verona dal XI secolo, discendevano forse dai nobili di “Scalemburg” o, da Jacopo Fico, di professione fabbricante di scale.

5. Il potere reale era soprattutto in mano ai capi delle Arti, mentre i feudatari non avevano alcun potere, poiché esclusi per statuto cittadino da tutte le cariche politiche. L’accentramento del potere fu favorito dal grande potere che aveva la classe mercantile, della quale la famiglia della Scala faceva parte.

6. Cangrande della Scala fu un signore illuminato e rispettato; egli ospitò Dante (che era stato esiliato da Firenze) nella reggia fatta allestire apposta per i grandi rifugiati politici, gli scienziati, poeti e artisti di talento che Cangrande coprì generosamente di denaro e doni. Dante dedicò a Cangrande una menzione d'onore nel canto XVII del Paradiso nella Divina Commedia: Dante sperava che questo principe valoroso e potente potesse realizzare l'unificazione italiana.

7. Per via di vincoli di parentela con Ludovico il Bavaro, Verona divenne una sorta di protettorato. Ironicamente, i monumenti più importanti per i quali gli Scaligeri sono ricordati vennero costruiti durante il periodo del loro declino militare e politico: Castelvecchio, il Ponte di Castelvecchio, le Arche scaligere.

CONT'D OVER

8. Antonio della Scala, il discendente di Cangrande che Dante indicò tra i grandi uomini della penisola, fece assassinare nel 1381 il fratello per poter governare Verona da solo. Egli accusò i Malaspina, i Nogarola (da sempre amici di famiglia) ed i Bevilacqua dell'omicidio, queste famiglie si rifugiarono a Milano. Essi incitarono i Visconti a portare guerra ad Antonio della Scala. L'esercito veronese combatté due grandi battaglie, tra le più grandi di quel tempo, prima della sconfitta definitiva.

ENGLISH

1. Della Scala family

2. Della Scala family, or Scaligera family, was a dynasty that ruled over Verona for one hundred twenty-five years, from 1262 to 1387.

3. It was with Mastino I that the Venetian city changed its political structure from medieval Common to Seigniory in a non-traumatic manner, even though the actual change took place with Mastino's brother, Alberto. The Seigniory reached the peak of its importance and fame during the reign of Cangrande.

4. The first members of della Scala family were in Verona since the XI century, they probably descended from either the nobles of "Scalemburg" or Jacopo Fico, a professional ladder maker.

5. The real power was above all into the hands of the merchant and craft guilds, while feudatories (landlords owning land by feudal fee) didn't have any power, because they were excluded from political offices by the city statute. The centralization of power was favored by the great power held by the merchant class, which della Scala family was part of.

CONT'D OVER

6. Cangrande della Scala was an enlightened and respected lord; he hosted Dante, (who had been exiled from Florence) at the palace prepared specifically for political refugees, scientists, poets and talented artists whom Cangrande generously covered with money and gifts. Dante dedicated an honorable mention to Cangrande in a canto (Paradise, XVII) of the Divine Comedy: Dante hoped that this powerful and valiant prince could accomplish the Italian reunification.

7. Due to family ties with Ludwig the Bavarian, Verona became a sort of protectorate. Ironically, the most important monuments the Scaligeri are remembered for were built during the period of their political and military decline: Castelvecchio, the Castelvecchio bridge, the Scaligere arches.

8. Antonio della Scala, the descendant of Cangrande whom Dante indicated as one of the great men of the peninsula, had his brother murdered in order to rule over Verona by himself. He blamed the Malaspina and Nogarola (they had always been friends of the Scaligeri) for the murder; these families took shelter in Milan. They urged the Visconti to wage war on Antonio della Scala. The army of Verona fought two great battles, among the greatest of that period, before being eventually defeated.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
arti (corporazioni delle arti e mestieri)	merchant and craft guilds		
dinastia	dynasty	noun	feminine
fabbricante	manufacturer, maker; producer	noun	feminine/masculine
feudatario	feudatory	noun	masculine
protettorato	protectorate	noun	masculine
portare guerra	to wage war	expression	

SAMPLE SENTENCES

Le arti sono corporazioni professionali d'epoca medioevale. "Merchant and craft guilds are professional corporation of the medieval period."	**La sua famiglia fa parte di una dinastia importante.** "His family is part of an important dynasty."
E' un fabbricante di gioielli. "He is a jewels maker."	**Il feudatario governava il feudo.** "The feudatory ruled the feud."
Un protettorato è uno stato protetto da uno stato più forte. "A protectorate is a country protected by a more powerful country."	**Hanno portato guerra.** "They waged war."

CULTURAL INSIGHT

Guelfi e ghibellini

I guelfi ed i ghibellini sono fazioni politiche attive nelle regioni settentrionali e centrali dell'Italia fra il XIII e il XV secolo. Nel loro significato originario i termini indicavano le fazioni sorte durante la lotta per il trono del Sacro romano impero fra le due principali dinastie, i Welfen (da cui il nome di guelfi), duchi di Sassonia e di Baviera, e gli Hohenstaufen, duchi di Svevia, dal cui castello di Waiblingen derivò il nome di ghibellini.
Agli inizi del XIII secolo, quando Ottone di Brunswick entrò in conflitto con Federico II di Hohenstaufen per la corona imperiale, la lotta si estese all'Italia, e i nomi perdettero l'originario significato tedesco. I guelfi diventarono il partito che sosteneva il papato, opponendosi all'autorità degli imperatori del Sacro romano impero in Italia, mentre i ghibellini appoggiarono politicamente l'imperatore. Il partito guelfo finì tuttavia col diventare un movimento italiano, perché si schierò a favore dei principati e delle repubbliche cittadine che reclamavano per sé i diritti e le libertà municipali. L'Italia medievale fu lacerata da aspri conflitti politici e militari tra i seguaci delle due fazioni.
In generale, le grandi famiglie appoggiarono i ghibellini, mentre le città sostennero i guelfi. Infine la divisione fu geografica: i nobili nella maggior parte dei comuni del Nord

parteggiarono per i ghibellini, quelli delle regioni centrali per i guelfi. Pisa, Verona e Arezzo erano roccaforti ghibelline, al contrario di Bologna, Milano e, soprattutto, Firenze, dove la lotta tra le fazioni sfociò in una guerra civile che divampò per oltre dieci anni, sino a quando, nel 1266, i ghibellini furono mandati in esilio.
Nel XIV secolo, dopo che il potere imperiale aveva perduto il primato in Italia, il conflitto degenerò in scontri tra fazioni politiche locali, che cercavano di trarre profitto da pregiudizi tradizionali o ereditari.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #7 Bologna #6 - A tasty traditional product: Romagna's piadina

CONTENTS

2 Italian
2 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

7

COPYRIGHT © 2015 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Un gustoso prodotto tipico: la piadina romagnola

2. La piadina è una delle più antiche e tradizionali specialità della Romagna, zona sud-est della regione Emilia-Romagna. Detta anche pida o piada, questa specie di “pane” si trovava sulle tavole delle famiglie contadine fin dai tempi dei Romani. Sostituiva appunto il pane o talvolta l’intero pasto poiché è preparata con un impasto che dà la sensazione di essere più sazi. Nonostante le sue povere origini, è oggi un piatto conosciuto a livello nazionale e internazionale come un gustoso prodotto tipico della regione.

3. Gli ingredienti e la preparazione sono molto semplici: basta impastare insieme farina, strutto (oppure olio d’oliva), sale e acqua, creare delle palline e stenderle in forma circolare col mattarello, fino a ottenere un disco sottile che viene poi cotto sul testo, una piastra rotonda di metallo. Può poi essere farcita con quasi qualsiasi alimento: è questo che rende la piadina un piatto facile e versatile. Le farciture più comuni sono squaquerone (un tipo di formaggio morbido) e rucola, oppure prosciutto o salame, ma anche la Nutella è un’ottima alternativa!

4. Variante della piadina è il crescione.

5. Ecco come viene fatta.

6. Prima di essere cotta, la piadina viene farcita per metà con sugo di pomodoro e mozzarella (ma anche erbe o patate e salsiccia sono molto comuni) e ripiegata su se stessa tipo il calzone e infine cotta.

7. A seconda delle zone della Romagna, anche le caratteristiche della piadina cambiano: quella di Rimini è molto sottile, mentre più si va verso l’entroterra più diventa spessa, tanto che la si può tagliare a metà! In Romagna viene venduta ad ogni angolo, nei caratteristici chioschi (anche detti baracchini dai romagnoli): tra questi, uno dei più famosi è sicuramente il “chiosco di Pantani” a Cesenatico, gestito dai genitori del celebre ciclista Marco Pantani, con il motto “Con piadine e crescioni si fanno i campioni”.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. A tasty traditional product: Romagna's piadina

2. Piadina is one of the most ancient and traditional specialties of Romagna, the southeastern part of the Emilia-Romagna region.

3. Also known as pida or piada, this kind of "bread" was to be found on the tables of peasants' families in the times of the Romans. It in fact substituted bread or sometimes to the whole meal as it is made with a dough that gives you the sensation to be more satiated. In spite of its poor origins, today it is a renown dish known both at national and international levels as a tasty and typical product of the region.

4. The ingredients and the preparation are very simple: you just have to mix together flour, lard (or olive oil), salt and water, create little balls and stretch them in a circular shape with the rolling pin, until you get a thin disc, that will be cooked on the testo, a round metal plate. Then it can be stuffed with almost any kind of food: this is what makes piadina an easy and versatile dish. The most common stuffing is squaquerone (a kind of soft cheese) and rocket salad, or ham or salami, but also Nutella is a great alternative!

5. A variation of piadina is the crescione.

6. Here is how it's made.

7. Before being cooked, the piadina is stuffed in half with tomato sauce and mozzarella cheese (but also herbs or potatoes and sausages are very common) and folded on itself like a calzone and then cooked.

8. Depending on the part of Romagna, the characteristics of piadina change too: the one of Rimini is very thin, while as you go towards the hinterland it becomes thicker; so thick that it can be cut in a half!

CONT'D OVER

9. In Romagna it is sold at every corner, in the quaint kiosks (also called baracchini by the people of Romagna): among those, one of the most famous is surely “Pantani’s kiosk” in Cesenatico, managed by the parents of the famous cyclist Marco Pantani, with its motto “With piadina and crescione, we build champions”.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
versatile	versatile	adjective	feminine/masculine
sazio	satiated, replete	adjective	masculine
strutto	lard	noun	masculine
mattarello	rolling pin	noun	masculine
testo	metal plate	noun	masculine
alimento	food, nourishment	noun	masculine
squaquerone	soft cheese	noun	masculine
chiosco	kiosk, vending stand	noun	masculine
pasto	meal	noun	masculine
ripiegato	refold, retreat	adjective	masculine
impasto	dough, mixture	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Un lavoro versatile. "A versatile job."	**Sono sazio.** "I'm satiated."

Lo strutto è molto pesante. "Lard is very heavy."	**Per preparare le lasagne ci vuole il mattarello.** "To prepare lasagna we need the rolling pin."
La piadina viene cotta sul testo. "The piadina is cooked on a metal plate."	**Degli alimenti sani.** "Some healthy food."
Mi piace il panino con lo squacquerone e il prosciutto. "I like the sandwich with soft cheese and ham."	**Compriamo l'acqua al chiosco.** "Let's buy the water at the kiosk."
Consumare il pasto. "to eat a meal"	**Il lenzuolo è ripiegato.** "The sheet is refold."
L'impasto adesso è morbido. "The dough is soft now."	

CULTURAL INSIGHT

Sono molti i proverbi sulla piadina nel dialetto romagnolo, ecco alcuni dei più comuni. "L'é una piadunera" (È una piadinara) si dice di una persona che si dà un gran da fare, soprattutto in cucina. "L'è coma e' can ad Zaraben che baja a la lona cardend che sia pijda." (È come il cane di Zarabino che abbaia alla luna credendo che sia la piadina). E sicuramente il più famoso è "La pida s'e parsot la pis un po' ma tot" (La piadina con il prosciutto piace un po' a tutti).

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #8 Nicole's Italy #2 - Etna

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

8

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Etna

2. L'Etna ha mille facce - il vulcano, le bellezze naturali, le foreste, la fauna, la flora, i miti e tanto ancora. Il vulcano è attivissimo e giace nell'est dell'isola di Sicilia tra le città di Catania e Messina. L'Etna è il vulcano più alto ed attivo d'Europa. La sua collocazione sovrastante il golfo di Catania e la sua vicinanza al mare lo rendono ancor più affascinante.

3. Ogni anno attira migliaia di visitatori da tutto il mondo. L'immaginario comune di un vulcano richiama alla mente ambienti ostili e privi di vegetazione. Ma queste condizioni si ritrovano solo oltre i 2000 metri. Nella zona intermedia del vulcano si ritrova un ambiente florido e ricco di vegetazione. Dunque sull'Etna è possibile praticare molteplici attività sciistiche e il trekking lungo i sentieri. È Davvero un'emozione respirare l'aria pura di montagna e osservare la magia di un paesaggio lunare, il tutto a pochi chilometri dal mar Ionio. Quando posso vado in Sicilia per un week-end e vado a sciare. La neve e il panorama sono una combinazione spettacolare.

4. Ci sono tanti miti e leggende che circondano L'Etna. Il suo segreto e il suo potere hanno ispirato l'uomo nel creare spiegazioni per gli eventi vulcanici che all'epoca erano considerati eventi divini. Appunto, gli antichi greci credevano che fosse la casa del dio del fuoco, Vulcano, e il mostro Ciclope. Inoltre il vulcano viene citato da tanti poeti greci e romani come Omero, Virgilio e Ovidio.

5. Fidatevi di me, ancora oggi il suo mistero è vivo!

ENGLISH

1. Etna

CONT'D OVER

2. Etna has a thousand faces - the volcano, the natural beauty, the forests, the fauna, the flora, the myths and much more. The volcano is very active and lies on the eastern part of the island of Sicily, between the cities of Catania and Messina. Etna is the highest and the most active volcano in Europe. Its location above the gulf of Catania and its closeness to the sea make it even more fascinating.

3. Every year it attracts thousands of visitors from all over the world. The common image of a volcano brings to mind hostile environments without vegetation. But these conditions are found only above 2000 meters. In the intermediate zones of the volcano we find a florid environment rich with vegetation. Therefore on Etna it is possible to do various types of skiing and trail hiking. It is truly an emotion to breathe the pure mountain air and observe the magic of a lunar landscape, all this a few kilometers from the Ionian sea. When I can, I head to Sicily for a week-end of skiing. The snow and the panorama are an amazing combination.

4. There are many myths and legends that surround Etna. Its secret and its power have inspired men to create explanations for the volcanic events that at the time were considered divine events. In fact, the ancient Greeks believed that it was home to the god of fire, Vulcan, and the monster Cyclops. Furthermore the volcano has been cited by many Greek and Roman poets like Homer, Virgil and Ovid.

5. Trust me, its mystery is still alive today!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
giacere	to be situated, to be located, to lie	verb	
migliaio	a thousand	noun	masculine
paesaggio	landscape	noun	masculine
sciistico	skiing	adjective	masculine

spettacolare	amazing	adjective	feminine/masculine
eruzione	eruption	noun	feminine
etneo	of etna, regarding etna	adjective	masculine
simbiosi	symbiosis	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

La donna giace sul letto. "The lady lies on the bad."	**Te l'ho già detto un migliaio di volte!** "I've already told you a thousand times!"
Che paesaggio bellissimo! "What a beautiful landscape!"	**Vorrei fare una vacanza sciistica.** "I'd like to do a skiing holiday."
Un'esperienza spettacolare! "An amazing experience!"	**L'eruzione del vulcano è stata potente.** "The eruption of the Volcano was powerful."
Centro Speleologico Etneo "Speleological Centre of Etna."	**Io e mia sorella siamo quasi in simbiosi.** "My sister and I are almost in symbiosis."

CULTURAL INSIGHT

L'eruzione del 2002
L'estate del 2002 ci sono state alcune eruzioni e gli abitanti di Catania hanno fatto una grande "festa d'Etna". Le strade erano chiuse e gli abitanti camminavano molti chilometri per avvicinarsi alla lava. Le eruzioni non sono state molto pericolose a Catania, ma a causa dell'alta esplosività, tutta la zona attorno al vulcano è stata ricoperta da spessi strati di cenere e i flussi lavici hanno causato danni enormi a strade e edifici nel piazzale di Etna Sud.
L'Etna oppure "a Muntagna"

La sua presenza ha influenzato sia la cultura sia la vita di tutti i paesini etnei, i cui abitanti vivono in simbiosi col vulcano. L'Etna è detto anche Mongibello, dal latino-arabo Mons e Jebel, "la Grande Montagna", o, come familiarmente lo chiamano i siciliani, "a Muntagna" o "Muncibeddu" in siciliano. Il siciliano viene considerato una lingua regionale, composta da diversi dialetti o variazioni per diverse zone dell'isola.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #9
Roma #10 - Rome: a bit of nightlife

CONTENTS

2 Informal Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

9

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

INFORMAL ITALIAN

1. Roma: un po’ di vita notturna

2. Come in ogni parte del mondo anche a Roma la vita notturna ruota intorno ai giovani ed alla rete di aggregazioni che determinano. Quindi se volete divertirvi state dietro agli under 30 e cercate di capire dove tira il vento.

3. Cominciamo dal fattore logistico. La città ha tre università ma solo due di esse abbastanza all’interno da essere inserite nel tessuto urbano: La Sapienza e Roma 3. Intorno a loro si è sviluppata tutta l’industria dei servizi agli studenti: alloggio, ristorazione, vestiario ed ovviamente tempo libero. Le zone interessate sono quelle della stazione Termini, nei quartieri Nomentano e Tiburtino, e quello della stazione Ostiense, zona S. Paolo. Se siete in una di queste due aree i centri con maggior concentrazione di club sono rispettivamente piazza Bologna e via Libetta.

4. Ovviamente esistono altre aree in cui potete trovare un locale appresso all’altro, tutta la zona di Trastevere o Testaccio ad esempio, dove il mercato dell’intrattenimento conta sul continuo afflusso di turisti e su decenni di tradizione.

5. La cosa veramente importante è che tipo di persona siete, di cosa avete bisogno per divertirvi: a quale gruppo sociale appartenete insomma. Trastevere è la zona più internazionale, troverete gente da ogni parte del mondo e locali per ogni gusto; Testaccio invece è un po’ più “romana” ma qui come in tutto il resto della città difficilmente troverete posti a tema, piuttosto serate a tema.

6. Stessa cosa per la musica dal vivo. La cosa più semplice da fare è farsi un giro intorno alle università, troverete tutti i volantini della settimana ed una marea di P.R. che vi fermeranno per invitarvi da qualche parte. Se non avete tempo per informarvi, se avete solo una notte a disposizione, andate in edicola e comprate RomaC’è o qualche altro giornale del genere. Purtroppo su Internet il network non è ancora ben’organizzato, tranne che per i rave, quelli potete trovarli annunciati su myspace, ma sono sicuro che sapete dove cercare.

CONT'D OVER

7. Qualche consiglio: i taxi a Roma sono molto cari, la metro chiude al massimo a mezzanotte (dipende dai giorni), e se siete in macchina date sempre la mancia ai parcheggiatori abusivi, finché non provvede il comune è l'unico modo per essere sicuri di ritrovarla integra.

ENGLISH

1. Rome: a bit of nightlife

2. Just as everywhere else in the world even in Rome the nightlife depends on young folk and on the networks of congregation that they create. Thus if you want to have fun just follow people under 30 and try to guess where the wind is blowing.

3. Let's start from logistics: Rome has three universities but only two of them are downtown enough to be able to be inserted into the urban tissue La Sapienza and Roma 3. Around them has developed the whole industry of students' services lodging, food, clothes and, of course, entertainment. The areas directly implicated are the Termini station, together with the Nomentano and Tiburtino districts, as well as the Ostiense station, that is the S. Paolo district. If you are in one of these two areas and looking for some clubbing, the highest concentration is, respectively, in piazza Bologna and via Libetta.

4. Other places do exist where you can find one club after another: the whole Trastevere area or Testaccio, for example, is a place where the entertainment business relies on the continuous tide of tourists, as well as the towns decades of tradition.

5. The most important thing is what kind of person you are, and what you need to do, in order to have fun: in sum what social group you belong to. Trastevere is the most international area and there you'll find people from all around the world and clubs for any taste. Testaccio is instead, a little more "roman", local if you prefer, but here as in the rest of the city it would be difficult to find any kind of themed club, rather theme-nights I'd say.

CONT'D OVER

6. The same goes for live music as well. The easiest thing to do is just to hang around the universities, where you can find all the ads of the week and lots of P.R. ready to invite you somewhere. If you don't have time to find out, if you only have a single night in town, then just go to the newsstand and buy RomaC'è or some other similar magazine of that kind. Unfortunately, on the Internet, there isn't any organized network, unless that is you're into rave parties, you can find them advertised on myspace, but I'm sure you know where to search.

7. Just some advice: taxis in Rome are really expensive; the subway only runs till midnight more or less (depending on the day), and if you go out by car always tip the un-authorized parkers, unless the municipality doesn't cope with them that's the only way to find your car undamaged when you go back back.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
serata	evening	noun	feminine
locale	club, pub, restaurant	noun	masculine
volantini	advertising flyers	noun	masculine
integro	undamaged, whole	adjective	masculine

SAMPLE SENTENCES

Che bella serata! "What a lovely evening."	**Hanno aperto un nuovo locale in via Roma.** "They opened a new club in via Roma."

Prendi quei volantini: possono essere utili!	**Riportami questi bicchieri integri, per favore.**
"Take those flyers, they can be useful!"	"Bring me back these glasses undamaged please."

CULTURAL INSIGHT

La Minerva e il pergolato.
La Sapienza è la prima e la più antica università di Roma ed il suo cuore è il campus di piazza Aldo Moro, anche noto come città universitaria. Da qualunque parte voi ci entriate arriverete al piazzale principale, con al centro una grande statua di Minerva, la dea romana della saggezza e della sapienza. Guardatela bene, con attenzione, non perché sia un'opera particolarmente bella o brutta, ma perché se date uno sguardo intorno a voi vi renderete conto che probabilmente siete tra i pochi a farlo. Mi spiego: è una delle tante leggende dell'università, si dice che guardare negli occhi la grande statua porti molta sfortuna, e che gli studenti che lo fanno faticheranno moltissimo a raggiungere la laurea. Quindi se vedete qualcuno che la guarda sfrontatamente i casi sono due: è già laureato oppure non è affatto superstizioso. Esattamente la stessa cosa si dice per i due pergolati d'edera ai lati del viale principale, ma questa probabilmente è una diceria inventata molto dopo.

Testaccio e l'anfora nel mondo romano
Il monte Testaccio è una piccola collina, sorta nei secoli proprio dove il Tevere fa la sua prima curva e dove per moltissimo tempo ci fu il primo attracco delle navi mercantili. Il monte è in realtà un cumulo di anfore romane, che all'epoca erano il più comune contenitore per qualsiasi prodotto: olio, spezie, carne, pesce, vino ecc. Appena le navi arrivavano in città le anfore venivano svuotate in contenitori più grandi e quelle che non potevano più essere utilizzate venivano semplicemente gettate sopra questo grande mucchio. Per essere buttate in questo modo però dovevano essere veramente inservibili e quasi sicuramente rotte, perché l'anfora per i romani era anche l'elemento edile più utilizzato dopo il mattone. Con le anfore rotte si faceva un tipo di cemento e si riempivano le intercapedini, mentre quelle ancora intere venivano usate come ottimi sistemi d'areazione per i pavimenti delle case o per costruire l'interno delle pareti delle cupole, che in questo modo erano molto più leggeri ma flessibili e capaci di scaricare il loro peso in modo ottimale.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #10 Verona #3 - Dante in Verona

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

10

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Dante a Verona

2. Lo primo tuo refugio e 'l primo ostello

3. sarà la cortesia del gran Lombardo

4. che 'n su la scala porta il santo uccello;

5. ch'in te avrà sí benigno riguardo

6. che del fare e del chieder, tra voi due,

7. fia primo quel che, tra li altri, è più tardo.

8. Paradiso, XVII, vv. 70-75

9. Queste sono le parole che Dante fa dire al nobilissimo antenato Cacciaguida, nel Cielo di Marte o degli Spiriti combattenti per la fede. Il gran Lombardo è probabilmente Cangrande (o forse Bartolomeo). La scala è lo stemma degli Scaligeri che ancora oggi può essere visto sui monumenti della città; questi adorni delle ali d'aquila simbolo del vicariato imperiale del signore veronese. L'esule Dante dimorò nella liberale, ghibellina Verona, dal 1312 al 1318.

10. Ma era già stato ospitato dagli Scaligeri sotto la signoria di Bartolomeo nei primissimi anni del 1300. È in questo periodo che si ritiene si sia consumata la tragica storia di Giulietta e Romeo. Molti vogliono interpretare la famosa terzina di Dante, che fu a Verona proprio in quegli anni, come prova inconfutabile che la leggenda abbia ben più che un fondo di verità. Alcuni addirittura vogliono immaginare che la descrizione della tremenda porta dell'inferno sia stata ispirata a Dante dall'espressivo portale bronzeo di San Zeno, o ancora che la struttura a cerchi concentrici decrescenti possa essere stata presa dall'Arena, l'anfiteatro romano di Verona.

CONT'D OVER

11. Dante fu nuovamente a Verona nel 1312, durante il regno di Cangrande, nel quale il sommo poeta forse vedeva quell'ideale di signore, la cui forza militare e abilità politica potrebbero aver pacificato l'Italia intera. Nei sei anni di permanenza a Verona, Dante lavorò alacremente alla Divina Commedia, probabilmente presso le sale della Biblioteca Capitolare, dove compose una buona parte del Paradiso.

ENGLISH

1. Dante in Verona

2. First refuge and first place of rest for you

3. Shall be in the great Lombard’s courtesy,

4. Who bears the sacred bird perched on the ladder

5. And who shall hold you in such kind regard

6. That between you, in contrast with the others,

7. The granting will be first and asking last.

8. Paradise, XVII, vv. 70-75

9. These are the words that Dante makes his noble ancestor Cacciaguida utter, in the sky of Mars, or Spirits fighting for the faith. The Great Lombard is probably Cangrande (or perhaps Bartolomeo). The ladder is the blazon of the Scaligeri that can still be seen nowadays on the city monuments, these are adorned with eagle wings, the symbol of the lord of Verona imperial vicariate. Dante the refugee resided in the liberal, ghibelline Verona from 1312 to 1318.

CONT'D OVER

10. However, he had been already hosted by the Scaligeri under the seigniory of Bartolomeo during the early 1300. It is during this period that some believe that the tragic story of Romeo and Juliet took place. Many people want to interpret the famous tercet of Dante, who was in Verona exactly during those years, as an indisputable proof that the legend has a lot more than a kernel of truth. Others want to even believe that the description of the dreadful (entrance) gate of the Inferno had been inspired to Dante by the expressive gates of San Zeno church, and that even the concentric circles structure of the Inferno could have been taken from the Arena, the roman amphitheatre of Verona.

11. Dante was in Verona again in 1312, during the reign of Cangrande, in whom the supreme poet saw perhaps the ideal lord, whose military strength and political skill could have pacified the whole of Italy. During his six-year stay in Verona, Dante worked with alacrity on the Divine Comedy, probably in the halls of the Biblioteca Capitolare (Capitular Library), where he wrote a good part of the Paradise.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
antenato	ancestor	noun	masculine
stemma	blazon	noun	masculine
vicariato	vicariate	noun	masculine
inconfutabile	irrefutable	adjective	feminine/masculine
sommo	supreme	adjective	masculine
dimorare	to reside, to live in	verb	

SAMPLE SENTENCES

Vorrei cominciare una ricerca sui miei antenati. "I'd like to start a research on my ancestors."	**Questo è lo stemma della mia famiglia.** "This is the blazon of my family."
Il vicariato imperiale. "The imperial vicariate."	**Questa è una prova inconfutabile.** "This is an irrefutable proof."
Il sommo architetto. "The supreme architect."	**"Dimorare" è un verbo in disuso.** "'To reside' is a disused verb."

CULTURAL INSIGHT

Dante e la cultura islamica

Pochi autori hanno messo in luce i significati esoterici del poema sacro e costoro hanno subito l'ostracismo della critica ortodossa arroccata su posizioni in linea con l'interpretazione cattolica del capolavoro. Ancora più sparuto è, però, il gruppo di studiosi che hanno colto le convergenze tra la cultura occidentale e quella islamica, in ordine soprattutto alle visioni oltremondane. Tra gli antecedenti culturali del poema di Dante, non sono quasi mai citate le fonti arabe, ossia il Corano, il Libro del viaggio notturno e le Rivelazioni della Mecca di Mohyddin ibn Arabi, testi anteriori di circa ottant'anni alla stesura della Commedia.
L'influsso della cultura araba ed ebraica sulla Commedia è indiscutibile. Eccone qualche esempio: in un adattamento della leggenda musulmana, un lupo ed un leone sbarrano la via al pellegrino, come la lonza, il leone e la lupa fanno indietreggiare Dante; Virgilio è inviato al poeta fiorentino e Gabriele a Mohamed dal Cielo; entrambi, durante il viaggio, soddisfano le curiosità del pellegrino.
La struttura dell'Inferno dantesco è basata su quella dell'inferno musulmano. Ambedue sono un gigantesco imbuto formato da una serie di piani e di scale circolari che portano al centro della terra; ognuno dei gironi accoglie una categoria di peccatori, la cui colpa e pena si aggravano a mano a mano che sono collocati in un cerchio più profondo. Infine, questi due inferni sono entrambi situati sotto la città di Gerusalemme. Per purificarsi all'uscita da Malebolge, Dante si sottomette ad una triplice abluzione (lavaggio del corpo). Una stessa triplice abluzione purifica le anime nella narrazione musulmana. L'architettura delle sfere

celesti attraverso cui si compie l'ascensione è identica: nei nuovi cieli sono disposte, secondo i loro rispettivi meriti, le anime dei beati, che alla fine si radunano tutte nell'Empireo.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #11 Bologna #7 - When art and tradition meet: printed cloth from the ancient Pascucci workshop

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

11

COPYRIGHT © 2019 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Quando arte e tradizione si incontrano: le tele stampate della bottega Pascucci

2. Il primo accenno alle tele stampate in Romagna si ebbe nei primi decenni dell'Ottocento, quando la tela stampata rappresentava la versione “povera” di tessuti più pregiati, ricamati o stampati con metodi più raffinati.

3. Nate inizialmente come botteghe per la stampatura di coperte per buoi con l'effigie di S. Antonio Abate, iniziarono ben presto a stampare su commissione prodotti diversi, ma pur sempre poveri, essendo fatti di tela grezza con pochi colori, di cui il più comune è sicuramente il ruggine, ricavato dal ferro vero e proprio. È infatti l’ingrediente principale nella preparazione di questo colore, insieme all’aceto, il cui caratteristico odore impregna le pareti della bottega, e la farina bianca di frumento. Per gli altri colori, si usano invece basi minerali preparate chimicamente. Le tele vengono stampate utilizzando la tecnica della xilografia. Gli stampi sono fatti di legno di pero, facile da incidere con lo scalpello ma resistente ai colpi del mazzuolo, attrezzo di circa 4 chili usato per battere lo stampo sulla tela, in modo che il colore sia propriamente impresso sulla tela. Quest’ultima viene poi asciugata al sole e viene sottoposta ad un lavaggio di sviluppo in soda caustica, che rende il colore praticamente inattaccabile.
   La stiratura avviene con un attrezzo antichissimo, detto mangano, che stira le tele a freddo attraverso il suo peso di circa 100-120 quintali.

4. La bottega Pascucci a Gambettola è la rappresentazione vivente di questa tradizione, che la famiglia si tramanda da sette generazioni e che non è mai cambiata: gli stessi tessuti, gli stessi colori, gli stessi stampi. Ma anche un tocco di modernità: da qualche anno infatti la bottega Pascucci collabora con Tonino Guerra, Dario Fo’ e altri artisti locali, grazie ai quali hanno creato disegni nuovi e coloratissimi, come quelli delle farfalle dei girasoli. La bottega offre un’ampia varietà di prodotti per la casa e non solo: tovaglie, grembiuli, copriletti, asciugamani, cuscini, borse per la spesa e arazzi per decorare in modo originale le pareti di casa.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. When art and tradition meet: printed cloth from the ancient Pascucci workshop

2. The first mention of printed cloth in the Romagna region was in the first decades of the XIX century, when the printed cloth represented the “poor” version of more precious fabrics, embroidered or printed with more refined techniques.

3. Initially born as workshops for printing blankets for oxen with the effigy of St. Antonio Abate. They soon began to print on demand different products, but nonetheless poor, being made of raw canvas with few colors, of which the most common is definitely rust, obtained from real iron. It is in fact the main ingredient in the making of this color, together with vinegar, the peculiar smell of which soaks the walls of the workshop, and the wheat white flour. For the other colors, chemically made mineral bases are used. The cloth is printed using the technique of xylography. The stamps are made of pear-tree wood, easy to carve with the chisel but resistant to the blows of the mazzuolo, a tool of about 4 kilos of weight used to beat the stamp on the cloth, so that the color is properly imprinted on the cloth. The latter is then dried in the sun and undergoes a development wash, which make the color virtually everlasting. The ironing is made with a very ancient tool, known as mangano, which irons the cloth without heat, just using its weight of about 10-12 tons.

4. The Pascucci workshop in Gambettola is the living representation of this tradition, and the family has been handing it down from 7 generations and has never changed. The same fabrics, the same colors, the same stamps. But also a touch of modernity. A few years ago in fact the Pascucci workshop started collaborating with Tonino Guerra, Dario Fo’ and other local artists, thanks to whom they created new and very colorful designs, such as the ones of butterflies and sunflowers. The workshop offers a wide range of products for home usage and more: table cloth, aprons, bed sheets, towels, pillows, shopping bags and tapestry to decorate in an original way the house walls.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
decennio	decade	noun	masculine
quintale	quintal	noun	masculine

inattaccabile	invulnerable	adjective	feminine/masculine
impresso	printed, imprinted	adjective	masculine
scalpello	chisel	noun	masculine
incidere	to cut, to etch	verb	
impregnare	to soak	verb	
ricavato	obtained	adjective	masculine
effigie	effigy	noun	feminine
raffinato	elegant	adjective	masculine
pregiato	valuable	adjective	masculine
tramandare	to hand down	verb	

SAMPLE SENTENCES

Questa storia va avanti da un decennio. "This story has been going on for a decade."	**Nel camion ci sono due quintali di pomodori.** "Inside the truck there are two quintals of tomatoes."
Ha un alibi inattaccabile. "He has an invulnerable alibi."	**La figura è impressa nel muro.** "The figure is imprinted on the wall."
Mi passi lo scalpello? "Can you pass me the chisel?"	**Vorrei incidere quest'orologio.** "I'd like to etch this watch."
La mia maglia è impregnata di vino. "My shirt is soaked of wine."	**Lo spumante è ricavato dall'uva.** "Spumante is obtained from grapes."
Un'antica effigie. "An old effigy."	**Un vestito raffinato.** "An elegant dress."

Questo è un vino pregiato. "This is a valuable wine."	**E' un'usanza che si tramanda di generazione in generazione.** "It is a custom handed down from generation to generation."

CULTURAL INSIGHT

Tonino Guerra, nato a Santarcangelo di Romagna nel 1920, è un famoso poeta e sceneggiatore italiano. Ha iniziato a scrivere le sue prime poesie in dialetto romagnolo durante la prigionia in un campo di concentramento in Germania. Ha lavorato con i più famosi registi italiani, tra cui Federico Fellini, Vittorio De Sica e Michelangelo Antonioni. È stato anche fonte di ispirazione di molte gag comiche grazie alla pubblicità della catena di elettrodomestici Unieuro, con il motto "l'ottimismo è il profumo della vita!".

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #12 Nicole's Italy #3 - The Befana

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

12

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. La Befana

2. La notte tra il 5 e il 6 gennaio è una notte molto speciale per i bambini italiani, essi aspettano la figura mitica della Befana. La Befana, una vecchia vestita di stracci ma benevola, arriva di notte per lasciare doni nelle calze dei bambini. I bambini che si sono comportati bene ricevono caramelle, dolcetti o noci e i bambini che si sono comportati male ricevono carbone o cenere. Ogni casa offre un'arancia e un bicchiere di vino alla Befana e la mattina dopo i bambini si svegliano e trovano lo spuntino consumato.

3. La Befana è rappresentata con una lunga gonna scura, un grembiule con le tasche e uno scialle. Lei è coperta di cenere e carbone perché si cala dai camini per riempire le calze e vola su una scopa. È molto simile al personaggio di San Nicola o Babbo Natale anche se assomiglia stranamente anche ad una strega! Mi ricordo molto bene che mia nonna Italiana ci faceva appendere le nostre calze la notte tra il 5 e il 6 di gennaio per la Befana. Fortunatamente non mi ha mai lasciato carbone!

4. La festa della Befana, il 6 di gennaio, demarca l'Epifania nella religione cristiana. L'Epifania è il giorno in cui i tre Magi arrivarono alla capanna di Gesù Bambino e tradizionalmente segnala la fine della stagione natalizia. I doni portati dalla Befana ricordano quelli offerti a Gesù Bambino dai Magi. Infatti, il nome Befana deriva da un errore di pronuncia del termine Epifania. Le origini della Befana non sono chiare, si dice che discenda da tradizioni magiche pre-cristiane, elementi folcloristici e cristiani. Rimane il fatto che il personaggio della Befana mantiene un posto importante nella mente dei bambini italiani e nella cultura italiana.

ENGLISH

1. The Befana

CONT'D OVER

2. The night between the 5th and the 6th of January is a special night for Italian children when they await the mythic figure of la Befana. la Befana, an old tattered but kind woman arrives in the night to leave gifts in the children's stockings. Children that have behaved well receive candy, sweets and nuts, while children that have behaved poorly receive coal or ashes. Each house leaves an orange and a glass of wine for the Befana, when the children wake the next morning they find the snack consumed.

3. La Befana is depicted as an old woman wearing a dark long skirt, an apron with pockets and a shawl. She is covered in soot as she climbs down the chimney to fill the stockings and flies about on a broom. She is very similar to the figure of Saint Nicholas or Santa Claus although she strangely resembles a witch! I remember very clearly my Italian grandmother who made us hang our stockings between the 5th and 6th of January for la Befana. Luckily she never left me coal!

4. The holiday of the Befana, the 6th of January, marks the Epiphany in the Christian religion. The Epiphany is the day the three Wise Men arrived bearing gifts at the manger of Christ Child and traditionally signals the end of the Christmas season. The gifts brought by la Befana remember the gifts brought by the Wise Men to Baby Jesus. In fact, the name Befana derives from the mispronunciation of the Italian word for Epiphany, Epifania. The Befana's exact origins are unclear, it is said she descends from magical pre Christian traditions, folklore and Christian elements. Nevertheless the character of la Befana maintains an important place in the minds of Italy's children and culture.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
dono	gift	noun	masculine
spuntino	snack	noun	masculine
grembiule	apron	noun	masculine
scialle	shawl	noun	masculine
magi	wise men	noun	masculine

natalizio	christmas	adjective	masculine

SAMPLE SENTENCES

Sono molto grata per questo dono. "I'm really glad for this gift."	**Facciamo uno spuntino?** "Do we have a snack?"
Il grembiule è usato anche nelle scuole. "Apron is used also in schools."	**Ho un pò freddo, mi metto lo scialle.** "I'm a bit cold I wear my shawl."
Ricordiamo i Magi a Natale. "We remind the Wise Men for Christmas."	**Fare il presepe è un'usanza natalizia.** "Making the crèche is a Christmas habit."

CULTURAL INSIGHT

Fiera della Befana a Roma
Appuntamento tradizionale per i bambini, il 6 di gennaio in Piazza Navona, che dopo la calza vengono accompagnati a scegliere i regali nelle colorate bancarelle che animano una delle più famose piazze d'Italia. Le bancarelle vendono caramelle, dolcetti, noci e giocattoli.

La poesia della Befana
La poesia viene recitata dai bambini in suo onore e descrive il suo aspetto. In diverse regioni d'Italia ci sono versioni diverse. Ecco una versione:

La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte
col cappello alla romana
viva viva la Befana!

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #13 Verona #4 - The battle of Verona

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

13

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. La battaglia di Verona

2. La battaglia di Verona fu combattuta nei pressi della città veneta nel 312 d.C. tra l'esercito di Costantino I e quello di Massenzio. La vittoria di Costantino gli permise di attaccare il rivale ritiratosi a Roma e di sconfiggerlo nella battaglia di Ponte Milvio. Questa vittoria diede a Costantino il controllo totale della parte occidentale dell'Impero romano.

3. Impossibilitato ad affrontare le forze di Costantino con il contingente di Verona, Ruricio Pompeiano (generale di Massenzio) decise di rinchiudersi a Verona, subendo il tentativo d'assedio del suo avversario.

4. Costantino trovò difficoltà ad iniziare l'assedio, in quanto la città era accessibile solo da un lato tramite una penisola, mentre era coperta dai tre lati restanti dal fiume Adige. Il fiume permetteva alle truppe di Massenzio chiuse nella città di ricevere rinforzi e rifornimenti.

5. Costantino attaccò la città molte volte, ma senza successo. Alla fine riuscì a passare il fiume a nord, dove era più placido, e ad assediare Verona.

6. Pompeiano tentò alcune sortite, ma Costantino riuscì a respingerle; allora il generale di Massenzio lasciò la città nottetempo, raggiunse la provincia, raccolse un esercito in grado di affrontare Costantino e si mosse su Verona per attaccare il rivale, alle spalle o in campo aperto.

7. Costantino fu informato dell'arrivo dell'esercito di Pompeiano; il futuro imperatore di Roma decise di lasciare indietro alcune truppe a continuare l'assedio e di guidare gli uomini più affidabili e valorosi contro Pompeiano. Ingaggiò l'avversario in battaglia verso la fine del giorno. Le truppe galliche di Costantino vennero disposte su due linee ma, poiché l'esercito di Pompeiano era più numeroso e disposto su un fronte più lungo, Costantino avanzò delle truppe dalla seconda alla prima linea, in modo da pareggiarne la lunghezza.

CONT'D OVER

8. La battaglia si protrasse per tutta la notte: all'alba, Costantino aveva vinto la battaglia, l'esercito di Massenzio aveva subito grandissime perdite, Pompeiano era morto.

9. Verona aprì le sue porte al vincitore. Quando, nel 315, venne realizzato l'Arco di Costantino a Roma, uno dei fregi fu dedicato all'assedio di Verona.

ENGLISH

1. The battle of Verona

2. The battle of Verona was fought near the city of Verona in 312 AC between the armies of Constantine I and Maxentius. The victory of Constantine enabled him to attack the rival, who had retreated to Rome, and defeat him at the battle of Milvio's bridge. This victory gave Constantine total control over the western part of the empire.

3. Being unable to face Constantine's forces with the contingent of Verona, Ruricius Pompeianus (general of Maxentius) decided to lock himself up in Verona, enduring his adversary's attempted siege.

4. Constantine had difficulties in starting the siege, since the city was accessible only from one side by a peninsula, while it was covered on the remaining three sides by the Adige river. The river allowed Maxentius' troops, locked up in the city, to receive reinforcements and supplies.

5. Constantine attacked the city many times, but without success. He managed to eventually cross the river from the North, where it was calmer, and to besiege Verona.

6. Pompeianus made a few sorties, but Constantine managed to repel them; Maxentius then left the city by night, gathered an army capable of facing Constantine and moved on towards Verona to attack the rival, either from behind or in open field.

CONT'D OVER

7. Constantine was informed about the arrival of Pomepianus' army; the prospective emperor of Rome decided to leave some troops behind to continue the siege and to lead his most reliable and brave men against Pompeianus. He engaged the adversary in battle toward the end of the day. Constantine's Gallic troops were arranged on two rows but, since Pompeianus army was larger and arranged on a longer front line, Constantine moved his troops from the second to the first line, as to match its length.

8. The battle lasted for the whole night; at dawn, Constantine won the battle, Maxentius army suffered terrible losses and Pompeianus was dead.

9. Verona opened its city gates to the winner. When the Arch of Constantine was realized in 315 AC, one of its friezes was dedicated to the siege of Verona.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
battaglia	battle	noun	feminine
ritirarsi	to retreat	verb	
rifornimenti	supplies	noun	masculine
assediare	to besiege	verb	
ingaggiare battaglia	to engage in battle	expression	
protrarsi	to last	verb	
perdite	losses	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

La battaglia di Lepanto.	**Non abbiamo scelta, dobbiamo ritirarci!**
"The Lepanto battle."	"We have no choice, we must retreat!"

Abbiamo un urgente bisogno di rifornimenti! "We have an urgent need of supplies!"	**Hanno assediato la città.** "The besieged the city."
Quale paese ha ingaggiato battaglia? "What country engaged in battle?"	**Un sentimento che si è protratto nel tempo.** "A feeling that has lasted over the time."

Ci sono state molte perdite.

"There have been many losses."

CULTURAL INSIGHT

Gli archi del trionfo e le gloriose vittorie di Roma

Le celeberrime vittorie di Roma sui suoi nemici, venivano commemorate con fastosi Triumphes che si concretizzavano con il gesto da parte delle legioni vittoriose nel varco dell'Arco di Trionfo edificato appositamente per loro. Il Trionfo poteva essere accordato solo dal Senato, che doveva ricevere il resoconto degli scontri, e sapere quanti nemici erano caduti, e quindi l'entità della battaglia finale.
Durante il tragitto i soldati acclamavano il proprio generale, e prendendolo in giro con canti scherzosi: lo stesso Cesare veniva chiamato "l'adultero calvo". Il corteo era preceduto dal generale vittorioso che montava una quadriga, seguito dai tribuni militari, dalle Aquile e dai Vessilli delle legioni, poi dal resto delle truppe che trasportavano su grandi carri il bottino di guerra (che poi veniva diviso fra i soldati), gli schiavi, e delle tavole dipinte che rievocavano i punti salienti delle battaglie. Al momento culminante del Trionfo per tradizione, lo schiavo che teneva l'alloro della vittoria sulla testa del generale gli sussurrava nell' orecchio: “Ricordati, sei sempre un uomo”.
Il tragitto del Trionfo solitamente partiva dal Campo Marzio, passando per le vie fin dentro al Circo Massimo, poi per la via Trionfale, e quella Sacra passando per il Foro, e aveva come meta il tempio di Giove Capitolino, in cima al Campidoglio ove venivano versati gli onori al generale vittorioso. Al termine della processione trionfale venivano preparati grandissimi banchetti a cui tutta la popolazione era invitata a partecipare. Nell'età imperiale, il Trionfo fu praticamente accordato solo ad Imperatori visto che erano questi ultimi a condurre le

campagne militari, comunque ai generali erano concesse delle onorificenze, dette ornamenta triumphalia, che permettevano loro di sfilare con le vesti del triumphator insieme all'Imperatore.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #14 Bologna #8 - Made in Italy: Major brands in Emilia-Romagna

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

14

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Dove nasce il Made in Italy: I grandi marchi in Emilia Romagna

2. La moda italiana occupa nel mondo una posizione di prestigio, rappresentata da marchi che nel tempo sono riusciti a far del Made in Italy quasi un culto.

3. La regione Emilia-Romagna ospita le case madri di alcuni dei marchi italiani più famosi nel mondo, come Blumarine, Sergio Rossi, Max Mara, insieme a laboratori di produzione che si avvalgono di manodopera altamente qualificata. Nella stessa regione infatti, sono nate alcune delle scuole di per il design, lo sviluppo e la produzione di moda più famose del paese, come il CERCAL di San Mauro Pascoli che si occupa della formazione per tutto ciò che riguarda le calzature.

4. Numerosissime anche le fiere, che ruotano intorno al polo fieristico di Bologna, tra cui alcune molto note a livello internazionale come Lineapelle e Simac. La regione si trova al terzo posto per importanza nelle esportazioni di questo settore, con un 9,2% sul totale nazionale nel 2003, secondo i dati di uno studio realizzato per la Regione Emilia-Romagna.

5. Design e produzione s'incontrano in alcuni casi per creare una vera e propria "città della moda" come quella di Carpi in provincia di Modena, dove potete trovare aziende come Blufin (Anna Molinari, Blumarine e Blugirl), Liu Jo e Avirex; a Reggio Emilia ci sono Max Mara e Mariella Burani, a Bologna La Perla e Les Copains.

6. Altro centro interessante è quello del Rubicone, in particolare di san Mauro Pascoli, che ospita i grandi nomi delle calzature in pelle italiane: Sergio Rossi, Vicini e Giuseppe Zanotti, Baldinini, Casadei. A pochi chilometri, precisamente a San Giovanni in Marignano, si trova il gruppo Aeffe, società proprietaria di Alberta Ferretti, Moschino e tanti altri.

7. Sicuramente da non perdere è un bel giro degli outlet di queste aziende, che offrono prodotti di fine stagione a prezzi super scontati!

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Where Made in Italy begins: major brands in Emilia-Romagna

2. Italian fashion has a prestigious position in the world represented by brands that in time have managed to make Made in Italy almost a cult.

3. The Emilia-Romagna region hosts the head-quarters of some of the most famous Italian brands in the world, such as Blumarine, Sergio Rossi, Max Mara, together with the production laboratories that make use of highly qualified manpower.

4. In the same region in fact, some of the most famous schools of design, development and production of fashion in the country were born. Such as CERCAL in San Mauro Pascoli that deals with the training for all that concerns shoes.

5. There are also many exhibitions that revolve around the trade-fair center of Bologna, among which some are very famous at an international level, such as Lineapelle and Simac. The region is at third place for importance regarding exports in this field, with a 9,2% on the national total in 2003, according to data of a study compiled for the Emilia-Romagna region.

6. Design and production meet in some case to create a full-blown “city of fashion” like Carpi in the Modena district, were you can find companies as Blufin (Anna Molinari, Blumarine and Blugirl), Liu Jo and Avirex; in Reggio Emilia there are Max Mara and Mariella Burani, in Bologna La Perla and Les Copains.

7. Another interesting center is the Rubicone area, in particular San Mauro Pascoli, which hosts the great names of Italian leather shoes: Sergio Rossi, Vicini and Giuseppe Zanotti, Baldinini, Casadei. A few kilometers away, precisely in San Giovanni in Marignano, is the Aeffe Group, a company that owns Alberta Ferretti, Moschino and many more.

8. Surely you cannot miss visiting the outlets of these companies. They offer off-season products at super discounted prices!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
prestigio	prestige, reputation	noun	masculine
proprietario	owner	noun	masculine
settore	field, domain	noun	masculine
polo	pole, center	noun	masculine
fiera	fair	noun	feminine
calzatura	footwear	noun	feminine
formazione	training	noun	feminine
manodopera	manpower, workforce	noun	feminine
avvalersi	to make use of	verb	
marchio	brand	noun	masculine
scontato	discounted	adjective	masculine

SAMPLE SENTENCES

La vendita di opere di prestigio. "The sale of works of prestige."	**Chi è il proprietario di questo bar?** "Who is the owner of this bar?"
Lavoro nel tuo stesso settore. "I work in the same area as you."	**Il Polo Tecnologico.** "The Technology Centre."
Domani comincia la fiera del bestiame. "The fair of cattle is starting tomorrow."	**Un negozio di calzature.** "A footwear shop."
Frequento un corso di formazione per insegnanti. "I attend a training course for teachers."	**Il costo della manodopera è aumentato.** "The cost of manpower has increased."

Mi avvalgo delle mie facoltà. "I make use of my faculties."	**Un marchio famoso.** "A famous brand."

Ho preso una borsa scontata.

"I got a discounted purse."

CULTURAL INSIGHT

Il Comune di Carpi si trova a 20 kilometri da Modena e conta circa 67 mila abitanti. La leggenda narra che il re dei Longobardi Astolfo andando un giorno a caccia tra le foreste lanciò il suo falco all'inseguimento di una preda, ma non tornò più indietro. Dopo averlo cercato invano, promise che avrebbe fondato una città e una chiesa alla Madonna se lo avesse ritrovato. Dopo lunghe ricerche, lo vide appollaiato su un ramo di carpine: da quell'albero trae nome Carpi, fondata quel giorno da Astolfo insieme alla pieve di Santa Maria in Arce.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #15 Nicole's Italy #4 - Perugia, dream of chocolate lovers

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

15

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Perugia, il sogno dei golosi

2. Perugia è il capoluogo della regione d'Umbria, una regione situata nel centro Italia. L'Umbria viene chiamata il "Cuore verde dell'Italia" per i suoi boschi e le sue foreste meravigliose. Questo piccolo gioiello è ben conosciuto per l'Università Statale e per l'Università per Stranieri. Giovani da tutto il mondo vengono ogni anno per imparare l'italiano e per frequentare corsi di storia, letteratura, ed arte.

3. Forse però Perugia è diventata famosa in Italia e a livello internazionale grazie ai golosi. La ditta Perugina, produttrice di cioccolato e del famosissimo "Bacio", ha qui la sua sede. Il buonissimo cioccolatino, fatto di cioccolato fondente e nocciole, contiene nel suo incarto frasi d'amore a caso di scrittori famosi. Il Bacio Perugina fu creato più di 75 anni fa e secondo me è un prodotto che è un'unione tra mito e storia. I Baci sono regalati in confezioni blu, decorate con stelline argentate, create appositamente per determinate feste, per esempio la Festa della Mamma e la di San Valentino.

4. Oltre alla Perugina, ogni ottobre per circa una settimana si svolge a Perugia Eurochocolate, la festa europea del cioccolato. L'evento promuove ditte sia piccole sia grandi in Italia ed Europa. Tanti produttori, industriali e artigianali, vengono per vendere il loro prodotto per le vie e le piazze. Durante la festa ci sono numerosi eventi, spettacoli e degustazioni nel centro storico. Uno degli appuntamenti più speciali è lo spettacolo delle Sculture di Cioccolato. Sculture giganti sono create da esperti artisti, e rimangono esposte per tutto il festival. La festa del cioccolato è un evento imperdibile per tutti i golosi come me!

ENGLISH

1. Perugia, dream of chocolate lovers

CONT'D OVER

2. Perugia is the capital of the region Umbria, a region located in central Italy. Umbria is also known as the '"Green Heart of Italy" for it's wonderful woods and forests. This little jewel is well known for its State University and for the University for Foreigners. Young people from all over the world come every year to learn Italian and to take history, literature and art courses.

3. But perhaps Perugia has become famous in Italy and internationally thanks to those who have a sweet tooth. The company Perugina, which produces chocolate and the very famous "Bacio", is based here. This delicious chocolate, made of dark chocolate and hazelnuts, contains, inside its wrapping, random love phrases by famous writers. The "Bacio" Perugina was created over 75 years ago and in my opinion it is a product that is a mix between myth and history. The Baci are given as gifts in blue boxes, decorated with little silver stars, that are created specifically for certain holidays, for example Mothers Day and Valentines Day.

4. Aside from Perugina, every October for about a week the European chocolate festival, Eurochocolate, is held in Perugia. The event promotes both small and large companies in Italy and Europe. Many producers, industrial and hand-made, come to the event to sell their products on the streets and in the city squares. During the festival there are numerous events, shows and tastings in the historic center. One of the most special events is the Chocolate Sculpture performance. Gigantic sculptures are created by skilled artists, and are exhibited for the duration of the festival. The chocolate festival is an event that chocolate lovers like me can't miss!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
goloso	gluttonous	adjective	masculine
capoluogo	administrative center	noun	masculine
appositamente	on purpose	adverb	
imperdibile	not to be missed	adverb	

artigianale	hand-made	adjective	feminine/masculine
degustazione	tasting	noun	feminine
a.c.	b.c.	abbreviation	

SAMPLE SENTENCES

Luca è goloso. "Luca is gluttonous."	**Il capoluogo della Toscana è Firenze.** "The administrative center of Tuscany is Florence."
Ti ho urtato appositamente. "I hit you on purpose."	**A Corso Montenapoleone ci sono dei saldi imperdibili.** "In Corso Montenapoleone there are sales we can't miss."
Un evento imperdibile. "An event not to be missed."	**Preferisco i prodotti artigianali.** "I prefer hand-made products."
Parteciperò a una degustazione di olio d'oliva. "I'll take part to a tasting of olive oil."	**10'000 a.C.** "10'000 b.C."

CULTURAL INSIGHT

Umbria Jazz
Festival di Jazz più importante d'Italia, si svolge ogni estate a Perugia. Umbria Jazz attira molti spettatori e gruppi internazionali ed italiani. Ci sono concerti all'aperto nelle piazze e nei giardini della città, che diventa un teatro per il mese di luglio. Suonano artisti di grande rilievo come Elton John, Carlos Santana, James Brown e Donna Summer.

Gli Etruschi in Umbria

Sembra che gli Etruschi provengano dall'Asia Minore e attraverso migrazioni si siano stabiliti in Italia nei territori che oggi sono occupati da Toscana, Umbria e Campania durante il XI secolo a.C.. Il popolo etrusco ancora oggi è molto misterioso, la loro lingua è difficile da interpretare. Perugia era uno dei centri più importanti per gli Etruschi. La loro economia era basata sull'agricoltura, sulla lavorazione dei metalli e sul commercio. Sono stati potenti per molti secoli fino a quando, nel III secolo a.C. i Romani cominciarono ad estendere i propri territori.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #16 Verona #5 - Some typical dishes of Verona

CONTENTS

2 Formal Italian
3 English
4 Informal Italian
5 English
7 Vocabulary
7 Sample Sentences
8 Cultural Insight

16

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

FORMAL ITALIAN

1. Alcuni piatti tipici di Verona

2. Gli gnocchi

3. È il piatto più diffuso in provincia. La sua origine si fa risalire al XVI secolo, quando, secondo la tradizione, agli abitanti del quartiere di San Zeno veniva offerto questo piatto sulla “piera del gnoco”, un tavolone di pietra che oggi si trova nel giardino della basilica accanto al busto di Tommaso da Vico. Gli gnocchi si ottengono amalgamando farina, patate lessate e schiacciate, uova e sale, quindi vengono fatti scorrere su una grattugia per ottenere i piccoli solchi che hanno la funzione di accogliere i sughi che ad essi si accompagnano: burro fuso, ragù, pomodoro.

4. Tortellini

5. I Tortellini di Valeggio sono da sempre il prodotto tipico sinonimo di Valeggio sul Mincio, tanto che qualcuno vorrebbe fosse nato proprio qui. Valeggiano o meno è certo che qui il tortellino ha assunto caratteristiche tali da differenziarlo ripiene dai tortellini della tradizione lombarda ed emiliana. Il ripieno tradizionale è di carne di maiale, ma non è raro trovare varianti con verdure e formaggi. La tradizione vuole che il tortellino venga servito in brodo, sebbene gli chefs italiani tendano a personalizzare il condimento adatto ai tortellini, ricercando i sughi più appropriati per evidenziare le qualità dei “nidi d’amore” (questo è il soprannome amorevole che gli abitanti di Valeggio danno ai tortellini).

6. Lesso con la pearà

CONT'D OVER

7. Lesso con la pearà. Era un tempo il piatto delle grandi feste, come Natale e capodanno. Caduto in disgrazia negli anni del boom economico, ora i veronesi lo stanno riscoprendo ed è tornato ad essere uno dei piatti forti della tradizione gastronomica scaligera. Il lesso contiene una combinazione di diverse carni bollite (manzo, vitello e pollo), lingua salmistrata e cotechino (un tipo di salsiccia piccante italiana). La pearà è una salsa che contiene pane grattugiato, brodo, midollo di bue a pepe, il quale dà al piatto il suo caratteristico gusto piccante. Altra salsa che veniva accompagnata alle carni bollite è il cren (oggi piuttosto difficile da trovare). Il cren è una salsa molto piccante, preparata con la radice grattugiata del rafano e aceto.

ENGLISH

1. Some typical dishes of Verona

2. Gnocchi

3. This is the most widespread course in Verona's countryside. Its origin is to be traced back to the sixteenth century when, according to the tradition, this course was offered to the inhabitants of St. Zeno neighborhood. The gnocchi were put on pier del gnocco (gnocco's rock), a slab nowadays kept in the basilica garden, next to Tommaso da Vico's bust. Gnocchi are prepared mixing flour, meshed potatoes, eggs and salt. The gnocchi are then grated in order to obtain tiny wrinkles, which serve the purpose of keeping the diverse gnocchi sauces: melted butter, ragù and tomatoes sauce.

4. Tortellini

CONT'D OVER

5. The tortellini di Valeggio (Valeggio tortellini) have always been the distinctive product of Valeggio sul Mincio (a small, beautiful town on Mincio's bank), to the extent that someone believes this course was originally invented there. Whether it was originally produced in Valeggio or not, it was here that it took such characteristics, which differentiate it from the tortellini made in Lombardia and Emilia Romagna regions. The traditional stuffing is pork meat, though it's not uncommon to find variants, such as vegetables and cheese. The tradition claims the tortellini have to be served in broth, though Italian chefs tend to personalize the tortellini proper dressing, seeking the most appropriate sauces to heighten the qualities of the "love nests" (that is the affective nickname the inhabitants of Valeggio sul Mincio give to tortellini).

6. Lesso con la pearà

7. The lesso con la pearà was once the course of important celebrations, such as Christmas and New Year's party. After having fallen into disgrace during the economic boom, it's been rediscovered by the inhabitants of Verona. The importance of this course has been presently fully restored into the veronese cousine. The lesso is made up of a mix of various kinds of boiled meat (beef, veal and chicken), corned tongue and cotechino (a kind of spiced Italian sausage). The pearà is a sauce made of grated bread, broth, ox marrow and pepper, which gives the course its characteristic spicy taste. Cren sauce used to be an alternative dressing for the lesso, though it is nowadays quite difficult to find. The Cren is a very spicy sauce made of grated radish root with vinegar.

INFORMAL ITALIAN

1. Alcuni piatti tipici di Verona

2. Gli gnocchi

CONT'D OVER

3. È il piatto più diffuso in provincia. La sua origine si fa risalire al XVI secolo, quando, secondo la tradizione, agli abitanti del quartiere di San Zeno veniva offerto questo piatto sulla “piera del gnoco”, un tavolone di pietra che oggi si trova nel giardino della basilica accanto al busto di Tommaso da Vico. Gli gnocchi si ottengono amalgamando farina, patate lessate e schiacciate, uova e sale, quindi vengono fatti scorrere su una grattugia per ottenere i piccoli solchi che hanno la funzione di accogliere i sughi che ad essi si accompagnano: burro fuso, ragù, pomodoro.

4. Tortellini

5. I Tortellini di Valeggio sono da sempre il prodotto tipico sinonimo di Valeggio sul Mincio, tanto che qualcuno vorrebbe fosse nato proprio qui. Valeggiano o meno è certo che qui il tortellino ha assunto caratteristiche tali da differenziarlo ripiene dai tortellini della tradizione lombarda ed emiliana. Il ripieno tradizionale è di carne di maiale, ma non è raro trovare varianti con verdure e formaggi. La tradizione vuole che il tortellino venga servito in brodo, sebbene gli chefs italiani tendano a personalizzare il condimento adatto ai tortellini, ricercando i sughi più appropriati per evidenziare le qualità dei “nidi d’amore” (questo è il soprannome amorevole che gli abitanti di Valeggio danno ai tortellini).

6. Lesso con la pearà

7. Lesso con la pearà. Era un tempo il piatto delle grandi feste, come Natale e capodanno. Caduto in disgrazia negli anni del boom economico, ora i veronesi lo stanno riscoprendo ed è tornato ad essere uno dei piatti forti della tradizione gastronomica scaligera. Il lesso contiene una combinazione di diverse carni bollite (manzo, vitello e pollo), lingua salmistrata e cotechino (un tipo di salsiccia piccante italiana). La pearà è una salsa che contiene pane grattugiato, brodo, midollo di bue a pepe, il quale dà al piatto il suo caratteristico gusto piccante. Altra salsa che veniva accompagnata alle carni bollite è il cren (oggi piuttosto difficile da trovare). Il cren è una salsa molto piccante, preparata con la radice grattugiata del rafano e aceto.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Some typical dishes of Verona

2. Gnocchi

3. This is the most widespread course in Verona’s countryside. Its origin is to be traced back to the sixteenth century when, according to the tradition, this course was offered to the inhabitants of St. Zeno neighborhood. The gnocchi were put on pier del gnocco (gnocco’s rock), a slab nowadays kept in the basilica garden, next to Tommaso da Vico’s bust. Gnocchi are prepared mixing flour, meshed potatoes, eggs and salt. The gnocchi are then grated in order to obtain tiny wrinkles, which serve the purpose of keeping the diverse gnocchi sauces: melted butter, ragù and tomatoes sauce.

4. Tortellini

5. The tortellini di Valeggio (Valeggio tortellini) have always been the distinctive product of Valeggio sul Mincio (a small, beautiful town on Mincio’s bank), to the extent that someone believes this course was originally invented there. Whether it was originally produced in Valeggio or not, it was here that it took such characteristics, which differentiate it from the tortellini made in Lombardia and Emilia Romagna regions. The traditional stuffing is pork meat, though it’s not uncommon to find variants, such as vegetables and cheese. The tradition claims the tortellini have to be served in broth, though Italian chefs tend to personalize the tortellini proper dressing, seeking the most appropriate sauces to heighten the qualities of the “love nests” (that is the affective nickname the inhabitants of Valeggio sul Mincio give to tortellini).

6. Lesso con la pearà

CONT'D OVER

7. The lesso con la pearà was once the course of important celebrations, such as Christmas and New Year's party. After having fallen into disgrace during the economic boom, it's been rediscovered by the inhabitants of Verona. The importance of this course has been presently fully restored into the veronese cousine. The lesso is made up of a mix of various kinds of boiled meat (beef, veal and chicken), corned tongue and cotechino (a kind of spiced Italian sausage). The pearà is a sauce made of grated bread, broth, ox marrow and pepper, which gives the course its characteristic spicy taste. Cren sauce used to be an alternative dressing for the lesso, though it is nowadays quite difficult to find. The Cren is a very spicy sauce made of grated radish root with vinegar.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
condimento	dressing	noun	masculine
bollito	boiled	adjective	masculine
veronese	of Verona	adjective	feminine/masculine
valeggiano	of Valeggio	adjective	masculine
tortellini	tortellini (stuffed pasta)	noun	masculine
gnocchi	potato dumplings	noun	masculine
ripieno	stuffing	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

E' buono ma manca un pò di condimento. "It's good but lacks a bit of dressing."	**Le verdure bollite sono molto salutari.** "Boiled vegetables are very healthy."

Il pandoro veronese è molto famoso. "The pandoro of Verona is very famous."	**Diamo un'occhiata a questa fiera valeggiana.** "Let's take a look at this fair of Valeggio."
A pranzo mangio i tortellini ai quattro formaggi. "For lunch I'll eat four cheese tortellini."	**Mi piacciono gli gnocchi al pomodroro.** "I like tomato sauce gnocchi."

Dobbiamo ancora preparare il ripieno per i tortelli.

"We still have to prepare the stuffing for tortelli."

CULTURAL INSIGHT

Storia della gastronomia veneta

Se la cucina medievale si caratterizzava per lo scarso utilizzo del latte e dei suoi derivati, eccettuato il parmigiano grattugiato come condimento per la pasta, la cucina rinascimentale si caratterizza per il loro ampio utilizzo.
Mentre le ricette medievali erano imprecise per quel che riguardava le dosi, (lasciando ampio spazio al gusto personale), quelle rinascimentali sono molto più precise, non lasciandoci margine d'azione.
Durante il domino della Serenissima, i galeoni di ritorno dai lunghi viaggi portarono nella città lagunare il sale, il pepe, lo zenzero e persino lo zafferano dalla lontana Cina. Spezie a quel tempo sconosciute, capaci di stimolare la fantasia dei cuochi locali che dettero vita a un’arte culinaria unica nel suo genere.
Nel secolo scorso la cucina veneta risentiva gli echi della cucina mitteleuropea e asburgica, infatti, nelle grandi ville di campagna i menù mescolavano sapori del luogo, come le barbabietole o la cacciagione, a tradizioni austriache come la minestra di prugne.
La cucina veneta è una delle più ricche della penisola; fanno infatti parte della loro dieta sia gli alimenti più "poveri" come i legumi, le verdure, il riso e la pasta, sia alimenti più diffusi come la carne, i salumi ed il pesce, il quale resta l'alimento più consumato.
Moltissime sono le varietà di acqua dolce e salata, e mille sono i modi per cucinarlo.
Basti pensare ai fiumi come l'Adige e il Po, al lago di Garda e lo stesso mare Adriatico. Il repertorio gastronomico è vario e sapiente, tratti che caratterizzano tutti i suoi prodotti, anche i

più apparentemente semplici.
Le sette province venete sono legate, dal punto di vista gastronomico, da due elementi fondamentali: la presenza della farina di mais e l'uso frequente nelle ricette di ingredienti la cui origine è chiaramente orientale, come spezie, uvetta e altro.
Risotti, minestre di verdura o di fagioli, fumanti polente, gnocchi e gustosi "bigoli" onorano il settore dei primi piatti mentre, tra i secondi il pesce si impone con carpe, trote, sardelle, capesante, grancevole, anguille, seppie e zuppe.
Le carni sono preparate in modo molto semplice e i relativi piatti comprendono molti animali selvatici e da cortile, nonché intingoli tradizionali come la storica “pastisada de caval” veronese.
Tradizionale è la lavorazione della carne suina, si pensi ai gustosissimi salami di casa, speziati e lasciati a lungo a stagionare nelle cantine umide. Troviamo anche numerose specie di funghi, circa quattrocento, e alcune sono commercializzate, come le “sbrise”.
I dolci numerosi e tipici sono spesso rustiche preparazioni a carattere prettamente locale, come le torte fatte con la patata americana, la bissola e la pasqualina.
Non a caso alcuni dolci come il pandoro veronese hanno allargato la fama oltre i confini della regione. Per quanto riguarda la frutta, ci sono pesche, pere e le mele coltivate nei frutteti, prugne, amoli, more, giuggiole, i cui alberi e arbusti crescono ancora spontaneamente ai margini dei campi.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #17 Bologna #9 - The die is cast: the dispute over the Rubicon river

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
5 Sample Sentences
5 Grammar
5 Cultural Insight

17

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Il dado è tratto: la disputa sul fiume Rubicone.

2. Il Rubicone è un piccolo fiume che si trova nella provincia di Forlì-Cesena: nasce a Strigara e sfocia nel mare Adriatico all'altezza della città di Gatteo. Il nome potrebbe derivare dal fatto che le sue acque, attraversando terreni argillosi, acquistavano un colore rubino.

3. Nell'era tardo repubblicana dell'Impero Romano, il Rubicone segnava il confine tra l'Italia, considerata territorio di Roma, e la regione della Gallia Cisalpina: attraversare questa regione con l'esercito significava quindi dichiarare guerra a Roma.

4. Da qui l'episodio storico che ha fatto di questo fiume un luogo famoso e molto discusso.

5. Verso il 50 a.C., il Senato romano ordì un complotto ai danni di Giulio Cesare, che stava tornando vittorioso dalle Guerre Galliche, e del partito democratico da lui guidato. Il Senato gli ordinò di smantellare l'esercito e di recarsi a Roma, ma Cesare, intuito il complotto e temendo per la propria vita, rimase accampato nella zona presso il fiume Rubicone con il suo esercito che, a parte il suo vice comandante, gli rimase fedele.

6. Il 10 gennaio 49 a.C., Cesare attraversò il fiume Rubicone con l'esercito, dichiarando di fatto guerra a Roma e diventando in seguito dittatore a vita e cambiando non solo la struttura dell'impero ma anche il suo destino.

7. Pare che, prima di attraversare il fiume, Cesare fosse indeciso sul da farsi, ma una volta presa la decisione esclamò "Il dado è tratto" (in latino alea iacta est), frase passata alla storia che viene usata ancora oggi in italiano corrente per esprimere un decisione irrevocabile per la quale si può solo aspettare il corso degli eventi. Con lo stesso significato, si trova anche spesso l'espressione "passare il Rubicone".

CONT'D OVER

8. La disputa sul fiume Rubicone, riguarda l'identificazione del corso d'acqua effettivamente attraversato da Cesare. Il Rubicone può essere in fatti confuso con il Pisciatello e ha cambiato nel corso dei secoli il suo corso infinite volte. Diversi comuni della zona hanno rivendicato la paternità del vero Rubicone avvalendosi di antichi documenti, fino al 1933 quando Benito Mussolini decise di porre fine a questa discussione e affermò che il fiume Fiumicino era il vero Rubicone e rinominando la città di Savignano di Romagna come Savignano sul Rubicone.

ENGLISH

1. The die is cast: the dispute over the Rubicon river.

2. The Rubicon is a small river to be found in the district of Forlì-Cesena: it originates in Strigara and flows into the Adriatic Sea in the area of the city of Gatteo. The name could derive from the fact that its water, crossing clay soil, acquired a ruby color.

3. In the late republican age of the Roman Empire, the Rubicon marked the border between Italy, considered Roman territory, and the Cisalpine Gaul: crossing this region with an army would have meant to declare war to Rome.

4. From this originated the historical event that has made this river a place very famous and discussed.

5. Around 50 BC, the Roman Senate plotted against Julius Caesar, who was returning victorious from the Gallic Wars, and the democratic party lead by him. The Senate order him to dismantle his army and go to Rome, but Caesar, guessing the plot and fearing for his life, remained camped in the area of the Rubicon river with his army, which, except for his second in command, remained faithful to him. On 10th January 49 BC, Caesar crossed the Rubicon river with his army, declaring de facto war against Rome and later becoming a dictator for life and changing not only the structure of the empire but also his destiny.

CONT'D OVER

6. It seems that, before crossing the river, Caesar was hesitant about what to do, but once he took the decision he exclaimed “the die is cast” (in Latin alea iacta est), a phrase that goes down in history and is still used in current Italian to express an irrevocable decision for which one can only wait the course of events. With the same meaning, you can often find also the expression “to cross the Rubicon”.

7. The dispute over the Rubicon river pertains to the identification of the waterway that was really crossed by Caesar. The Rubicon can be in fact confused with the Pisciatello and has changed its course infinite times. Several municipalities in the area have claimed the paternity of the real Rubicon making use of ancient documents, until 1933, when Benito Mussolini decided to put and end to this discussion and stated that the Fiumicino river was the real Rubicon and renaming the city of Savignano di Romagna as Savignano sul Rubicone.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
sfociare	to flow into	verb	
disputa	dispute, argument	noun	feminine
irrevocabile	irrevocable	adjective	feminine/masculine
corrente	actual, current	adjective	feminine/masculine
indeciso	hesitant, undecided	adjective	masculine
smantellare	to dismantle	verb	
ordire	to plot	verb	
episodio	episode, event	noun	masculine
confine	border, boundary	noun	masculine
argilloso	clayey	adjective	masculine

rivendicare	to claim, to challenge	verb

SAMPLE SENTENCES

Il fiume Arno sfocia nel Mar Tirreno. "The Arno river flows into the Tyrrhenian Sea."	**Questa disputa va avanti da troppo tempo.** "This dispute has gone on for too long."
Una legge irrevocabile. "An irrevocable law."	**Chi è il corrente primo ministro?** "Who is the current Prime Minister?"
Sono molto indeciso. "I'm very undecided."	**Stanno smantellando la macchina.** "They are dismantling the car."
Sono bravi solo a ordire contro di me. "They are good only in ploting against me."	**Quell'episodio di Lost dura solo trentaquattro minuti.** "That episode of Lost lasts only thirty-four minutes."
Siamo lontani dal confine? "Are we far from the border?"	**Un terreno argilloso.** "A clayey soil."
Rivendicare i propri diritti. "To claim for ones own rights."	

GRAMMAR

CULTURAL INSIGHT

La zona del Rubicone offre una ricchissima varietà di prodotti tipici e di eventi per chi ama la buona cucina italiana. Tra i vini, troviamo l'albana e la cagnina, due vini dolci che come vuole la tradizione accompagnano i dolci per il primo e le castagne per il secondo. Ampia scelta anche di frutta, come ciliegie, pesche, fragole e nespole. Da non perdere anche piadina e formaggio di Fossa.

Tra le manifestazioni più interessanti troviamo la settimana longianese a Longiano, la sagra del torrone a Savignano e la fiera del formaggio di fossa a Sogliano.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #18 Nicole's Italy #5 - Soccer at the San Siro stadium

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

18

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Calcio allo stadio di San Siro

2. Il Calcio è la grande passione sportiva degli italiani. La stagione nazionale inizia in settembre e finisce in maggio. In questo periodo i tifosi affollano gli stadi e i bar per vedere le partite. Il destino della squadra locale o del cuore cambia l'umore e l'orgoglio della città o della regione (almeno per gli appassionati).

3. In Italia ci sono tre serie professionistiche, la A, la B e la C. La serie A è la più alta e migliore mentre la serie C la più bassa. Con poche eccezioni le squadre più forti (Serie A) provengono dalle città più importanti dove le squadre sono sponsorizzate dall'industria o dal commercio locale. Le serie B e C sono popolate per lo più da rappresentanti di cittadine di provincia. Quando una squadra soffre una retrocessione dalla Serie A alla Serie B (o peggio alla serie C!) sembra di passare dal paradiso al purgatorio o addirittura all'inferno. Tempo fa la squadra di Firenze, la Fiorentina, ha sofferto una retrocessione e si vedeva il malumore e l'imbarazzo sulle facce dei tifosi.

4. Le grandi emozioni provate nel calcio sono sicuramente più sentite vedendo la partita allo stadio. La prima partita che ho mai visto era a Milano allo stadio di San Siro, lo stadio più grande in Italia. Questo Stadio ha la fortuna di ospitare due delle squadre più forti d'italia, Milan e Inter. Ho visto la partita del Milan contro il Perugia e il Milan ha vinto. Mi sono divertita molto, quando lo stadio è pieno, vedere migliaia di tifosi appassionati ti dà una carica d'energia!

ENGLISH

1. Soccer at the San Siro stadium

CONT'D OVER

2. Soccer is the great sporting passion of Italians. The national season starts in September and finishes in May. During this period the fans fill the stadiums and bars to watch the games. The destiny of the local or loved team changes the mood and pride of the town or region (at least for those who are passionate).

3. In Italy there are three professional series, the A, B and C. The A series is the highest and best while the C is the lowest. With a few exceptions the strongest teams (A series) are from the most important cities where they are sponsored by industries and local commerce. The B and C series are made up mostly of teams from smaller towns. When a team suffers a demotion from the A series to the B series (or worse the C series!) it seems it's passing from heaven to purgatory or even hell. A while ago Florence's team, la Fiorentina, suffered a demotion and you could see the bad mood and embarrassment on the fans' faces.

4. The moving emotions created by soccer are surely felt even more watching the game at the stadium. The first game that I ever saw was in Milan at the San Siro stadium, the largest stadium in Italy. This stadium is lucky to host two of the strongest teams in Italy, Milan and Inter. I saw the match between Perugia and Milan and Milan won. I had lots of fun, when the stadium is full, seeing the thousands of passionate fans charges you with energy!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
tifoso	supporter	noun	masculine
affollare	to crowd, to fill	verb	
retrocessione	demotion	noun	feminine
malumore	bad mood	noun	masculine
imbarazzo	embarassment	noun	masculine
provincia	province	noun	feminine

disputare	to play, to contend	verb

SAMPLE SENTENCES

Sono un tifoso di questa squadra. "I'm a supporter for this team."	**Stanno affollando le strade.** "They're crowding the streets."
La nostra squadra è in retrocessione. "Our team is in demotion."	**Si vede che sei di malumore.** "We can see that you're in a bad mood."
L'imbarazzo è una cosa positiva o negativa? "Embarassment is a positive or a negative thing?"	**La provincia di Napoli.** "Napoli's province."
Si disputano il premio. "They play for the prize."	

CULTURAL INSIGHT

Il Campionato del Mondo del 2006

La competizione calcistica più importante a livello internazionale è il Campionato del Mondo di calcio, che si disputa ogni quattro anni. Nel 2006 l'Italia ha vinto il campionato contro la squadra francese e posso assicurarvi che tutta l'Italia si è fermata per vedere la partita. Dopo la partita ci sono state delle grandi feste per strada e in piazza. L'Italia non è una nazione molto patriottica e di conseguenza non si vede spesso la bandiera nazionale, però dopo il campionato erano da tutte le parti!

Lo Stadio di San Siro

Il nome dello stadio di Milano fino al 1980 fu San Siro, nome del quartiere in cui si trova. Nel 1980 fu intitolato a Giuseppe Meazza, lo storico calciatore della squadra dell'Inter che fu parte delle squadre nazionali che vinsero il campionato mondiale nel 1834 e nel 1938.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #19 Nicole's Italy #6 - Rome and Cinecittà

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

19

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Roma e Cinecittà

2. Roma è la Città Eterna. Merita questo appellativo, perché ha sempre avuto una grande influenza internazionale. Le strade e le piazze di Roma sono piene di storia ed anche di molto traffico! I monumenti stupendi come il Panteon, il Colosseo e Villa Borghese meritano di essere visitati. Non possiamo scordare una visita al Vaticano, per ammirare l'arte e la storia del papato. Vorrei proporvi una gita romana diversa, che riguarda la storia moderna e la cultura contemporanea. Andiamo alla Città del Cinema Italiano: Cinecittà.

3. Spesso i film di un paese riflettono la cultura che li ha prodotti e per questa ragione penso che il cinema italiano sia molto rilevante per conoscere l'Italia.

4. Cinecittà è un'industria cinematografica situata a Roma che viene considerata la Hollywood italiana. Gli stabilimenti di produzione risalgono al 1937, ma ci sono state ristrutturazioni dopo la Seconda Guerra Mondiale. Oggi molti film vengono girati nel luogo dove sono ambientati, tuttavia la Città del Cinema viene ancora utilizzata da grandi registi italiani e stranieri.

5. Il momento di massima celebrità per il cinema italiano è stato quello del "neorealismo". Il neorealismo è stato un tentativo di portare nei film la realtà del dopoguerra e della ricostruzione. Per creare l'effetto i registi di questo periodo spesso usano attori non professionisti, che non hanno mai recitato, e i dialoghi dei film sono in dialetto, non in lingua italiana.

6. I capolavori di questo periodo sono: "Ladri di Biciclette" (1948) di Vittorio de Sica, "Roma Città Aperta" (1945) e "Paisà" (1946) di Roberto Rossellini. Altri noti registi italiani che hanno girato i loro capolavori a Cinecittà includono Sergio Leone e Federico Fellini.

7. Oggi Cinecittà rimane la sede più importante in Italia per girare film. Si possono visitare gli studi di produzione, fare visite guidate e vedere esposizioni di fotografia e di cinema.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Rome and Cinecittà

2. Rome is the eternal city. It merits this name because it has always had a great international influence. The streets and the piazzas of Rome are full of history and a lot of traffic too! The stupendous monuments like the Pantheon, the Colosseum and Villa Borghese are worth visiting. We can't forget a visit to the Vatican to admire the art and the history of the papacy. I would like to propose a different kind of Roman excursion, which reflects modern history and contemporary culture. Let's go to the City of Italian Cinema: Cinecittà.

3. Often movies of a country reflect the culture that that produced them and for this reason I think that Italian cinema is very significant for learning about Italy.

4. Cinecittà is a cinematographic industry located in Rome that is considered to be the Italian Hollywood. The production buildings are from 1937, but there were renovations after World War II. Today many movies are shot in the places where they are set, nevertheless the city of Cinema is still used by important Italian and foreign directors.

5. The greatest moment of Italian cinema was the period of "neo-realism". Neo-realism was an attempt of bringing into movies the reality of the aftermath of World War II and the rebuilding. To create the effect directors of this period often used amateur actors who had never acted before and the dialogs in the movies were in dialect, not in Italian.

6. The masterpieces of this period are "Ladri di Biciclette" (1948) by Vittorio de Sica, "Roma Città Aperta" (1945) and "Paisà" (1946) di Roberto Rossellini. Other famous Italian directors who filmed masterpieces at Cinecittà include Sergio Leone and Federico Fellini.

7. Today Cinecittà remains the most important place in Italy for film-making. You can visit the production sets, have a guided tour and see photographic and cinema exhibitions.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender

ammirare	admire	verb	
rilevante	significant	adjective	feminine/masculine
papato	papacy	noun	masculine
ristrutturazione	renovations	noun	feminine
capolavoro	masterpiece	noun	masculine
dopoguerra	post-war period	noun	masculine
aratro	plough	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Lasciami ammirare i tuoi occhi! "Let me admire your eyes!"	**Un teoria rilevante.** "A significant theory."
Venti secoli di papato. "Twenty centuries of papacy."	**Fanno una ristrutturazione al palazzo.** "They're making renovations to the building."
Questo quadro è un capolavoro! "This painting is a masterpiece!"	**E' un film del dopoguerra.** "It is a post-war period movie."
Usate ancora l'aratro? "Are you still using the plough?"	

CULTURAL INSIGHT

Le origini di Roma
La leggenda che circonda le origini di Roma, è la leggenda di due fratelli abbandonati, Romolo e Remo. Questi fratelli, cresciuti da una lupa, decidono di fondare una città ma ci può

essere un solo re. Per determinare chi sarà il sovrano decidono di fare una gara, chi vede nel cielo della città un segno divino, vince il trono. Remo vide sei avvoltoi, ma poco dopo Romolo ne vide dodici. I sostenitori di Remo affermavano che li aveva visti prima, mentre quelli di Romolo che ne aveva visti di più.
In seguito Romolo con l'aratro segna il confine della città che non può essere superato da nessuno. Remo lo oltrepassa e un servo di Romolo lo uccide. Rimasto solo Romolo diventa il re fondatore di Roma.

Città del Vaticano
Sapete che la Città del Vaticano è una nazione propria? Allora, la Città del Vaticano è un piccolissimo stato indipendente. Per esempio il Vaticano ha il suo sistema postale. Se mandate una cartolina dal Vaticano, invece del timbro italiano, la vostra cartolina avrà il timbro del Vaticano. È la sede della Chiesa Cattolica e del Papa. Dal Vaticano il Papa governa la Chiesa Cattolica.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #20 Bologna #10 - Motor Valley, style and elegance of Italian automobiles.

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

20

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Motor Valley, lo stile e l'eleganza delle automobili italiane.

2. La regione Emilia-Romagna rappresenta il fulcro della crescita e dello sviluppo della motoristica sportiva. I grandi nomi delle due e quattro ruote, come Ferrari, Ducati, Lamborghini, Maserati e Malaguti, provengono da questa regione e si sono affermati come leader mondiali non solo nella produzione ma anche nelle competizioni sportive di maggior richiamo.

3. La cosiddetta Motor Valley, concentrata nella zona di Modena, è caratterizzata dalla produzione di auto e moto sportive e dal recupero di motori ed auto d'epoca, esposti nei musei o collezioni private. Tra questi, il museo della Ferrari propone circa 40 modelli, dalla prima automobile prodotta nel 1947 alla più nuova. Poco lontano si trovano la collezione privata della famiglia Panini, che raccoglie per lo più Maserati d'epoca, e il museo della Ducati.

4. La regione ospita anche 3 circuiti: il più famoso è l'Enzo e Dino Ferrari a Imola, che ospita il GP di Formula 1 di San Marino. Seguito dal circuito di Santamonica a Misano Adriatico, con il Moto GP Grand Prix, e infine il Riccardo Paletti vicino a Parma.

5. La regione ha anche dato i natali a grandi piloti di moto, come il leggendario Renzo Pasolini. Famosi piloti più recenti sono Loris Reggiani, Loris Capirossi, Andrea Dovizioso e Marco Melandri.

6. Senza contare Valentino Rossi, che pur essendo originario della provincia di Pesaro nella regione Marche, si è avvicinato al mondo delle moto allenandosi nel circuito di minimoto di Misano Adriatico.

CONT'D OVER

7. Se siete appassionati di motori, non potete perdere l'occasione di partecipare agli svariati eventi che la Motor Valley, in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena, offre ai suoi visitatori. Come ad esempio gli itinerari guidati alla scoperta della storia sportiva italiana, i moto-raduni o i mercatini dell'antiquariato, dove potete trovare pezzi di ricambio per automobili d'epoca.

ENGLISH

1. Motor Valley, style and elegance of Italian automobiles.

2. The Emilia-Romagna region represents the center of growth and development of sports motors. The top names on two and four wheels, as Ferrari, Ducati, Lamborghini, Maserati and Malaguti, come from this region and established themselves as worldwide leaders not only for production but also in the most famous sport races.

3. The so-called Motor Valley, concentrated in the area of Modena, is characterized by the production of sports cars and bikes and by the salvaging of vintage cars and bikes, displayed in museums or in private collections. Among them, the Ferrari museum exhibits about 40 models, from the first car produced in 1947 to the latest. Not too far away are the private collection of the Panini family, which mostly gathers vintage Maserati, and the Ducati museum.

4. The region also hosts 3 racetracks: the most famous is the Enzo and Dino Ferrari racetrack at Imola, which hosts the San Marino Formula 1 GP. Followed by the Santamonica racetrack in Misano Adriatico, with the Moto GP Grand Prix, and finally the Riccardo Paletti near Parma.

5. The region is also birthplace to great bike riders, like the legendary Renzo Pasolini.

6. More recent famous riders are Loris Reggiani, Loris Capirossi, Andrea Dovizioso e Marco Melandri.

CONT'D OVER

7. Without mentioning Valentino Rossi, who, even though born in the Pesaro province in the Marche region, approached the world of motorbikes by training in the mini-bike racetrack in Misano Adriatico.

8. If you are passionate about motors, you cannot miss the numerous events the Motor Valley, in collaboration with Modena's Chamber of Commerce, offers to visitors. For example the guided tours to discover Italian sport history, the bike gatherings or the antiques markets, where you can find spare parts for vintage cars.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
fulcro	fulcrum	noun	masculine
affermato	famous, accomplished	adjective	masculine
competizione	contest, competition	noun	feminine
recupero	recovery	noun	masculine
circuito	circuit	noun	masculine
leggendario	legendary	adjective	masculine
recente	recent, fresh	adjective	feminine/masculine
appassionato	enthusiast	adjective	masculine

SAMPLE SENTENCES

Questa piazza è il fulcro della città.	**E' uno scrittore affermato.**
"This square is the fulcrum of the city."	"He's a famous novelist."

Non mi piace molto la competizione. "I don't like competition that much."	**Ho bisogno di un recupero.** "I need a recover."
Il circuito è abbastanza lungo. "The circuit is pretty long."	**Homer Simpson, il leggendario mangiatore di ciambelle.** "Homer Simpson, the legendary donuts eater."
Ho bisogno di notizie recenti. "I need recent news."	**Sono un'appassionata di fumetti.** "I'm a comics enthusiast."

CULTURAL INSIGHT

Valentino Rossi, nato ad Urbino il 16 febbraio 1979, è l'unico pilota nella storia del motociclismo ad aver vinto il titolo di campione del mondo in tutte e quattro le classi (125, 250, 500 e MotoGP). Nella categoria MotoGP, si è guadagnato anche il maggior numero di vittorie e podi.
Porta sulla maglia il numero 46 perchè è lo stesso usato dal padre, anche lui motociclista, e il soprannome Rossifumi, perchè tifoso del pilota giapponese Norifumi Abe. Valentino ha anche scritto un'autobiografia intitolata "Pensa se non ci avessi provato", pubblicata nel 2005 da Mondadori.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #21 Nicole's Italy #7 - Let's take the bus!

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

21

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Prendiamo l’autobus!

2. Il trasporto pubblico in Italia è un’avventura. Il traffico italiano è molto caotico e sembra che ci siano poche regole di guida. Le strade strette sono piene di macchine, moto, motorini e biciclette che viaggiano ad alta velocità. Ci sono anche tanti pedoni! Per guidare in Italia si deve avere molto coraggio. Molti turisti scelgono di usare i mezzi pubblici invece di noleggiare una macchina.

3. Gli autobus italiani non seguono un orario preciso. C’è scritto un orario preciso, ma per diverse ragioni non arrivano in orario. Spesso ci sono ingorghi di traffico e gli autobus rimangono bloccati nel traffico. A volte ci sono scioperi e come forma di protesta gli autobus non girano. Le ragioni per uno sciopero sono numerose ma di solito riguarda i diritti dei lavoratori.

4. Si comprano i biglietti per l’autobus all’edicola o alla tabaccheria. Le tabaccherie hanno un cartello nero con la lettera “T” scritta in bianco. Questi negozi vendono biglietti degli autobus, sigarette, francobolli, cartoline, ricariche per i telefonini, caramelle e altri articoli.

5. Quando l’autobus arriva c’è un bel po’ di confusione. L’autobus non si ferma sempre alla fermata ma invece si ferma dove l’autista riesce trovare posto. Spesso ci sono molti autobus che usano le stesse fermate e si deve individuare il numero dell’autobus e salire in pochi secondi. Gli autisti si fermano solo per poco tempo. In teoria le porte anteriori e posteriori dell’autobus sono per salire, mentre quelle centrali sono per scendere.

6. Dopo essere saliti sull’autobus si deve timbrare il biglietto nell’obliteratrice. Questa macchinetta convalida la data e l’ora sul biglietto. Ci sono controllori che chiedono ai passeggeri i loro biglietti timbrati. Chiunque non abbia un biglietto timbrato riceve una multa. Quindi ricordatevi di timbrare sempre i vostri biglietti!

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Let’s take the bus!

2. Public transportation in Italy is an adventure. The Italian traffic is very chaotic and it seems that there are few driving rules. The narrow streets are full of cars, motorcycles, scooters and bicycles that travel at high speeds. There are many pedestrians too! Driving in Italy requires a lot of courage. Many tourists choose to use public transportation instead of renting a car.

3. Italian buses don’t follow a precise schedule. There is a precise written schedule but for different reasons they don’t arrive on time. Often there are traffic jams and the buses get stuck in traffic. Sometimes there are strikes and the buses don’t run as a form of protest. The reasons for a strike are numerous but usually it has to do with defending the workers’ rights.

4. Tickets can be bought at a newsstand or in a tobacco shop. The tobacco shops have a black sign with the letter “T” written in white. These shops sell bus tickets, cigarettes, stamps, postcards, pre-paid phone cards, candy and other articles.

5. When the bus arrives there is a good bit of confusion. The bus doesn’t always stop at the bus stop but instead stops where the driver can find a spot. Often there are many buses that use the same bus stops and you must identify the bus number and get on the bus in a few seconds. The drivers stop only for a short time. In theory the front and rear doors of the bus are for getting on and the middle door of the bus is for exiting.

6. After getting on the bus you must stamp your ticket in the stamping machines on the bus. This machine stamps the date and time on your ticket. There are ticket inspectors who ask passengers for their stamped tickets. Whoever doesn’t have a stamped ticket receives a fine. Therefore don’t forget to stamp your tickets!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender

pedone	pedestrian	noun	masculine
ingorgo	traffic jam	noun	masculine
sciopero	strike	noun	masculine
autista	driver	noun	masculine
obliteratrice	stamping machine	noun	feminine
reperto	find, archeological find	noun	masculine
inquinamento	pullution	noun	masculine
targa	license plate	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Passaggio per pedoni. "Passage for pedestrians."	**Che ingorgo terribile!** "What a terrible traffic jam!"
In Italia gli scioperi sono molto frequenti. "In Italy strikes are very frequent."	**Faccio l'autista.** "I'm a driver."
Non vedo nessuna obliteratrice qui vicino. "I don't see any stamping machine near here."	**Questo è un reperto di 10'000 anni fa.** "This is an archeological find of 10'000 years ago."
Molti disastri ambientali sono causati dall'inquinamento. "Many environmental disasters are caused by pollution."	**Potrei vedere la sua targa per favore?** "May I see your license plate please?"

CULTURAL INSIGHT

Il problema della metropolitana a Roma
Roma è una città molto grande con tanti abitanti e visitatori. Le vie del centro non sono state costruite per il traffico moderno ma per le carrozze e i pedoni. Il traffico a Roma è terribile. Poche persone prendono i mezzi pubblici e invece vanno in macchina per il semplice motivo che la metropolitana ha solo due linee, la linea A e la linea B. Quando hanno cominciato a costruire la metropolitana, ogni volta che scavavano trovavano dei reperti archeologici e tutto si bloccava!

Il problema dell'inquinamento
Il traffico automobilistico continua ad essere il principale responsabile dell'inquinamento in città. In molte città ci sono iniziative per rompere l'abitudine italiana di usare la macchina. Firenze, ad esempio, ha chiuso il centro storico al traffico. Altre città hanno creato il sistema delle targhe alterne. Un giorno le macchine con targhe che finiscono in numeri pari possono circolare e il giorno dopo quelle con numeri dispari.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #22 Nicole's Italy #8 - Chianti

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

22

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Chianti

2. Una delle aree più famose per la produzione di vino sono le Colline del Chianti (noti anche come Monti del Chianti), che giacciono nel centro della Toscana.

3. La regione della Toscana si trova nel cuore dell'Italia, al nord confina con la Liguria e l'Emilia Romagna, all'est con l'Umbria e le Marche ed al sud con il Lazio. L'area del Chianti comprende tutta la zona attorno a Firenze, i colli del Chianti Classico, la Val d'Elsa e Siena. Il Chianti è una delle aree italiane più famose per la produzione del vino rosso.

4. Il vino Chianti ha un sapore armonico ed asciutto e si abbina benissimo con maiale e bistecche. Il vino viene bevuto come vino giovane e fresco. La qualità d'uva che viene usata maggiormente per produrre questo vino è il Sangiovese. Un vino, per essere considerato Chianti, deve esser prodotto da vignetti nell'area del Chianti, deve passare esami chimici, una degustazione dal consorzio e deve essere venduto in bottiglie, non come vino sfuso. La bottiglia tradizionale del Chianti è un fiasco ricoperto in paglia ma oggi il vino Chianti è imbottigliato normalmente.

5. La prima fase della produzione del vino è la vendemmia, la raccolta dei grappoli d'uva maturi. Le uve sono raccolte in settembre ma il periodo esatto dipende dal tipo d'uva e dalla maturazione. Dopo, viene la pigiatura. Purtroppo l'immagine dei piedi scalzi che schiacciano le uve non è la realtà. Oggi il procedimento è realizzato con mezzi meccanici che tolgono i semi e le bucce. Il succo che viene estratto si chiama mosto. Segue la fermentazione. Il lievito trasforma il mosto, in meno di un mese, e diventa vino. Gli zuccheri si trasformano in alcool e anidride carbonica.

6. Dopo la fermentazione, il vino invecchia in botti di rovere assorbendo gli aromi dal contatto diretto con il legno. Il vino non passa molto tempo in botte e dopo almeno 6 mesi è pronto all'imbottigliamento.

ENGLISH

CONT'D OVER

1. Chianti

2. One of the most famous regions for the production of wine are the Hills of Chianti (also known as Mountains of Chianti), that lie in the center of Tuscany.

3. The Tuscan region is located in the heart of Italy, to the north it borders Liguria and Emilia Romagna, the East Umbria and Marche and to the south Lazio. The Chianti area includes the entire zone around Florence, the Chianti hills, the Elsa Valley and Siena. Chianti area is one of the most famous Italian areas for the production of red wine.

4. The Chianti wine has a harmonious and dry flavor and accompanies very well pork or beef. The wine is drunk when it is young and fresh. The grapes that are used to produce the wine are mainly Sangiovese. A wine, to be considered Chianti, must be produced from a vineyard in the Chianti area, pass chemical exams, a taste test by the consortium and be sold in bottles, not as wine sold by measure. The traditional Chianti bottle is a flask covered in straw but today the Chianti wine‘s bottled normally.

5. The first production phase of the wine is the vintage, the harvesting of mature bunches of grapes. The grapes are harvested in September but the exact period depends on the grape type and maturity. Then, there is the wine pressing. Unfortunately the image of bare feet crushing the grapes isn’t reality. Today the process is done by mechanical means. Next, the seeds and skins are taken out. The juice that is extracted is called must. The fermentation follows. Yeast transforms the must, in less than a month, and it becomes wine. The sugars transform in alcohol and carbon dioxide.

6. After the fermentation, the wine ages in casks made of oak absorbing the aromas from the direct contact with the wood. The wine does not pass much time in the casks and after at least 6 months it is ready to be bottled.

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender

vendemmia	vintage, grape harvest	noun	feminine
grappoli	bunch, cluster	noun	masculine
pigiatura dell’uva	wine pressing	noun	feminine
fermentazione	fermentation	noun	feminine
invecchiare	to age, to grow old	verb	
imbottigliamento	bottling	noun	masculine
rivalità	rivalry	noun	feminine
cavaliere	rider, knight	noun	masculine

SAMPLE SENTENCES

Non è ancora periodo di vendemmia. "It's not the grape harvest period yet."	**I grappoli vanno selezionati.** "Clusters have to be selected."
La pigiatura dell'uva con i piedi è una vecchia usanza. "The wine pressing with feet is an old habit."	**La fermentazione è una procedura necessaria per il vino.** "Fermentation is a necessary procedure for the wine."
Stiamo invecchiando. "We are growing old."	**L'imbottigliamento del vino avviene qui.** "The bottling of the wine takes place here."
Non c'è rivalità fra noi. "There is no rivalry between us."	**Il mago e il cavaliere hanno sconfitto il drago.** "The wizard and the knight have vanquished the dragon."

CULTURAL INSIGHT

Chianti Classico

L'area del Chianti più originale è quella che viene chiamata la zone del Chianti Classico. Il simbolo del Chianti Classico è un gallo nero. Questa immagine deriva da una leggenda toscana medievale che narra la rivalità tra Firenze e Siena. I due comuni decidono di trovare una definizione dei confini tramite una prova fra due cavalieri. All'alba, al canto del gallo, uno parte da Firenze e uno parte da Siena, nel punto dove si incontreranno verrà segnato il confine. I fiorentini hanno un gallo nero e i senesi hanno un gallo bianco. Il gallo nero fiorentino, che è stato tenuto a digiuno, canta un'ora prima dell'alba e il cavaliere parte prima, prendendo quasi tutto il territorio del Chianti per i fiorentini.

Vernaccia di San Gimignano

Il Chianti è famoso per i vini rossi ma sono prodotti anche vini bianchi molto buoni. Il Chianti produce sopratutto vino rosso e poco vino bianco. La Vernaccia di San Gimignano è un vino bianco di alta qualità prodotto intorno a San Gimignano, la "Manhattan del Medioeveo" perché ha molte torri altissime. È posizionata a nord-ovest di Siena.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #23 Nicole's Italy #9 - Eating the Italian way

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

23

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Mangiare all’italiana

2. Mangiare in Italia è un’arte. Gli italiani mangiano bene, cucinando piatti semplici e gustosi con ingredienti freschi. La cucina italiana è sana e saporita. Le porzioni sono piccole e includono alimenti diversi per creare una dieta ben bilanciata. Ci sono molti prodotti regionali e la cucina regionale, in tutte le 20 regioni d’Italia, è molto ricca.

3. La prima cosa che mi ha meravigliato della cucina italiana non riguarda il cibo, riguarda il tavolo e l’amore che gli italiani hanno per la tovaglia. Gli italiani mettono sempre la tovaglia, anche per i pranzi al volo. Questo tocco mi sembra sempre molto raffinato e civile.

4. In Italia un pasto completo è composto di almeno quattro portate: l’antipasto, il primo, il secondo e il dolce.

5. La prima portata è l’antipasto. Potrebbe essere un piatto di formaggi e salumi, insalata caprese o bruschette. Poi, si serve il piatto di carboidrati, in altre parole pastasciutta, riso o polenta. La pastasciutta viene in molte forme, quelle lunghe come gli spaghetti, le tagliatelle, i bucatini e quelle corte come i rigatoni, le farfalline, le orecchiette e tante altre. Il classico sugo al pomodoro varia molto a seconda di regione e di famiglia, ogni famiglia ha i suoi segreti per rendere il sugo perfetto. Il risotto e la polenta sono primi che si trovano soprattutto nel Nord Italia perché sono più pesanti e quindi invernali. Dopo il primo si mangia la carne come secondo piatto. Manzo, vitello, maiale, pollo o pesce possono tutti essere serviti come secondo piatto in molti modi differenti.

6. Il contorno è un piatto di verdure o un’insalata. Gli spinaci, patate al forno o zucchini sono comuni. A volte il contorno viene servito insieme al secondo ma spesso viene servito a parte. Il pasto finisce con un dolce o la frutta.

CONT'D OVER

7. Ora capite perché gli italiani stanno a lungo a tavola? Infatti, in un ristorante in Italia il cameriere non chiederebbe mai ai clienti di sbrigare la loro cena per accomodare altre persone che aspettano il tavolo. Un pasto in Italia va degustato lentamente, con buona compagnia e una buona bottiglia di vino!

ENGLISH

1. Eating the Italian way

2. Eating in Italy is an art. The Italians eat well, cooking simple and delicious dishes with fresh ingredients. Italian cooking is healthy and tasty. The portions are small and include different food groups creating a well balanced diet. There are many regional products and the regional cooking, in all 20 regions, is very rich.

3. The first thing that amazed me about Italian cooking doesn't have to do with food, it has to do with the table and the love that Italians have for the tablecloth. Italians always put on a tablecloth, even for quick lunches. This touch has always seemed very refined and civil to me.

4. In Italy a complete meal is composed of at least four courses, the appetizer, the first dish, the second dish and a dessert.

5. The first course is the appetizer. It could be a plate of cheeses and salami, a caprese salad or bruschetta. Next, the carbohydrate is served, in other words pasta, rice or polenta. Pasta comes in many shapes, long forms like spaghetti, tagliatelle, bucatini and short forms like rigatoni, farfalline, orecchiette and many others. The classic tomato sauce changes greatly depending on region and on family, every family has their own secrets to make the sauce perfect. Risotto and polenta are first dishes that are found primarily in Northern Italy because they are heavier and therefore more wintry. After the first dish one eats meat as the second main course. Beef, veal, pork, chicken and fish can all be served as a second dish in many different ways.

CONT'D OVER

6. The side dish is a plate of vegetables or a salad. Spinach, baked potatoes or zucchini are common. Sometimes the vegetable side comes with the meat dish but often it is served separately. The meal finishes with a dessert or fruit.

7. Now do you understand why Italians are at the dinner table so long? In fact, in a restaurant in Italy a waiter would never ask the clients to hurry their dinner to accommodate other people who are waiting for the table. A meal in Italy is to be enjoyed slowly, with good company and a good bottle of wine!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
tovaglia	tablecloth	noun	feminine
bruschetta	bruschetta	noun	feminine
condimento	seasoning, flavouring	noun	masculine
grattugiato	grated	adjective	masculine
settentrione	north	noun	masculine
zafferano	saffron	noun	masculine
pastasciutta	pasta	noun	feminine
pasto	meal	noun	masculine
piatto	dish, plate, course	noun	masculine
insalata caprese	caprese salad	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

C'è una macchia sulla tovaglia. "There's a stain on the tablecloth."	**Preparo delle bruschette per pranzo.** "I prepare some bruschetta for lunch."

E' buono ma manca un pò di condimento. "It's good but lacks a bit of dressing."	**Metto sempre il parmigiano grattugiato sulla pasta.** "I always put grated parmisan cheese on pasta."
In Italia, al settentrione, si mangia più riso. "In Italy in the north we eat more rice."	**Mangio spesso il risotto allo zafferano.** "I often eat risotto with saffron."
Mi sento proprio di mangiare un bel piatto di pastasciutta. "I really feel like eating a good plate of pasta."	**Di solito alla sera faccio un pasto leggero.** "In the evening I usually have a light meal."
Consumare il pasto. "to eat a meal"	**Ho preparato un piatto delizioso.** "I prepared a delicious dish."
L'insalata caprese prende il nome da Capri, un'isola vicino a Napoli. "Caprese salad takes its name from Capri, an island near Naples."	**Come antipasto prendo un'insalata caprese.** "I'll take a caprese salad as first course."

CULTURAL INSIGHT

Il Risotto
Un piatto tipico della Lombardia è il Risotto alla Milanese. È un piatto preparato con riso arborio, zafferano, burro, parmigiano grattugiato e vino bianco. Lo zafferano è una spezia che dà al piatto un colore dorato e ha un sapore delicato.

La Polenta
La polenta è un piatto tipico del settentrione fatto di farina di mais. Si cucina la polenta a lungo in acqua salata bollente mescolandola costantemente. Si può servirla morbida con il

condimento messo sopra, o si può stenderla, lasciarla raffreddare e poi servirla tagliata in spicchi e ricoperta di sugo. Il modo tradizionale per tagliare la polenta è di usare un filo.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #24 Nicole's Italy #10 - Operafestival at Boboli's Garden

CONTENTS

2 Italian
3 English
4 Vocabulary
4 Sample Sentences
5 Cultural Insight

24

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Operafestival al Giardino di Boboli

2. L’Operafestival di Firenze è un evento che richiama molti spettatori e si svolge in uno dei più suggestivi luoghi di questa città, uno dei tanti musei a cielo aperto d’Italia: il Giardino di Boboli, il patrimonio botanico di Palazzo Pitti. Grazie a questo progetto l’opera lirica viene apprezzata da un vasto pubblico insieme popolare e colto, locale ed internazionale. L’incanto dei tesori di Firenze viene unito all’alta tradizione musicale italiana.

3. Il fitto calendario di eventi vede come opere liriche di punta L’Aida e la Traviata di Giuseppe Verdi e la Tosca di Puccini, ma non solo, il palco di Boboli vede protagonisti anche musical come Cats oltre a concerti di cantanti italiani famosi come Claudio Baglioni.

4. Ma ciò che rende gli eventi di Operafestival impossibili da dimenticare è lo scenario. Il giardino di Boboli è infatti ricco di capolavori dell’architettura e della scultura del manierismo e del neoclassicismo come “La Grotta Grande” del Buontalenti, per esempio, e l’obelisco egizio di Luxor al centro dell’”anfiteatro di verzura”. Provate a immaginare nel Prato delle Colonne un teatro dalla capienza di 3000 persone proprio davanti alla Fontana del Nettuno. Un’esperienza unica ascoltare le note dell’Aida in una tale atmosfera.

5. Palazzo Pitti non poteva avere giardino migliore del Boboli. Questa antica residenza viene costruita nella seconda metà del quattrocento dal mercante fiorentino Luca Pitti e progettato dal Brunelleschi. Nel 1550 divenne proprietà della famiglia dei Medici, granduchi di Toscana, che ne fecero il loro palazzo reale per due secoli di regno. Oggi Palazzo Pitti ospita la famosa Galleria Palatina, museo secondo soltanto a quello degli Uffizi.

CONT'D OVER

6. Per questo valore storico e culturale Operafestival è una rassegna musicale prestigiosa a livello nazionale e internazionale. Dato il grande successo che ha avuto si è deciso di ampliare il progetto al Festival Lirico della Toscana che propone teatri in luoghi d'eccezione come l'abbazia di San Galgano nell'affascinante Val di Merse senese e la suggestiva villa medicea di Cafaggiolo a Barberino di Mugello. Se vi trovate in Toscana in uno di questi luoghi le sere d'estate troverete locandine appese ovunque. Non potete perdervelo!

ENGLISH

1. Operafestival at Boboli's Garden

2. Florence's Operafestival is an event that draws many spectators. It takes place in one of the most suggestive places in the city, one of the many open-air museums of Italy: Boboli's Garden, a botanical garden belonging to the Pitti Palace. Thanks to this project, opera is appreciated by a vast audience both common and cultured as well as international and local. The delight of Florence's treasures is combined with the Italian musical tradition.

3. The high points of the festival are "L'Aida" and "La Traviata" by Giuseppe Verdi and "La Tosca" by Giacomo Puccini. In addition to these highly anticipated operas, the stage hosts musicals such as "Cats" as well as solo performances by great Italian singers such as Claudio Baglioni.

4. But what makes these events impossible to forget is the scenery. Boboli's Garden is in fact rich of architecture and sculpture masterpieces of neoclassic and manneristic art. Examples include "La Grotta Grande" by Buontalenti and the Egyptian Obelisk of Luxor in the middle of the verzura amphitheater. Try to imagine a theater with a capacity of more than 3'000 people in the Columns Meadow, right in front of Neptune's fountain. Listening to "L'Aida" in such an atmosphere is a unique experience.

CONT'D OVER

5. Pitti Palace could not have a better garden than Boboli. This ancient residence was built during the 15th century by the Florentine merchant Luca Pitti and was planned by Brunelleschi. In the 1550, the palace became the property of the Medici's family, grand dukes of Tuscany who changed it into the royal palace during their two centuries of reign. Today Pitti Palace hosts the famous Palatina Gallery, a museum which is second only to the Uffizi.

6. Because of this historical and cultural value, Operafestival is a prestigious festival both nationally and internationally. Due to its great success, it has been decided to extend the project to the Festival Lirico in Tuscany. The proposal includes theaters in exceptional sites like San Galgano's abbey in the charming Val di Merse of Siena and the evocative Medicean villa of Cafaggiolo in Barberino di Mugello. If you should happen to be in Tuscany in the summer you will find posters hanging everywhere. You can't miss it!

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
scenario	scenery	noun	masculine
obelisco	obelisk	noun	masculine
suggestivo	suggestive	adjective	masculine
capienza	capacity	noun	feminine
residenza	residence	noun	feminine
granduca	grand duke	noun	masculine
rassegna musicale	festival	noun	feminine
abbazia	abbey	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Lo scenario di questo spettacolo è curato da italiani. "The scenario of this show is run by Italians."	**L'obelisco è situato proprio al centro della piazza.** "The obelisk is located right in the middle of the square."
Questo posto è molto suggestivo. "This is a very suggestive place."	**Qual'è la capienza di questo camion?** "What is the capacity of this truck?"
Questa è la mia residenza. "This is my residence."	**Questo quadro è il ritratto del granduca di Toscana.** "This painting is the portrait of the grand duke of Tuscany."
La rassegna musicale comincia stasera. "The festival is starting tonight."	**L'abbazia adesso è chiusa.** "The abbey is closed right now."

CULTURAL INSIGHT

Manierismo e Neoclassicismo
Il manierismo è quel movimento pittorico sorto in Italia nei primi del ‘500 e tende all’imitazione accademica di Raffaello e Michelangelo. Differente dal neoclassicismo che è nato secoli dopo (seconda metà del ‘700 e primi anni dell’800) in reazione al barocco e al rococò, mirante a riprendere i canoni dell’arte e della letteratura greco-romana.

I Medici:
I Medici sono una delle più note famiglie principesche di Firenze, protagonisti della storia italiana ed europea dal XV al XVIII secolo. Tutt’oggi i Medici godono di una straordinaria fama per aver promosso, per diverse generazioni, la vita artistica, culturale, spirituale e scientifica del loro tempo. Molte istituzioni culturali di Firenze sono patrimonio delle loro collezioni d’atre, di oggetti preziosi, libri e manoscritti. Tra questi Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli.

LESSON NOTES

Advanced Audio Blog S2 #25 White Christmas

CONTENTS

2 Italian
2 English
3 Vocabulary
4 Sample Sentences
4 Cultural Insight

#25

COPYRIGHT © 2013 INNOVATIVE LANGUAGE LEARNING. ALL RIGHTS RESERVED.

ITALIAN

1. Bianco Natale

2. Quanto è importante il Natale in Italia? Tantissimo!! Le città si trasformano, con nuovi luci e colori, in casa spolveriamo vari oggetti della cantina, a scuola i bambini fanno recite e canti a tema. La cosiddetta “corsa ai regali” ha forse un pò messo in disparte quello che veramente è il significato del Natale, ovvero una celebrazione per sentirsi uniti in famiglia. Tuttavia Natale è tradizione e le tradizioni natalizie, come per esempio il menu del pranzo, variano molto da regione a regione.

3. Ovviamente ci sono anche delle usanze che sono comuni in tutta Italia. Per prima cosa si fa l’albero di Natale, di solito l’otto di dicembre, e si mettono decorazioni natalizie alla porta di casa. A seguire c’è il presepe, ma questo ultimamente non viene fatto in proprio tutte le case italiane. In diverse città si possono anche vedere i presepi viventi. Essendo l’Italia un paese cattolico la notte della vigilia molte persone vanno in chiesa per assistere alla messa. Il giorno di Natale il canale nazionale della tv trasmette la messa dal Vaticano. Per celebrare qualche famiglia preferisce organizzare una cena durante la vigilia, altre il pranzo del 25.

4. Per quanto riguarda i prodotti tipici, ce ne sono alcuni che vengono mangiati in tutta la Penisola, soprattutto i dolci, come il panettone, il pandoro e il torrone, ma anche la frutta secca. Nei supermercati, durante il periodo natalizio, troverete tantissime offerte per le bottiglie di spumante, perchè questo è il vino con il quale tutti facciamo i brindisi! Dopo il pranzo o la cena per passare del tempo insieme in molte case si gioca a tombola o a carte. Del resto, c’è il famoso detto che dice “Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi!”

ENGLISH

1. White Christmas

CONT'D OVER

2. How important is Christmas in Italy? A lot!! Cities change, with new lights and colours. In the house we dust-off different things taken from the basement. At school kids peform school plays and theme songs. The so called “rush for the presents” has probably left aside the real meaning of Christmas, in other words a celebration to feel close to the family. However Christmas is tradition and Christmas’ traditions, for example the lunch menu, vary greatly from region to region.

3. There are obviously also some common habits throughout Italy. First of all we make the Christmas tree, usually on the December eighth, and we put some Christmas decorations on the house door. Next there is the Christmas crèche, but recently this isn’t done in all Italian houses. In several cities the nativity scene is performed by real people. Being Italy a Catholic country, many people worship during the Christmas Eve’s night. On Christmas day the national channel broadcasts the mass from Vatican on TV. When celebrating some families prefer to organize a dinner during the Christmas Eve, some others the lunch on the 25th.

4. Concerning typical products, there are some that are eaten throughout the Peninsula, mainly sweets, such as panettone, pandoro and torrone, but also dry fruits. In supermarkets you will find a lot of bargain sales for bottles of spumante during the Christmas period, because this is the wine with whom we toast! To spend some time together after lunch or dinner in many houses we play tombola or cards. Besides, there is the famous saying “Christmas with your parents, Easter with whoever you want!”

VOCABULARY

Italian	English	Class	Gender
spolverare	to dust, wipe, clean	verb	
recita	performance, school play	noun	feminine
disparte	aside, apart	adverb	

essenzialmente	essentially, fundamentally	adverb	
detto	saying	noun	masculine
carta	card	noun	feminine
brindisi	toast	noun	masculine
decorazione	decoration, ornament	noun	feminine
vigilia	eve	noun	feminine

SAMPLE SENTENCES

Hai spolverato la credenza? "Have you dusted the sideboard?"	**La recita dei bambini sta per cominciare.** "The school play of the kids is about to begin."
Non stare in disparte, vieni qua! "Don't stay aside, come here!"	**Il lavoro consiste essenzialmente nell'assistere la clientela.** "The job essentially consits in assisting customers."
Non conoscevo questo detto. "I didn't know this saying."	**Ho una nuova carta punti.** "I have a new pointcard."
Alzatevi per favore, facciamo un brindisi! "Stand up please; let's drink a toast!"	**Pronti per il brindisi?** "Are you ready for the toast?"
Questa decorazione è forse troppo vistosa. "This decoration is probably too showy."	**Cosa fai durante la vigilia di Natale?** "What are you doing during the Christmas Eve?"

CULTURAL INSIGHT

Tombola

La tombola è la versione italiana del bingo. Questo gioco viene fatto spesso durante il periodo natalizio, ma durante l'anno si può giocare anche in alcuni circoli ricreativi. Ci sono tante versioni della tombola ma, soprattutto a casa, si usano spesso dei fagioli per coprire i numeri estratti. La variante più pittoresca della tombola è quella di Napoli, dove ogni numero corrisponde a un personaggio, un animale, un oggetto, ma oltre a questa ricordiamo anche la tombola siciliana o la tombola sarda.

ItalianPod101.com



Intro
1 Bologna
2 Sanremo
3 Ghosts of Napoli
4 Venice enchants
5 On the history of the Italian language
6 The Neapolitan dialect
7 Hot springs and wine: pleasures of life
8 Italian television
9 Pizziche, tarantelle and tammorriate
10 The agriturismo
11 Pecunia non olet
12 The city of Naples
13 The culture of Aperitif in Italy
14 Santa Rosa's "Macchina"
15 Be Smart!
16 Venice, my love
17 Massimo Troisi
18 The Etruscans
19 Italian fashion and "Made in Italy"
20 Italian soccer
21 Italian Polytheism and stupor mundi
22 Walking in Etruria
23 Giovanni Allevi
24 The Adriatic Coast
25 Venice to eat - part 1
26 A quick visit to the Vatican
27 Venice ghosts and legends part 2
28 Castelvecchio
29 Sant'Ambrogio's food market
30 Dinner in Trastevere
31 Della Scala family
32 A tasty traditional product: Romagna's piadina
33 Etna
34 Rome: a bit of nightlife
35 Dante in Verona
36 When art and tradition meet: printed cloth from the ancient Pascucci workshop
37 The Befana
38 The battle of Verona
39 Made in Italy: Major brands in Emilia-Romagna
40 Perugia, dream of chocolate lovers
41 Some typical dishes of Verona
42 The die is cast: the dispute over the Rubicon river
43 Soccer at the San Siro stadium
44 Rome and Cinecittà
45 Motor Valley, style and elegance of Italian automobiles.
46 Let's take the bus!
47 Chianti
48 Eating the Italian way
49 Operafestival at Boboli's Garden
50 White Christmas

©2020 Innovative Language Learning, LLC (P)2020 Innovative Language Learning, LLC presented by ItalianPod101.com